



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 3 DEL 24 GENNAIO 2019

**BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ANNO 2019**

Relazione del collegio dei sindaci



BILANCIO PREVENTIVO
GENERALE



Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa	6
2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento	8
3. Nuova istituzione e variazione di capitoli	9
4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2019.....	10
4.1. Bilancio per missioni e programmi 2019 e nuovo piano dei conti integrato...	11
4.2. Bilancio generale.....	11
5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	16
5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2019.....	16
5.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998.....	19
6. Previsione economico-patrimoniale.....	20
6.1. Situazione patrimoniale generale	21
6.2. Conto economico generale	27
6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare	28
6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi.....	30
7. Preventivo finanziario decisionale.....	31
8. Preventivo finanziario gestionale	32
8.1. La gestione finanziaria di competenza.....	32
8.2. La gestione finanziaria di cassa	38
8.3. La situazione amministrativa	39
9. Le spese di funzionamento.....	43
10. Le misure di contenimento delle spese.....	52
11. Considerazioni finali.....	56

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹60

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili -

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20.11.1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31.12.2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1.4.2012. Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980" è presentata solo in sede di rendicontazione.

Sono cessate le seguenti gestioni: **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN"; **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome"; **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

ft

Ru All 38 4 f 12

- art. 130 del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
 30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
 31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28.7.2014 e D.I. n.99789 del 26.7.2017);
 32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20.6.2014);
 33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
 37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18.4.2016);
 38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7.4.2016);
 39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24.1.2014);
 40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
 41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1.10.2007, n. 159, convertito dalla legge 29.11.2007, n. 222;
 42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122;
 43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17.1.2014);
 44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214;
 45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214;
 46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3.2.2016);
 47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9.1.2015 e D.I. n. 99296 del 18.5.2017);
 48. Fondo di solidarietà per il personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9.1.2015 e D.I. 97510 del 17.10.2016);
 49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8.6.2015 e D.I. n. 99295 del 17.5.2017);
 50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18.4.2016);
 51. Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 del 1.6.2016);
 52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20.12.2016).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la determinazione n. 154 del 3 dicembre 2018 il presidente dell'INPS² ha adottato il progetto di bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019, pervenuto al collegio dalla segreteria unica tecnica normativa con nota PEI n. 34173 del 4 dicembre 2018³; con la stessa determinazione ha definito i *budget*, distinti per UPB, corredati dai programmi di attività e dei relativi impegni di spesa con imputazione a carico dell'esercizio 2019, così come risultano nella nota preliminare al bilancio per l'esercizio medesimo.

Il progetto di bilancio è stato elaborato sulla base dei dati previsionali utilizzati per la predisposizione del progetto di assestamento al bilancio preventivo 2018, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 15 del 4 settembre 2018, così come modificati dalla successiva nota di variazione, di cui alla determinazione presidenziale n. 136 dell'8 novembre 2018, redatta per recepire gli esiti delle conferenze di servizi previste dall'articolo 1, comma 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (approvazione da parte del consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 19 del 26 novembre 2018).

Il collegio, pur constatando un'accelerazione dei tempi previsti per la predisposizione del progetto di bilancio preventivo 2019, invita l'Istituto, per il futuro, a rispettare i termini stabiliti dall'art. 8, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità (RAC)⁴.

Preliminarmente, il collegio, nel proprio verbale n. 42 del 6 dicembre 2018 inviato con nota PEC n. INPS.0012.07/12/2018.0001169, al fine di poter avviare l'esame della citata documentazione, ha ritenuto necessario acquisire la relazione elaborata dal coordinamento generale statistico attuariale, sia per il bilancio preventivo generale che per le singole gestioni, nonché la determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018 relativa alle percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi, non inviata tempestivamente a questo organo di controllo (cfr., al riguardo, quanto osservato dal collegio nel verbale n. 28/2018).

A riscontro delle richieste formulate dal collegio nel citato verbale n. 42/2018, sono pervenute dalla segreteria unica tecnica normativa le note PEI n. 35202 del 13 dicembre 2018 e n. 35483 del 17 dicembre 2018.

Al fine di definire la redazione della relazione di competenza del bilancio

2 - Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015.

3 - Con nota n. 41500 del 26.11.2018 il direttore generale vicario dell'INPS ha sottoposto al presidente il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2019; la nota del direttore generale, contenente l'allegato tecnico, la nota preliminare e gli altri allegati, è pervenuta al collegio dalla segreteria unica tecnica normativa con nota prot. n. 4833 del 27.11.2018. Successivamente, con nota PEI della segreteria unica tecnica normativa n. 4924 del 29.11.2018 sono state inviate *errata corrige* delle pagine nn. 55, 56, 57, 61, 79, 80, 81 e 112 dell'allegato tecnico del direttore generale ed il bilancio preventivo 2019 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (correzione del salto nella numerazione delle pagine da 41 a 46).

4 - Delibera del consiglio di amministrazione n. 172 del 28 maggio 2005.

[Handwritten signatures and initials]

preventivo 2019, il collegio, con successivo verbale n. 44 del 18 dicembre 2018, inviato con nota PEC n. INPS.0012.19/12/2018.0001211, nel segnalare, a titolo collaborativo, alcuni refusi contenuti nella documentazione inviata (relazione del presidente; allegato tecnico del direttore generale; ulteriori allegati al bilancio), ha ritenuto necessario richiedere chiarimenti, elementi informativi, nonché acquisire ulteriore documentazione integrativa.

L'Istituto ha fornito un primo riscontro con le note PEI n. 3138 del 9.1.2019 e n. 3956 del 10.1.2019, con le quali il direttore centrale entrate e recupero crediti ha trasmesso la documentazione relativa ai crediti di natura contributiva⁵.

Successivamente, a seguito delle segnalazioni del collegio di cui al verbale n. 44/2018, con nota PEI della segreteria unica tecnica normativa n. 1950 del 18.1.2019 sono state inviate *errata corrige* delle pagine nn. 8, 22, 30, 32, 44, 46, 55 e 59 della relazione del presidente; in pari data, a riscontro delle richieste del collegio, con nota n. 2298 del direttore generale, è pervenuta la nota n. 645 del 18.1.2019 del direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali contenente ulteriori chiarimenti ed elementi informativi e documentazione a supporto.

Le risposte e l'ulteriore documentazione inviata sono state esaminate dal collegio ai fini della predisposizione della presente relazione.

Il collegio evidenzia che il consiglio di indirizzo e vigilanza, nella seduta del 28 dicembre 2018, con deliberazione n. 21, ha provveduto ad autorizzare **l'esercizio provvisorio per l'anno 2019**, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del regolamento di amministrazione e contabilità.

Ciò premesso, il collegio ha proceduto con l'esame del progetto, composto dai seguenti documenti:

- relazione del presidente;
- nota preliminare⁶;
- allegato tecnico del direttore generale;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁷;

5 - Nota del direttore centrale entrate e recupero crediti n. 3076 del 9.1.2019 e relativi allegati.

6 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al d.P.R. n. 97/2003, e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

7 - Il collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono al collegio come allegati agli altri documenti di bilancio.

- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale e gestionale del piano integrato dei conti;
- bilancio pluriennale;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- programma triennale dei lavori.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della presente relazione, il collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – con la circolare n. 20 in data 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il collegio ha ritenuto di implementare la propria relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

Per le **previsioni macroeconomiche**, poste a fondamento del preventivo 2019, si è tenuto conto del quadro tendenziale evidenziato nella nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2018 (DEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, il 27 settembre 2018.

In particolare, come si evince dalla relazione del presidente e dall'allegato tecnico a firma del direttore generale, l'Amministrazione ha assunto un aumento del PIL per l'anno 2019 in termini reali dello 0,9% (precedente +1,4%), una stima del tasso di inflazione del 2,2% ed una conferma delle previsioni di crescita dell'occupazione complessiva (+0,6%); inoltre, è attesa una crescita più sostenuta dell'occupazione alle dipendenze (+0,9%), anche se con andamenti diversificati per settore di attività economica.

Per ciò che concerne il **quadro normativo** di riferimento, il progetto di bilancio preventivo 2019 tiene conto della normativa inerente all'attività dell'Istituto emanata **fino al 31 agosto 2018**.

Al riguardo, si rappresenta che i dati inseriti nel progetto di bilancio preventivo 2019 dell'Istituto non tengono conto del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante «*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*», nonché delle

Handwritten signatures and initials:
 Rn, All M, PE, 8, 178, 1

disposizioni contenute nella legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*» e dell'emanando decreto legge in materia di reddito di cittadinanza e di trattamento di pensione anticipata con "quota 100", i cui effetti dovranno essere recepiti nel prossimo documento di variazione al bilancio preventivo 2019, predisposto dall'Amministrazione⁸.

I dati previsionali in esame tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del consuntivo 2017, approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 12 del 27 giugno 2018;
- dell'andamento aggiornato dei flussi di cassa e delle informazioni presenti negli archivi gestionali dell'Istituto.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia a quanto rappresentato nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale.

Il collegio, con la presente relazione, ha incentrato la propria analisi sugli aspetti principali del progetto di bilancio preventivo generale in oggetto⁹.

3. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la determinazione presidenziale n. 149 del 30 novembre 2018 sono stati istituiti e variati alcuni capitoli di entrata e di uscita per esigenze gestionali di rilevazione finanziaria.

L'Istituto ha adottato uno specifico provvedimento alla luce delle indicazioni fornite dalla commissione economico finanziaria del consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione dell'adozione del progetto di assestamento al preventivo 2018, ove è stato sottolineato che *"l'approvazione «in sanatoria» contestuale alla valutazione della proposta di Assestamento al bilancio preventivo 2018 evidenzia la necessità che, nel flusso di predisposizione dei bilanci, la proposta di istituzione e/o variazione dei capitoli di entrata e di uscita, sia oggetto di separata e anticipata determinazione"*. Il parere della citata commissione è parte integrante della deliberazione n. 14 del 4 settembre 2018 adottata dal consiglio di indirizzo e vigilanza prima dell'approvazione della proposta di assestamento al preventivo 2018 (deliberazione CIV n. 15 del 4 settembre 2018).

Al riguardo, si rinvia integralmente all'elenco allegato alla citata determinazione presidenziale ed a quanto esposto nell'allegato tecnico predisposto dalla direzione generale (vedi pagine da 39 a 43).

Nell'elenco citato sono presenti alcuni capitoli non riportati nel bilancio

8 - Si raccomanda all'Istituto di aggiornare tempestivamente le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2019 in considerazione degli importi esposti nei capitoli presenti nel bilancio dello Stato per l'anno 2019 (cfr. decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 302 del 31.12.2018 suppl. ord. n. 63), tenendo, altresì, conto delle apposite istruzioni impartite con la circolare MEF - RGS n. 31 del 29 novembre 2018 avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2019".

9 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione del presidente"; "allegato tecnico" predisposto dal direttore generale. **Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.**

gestionale per l'anno 2019, in quanto per i medesimi non è stata definita alcuna previsione.

A tale proposito, il collegio, nella propria relazione al bilancio di previsione 2017, aveva ribadito l'opportunità di procedere alla rappresentazione «per memoria» anche dei capitoli di bilancio che non presentano una specifica previsione in termini di competenza, cassa o residui presunti.

Si prende atto che nella documentazione pervenuta è presente l'elenco denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati" a rappresentazione dei capitoli di bilancio che non presentano una specifica previsione in termini di competenza, cassa o residui presunti. Si evidenzia, tuttavia, che il suddetto elenco non include i nuovi capitoli istituiti per il 2019 e non movimentati.

In ogni caso, il collegio rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, altresì, l'eventuale formale soppressione di quelli divenuti non più necessari.

A tal riguardo, si invita l'Istituto a prevedere formalmente nel nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, di prossima adozione, una attività di revisione periodica dei capitoli di bilancio.

4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2019

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica per gli anni 2019-2021, approvata dal consiglio di indirizzo e vigilanza con propria deliberazione n. 11 del 27 giugno 2018.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dal consiglio, sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il presidente ha individuato le linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2019 con propria determinazione n. 119 del 19 settembre 2018.

Come richiesto più volte da questo organo di controllo, si raccomanda una maggiore coerenza tra l'assetto organizzativo vigente e l'impianto del bilancio dell'Istituto per missioni e programmi, al fine di determinare una più efficace ricaduta in termini di integrazione tra pianificazione strategica, assegnazione degli obiettivi dirigenziali e programmazione finanziaria e di pervenire ad una precisa individuazione dei centri di spesa e dei centri di costo dell'Ente (cfr. verbali n. 21/2016, n. 4/2017 e n. 17/2017).

4.1. Bilancio per missioni e programmi 2019 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel DPCM del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato redatto il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. del 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(Importi in mln/€)

Denominazione	PREVISIONI 2018		PREVISIONI 2019		Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018	
	2 NOTA DI VARIAZIONE		ORIGINARIE			
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	422.388	505.490	425.070	419.019	2.682	-86.471
1. Missione "Politiche previdenziali"	265.123	264.769	269.499	269.885	4.376	5.116
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	39.492	39.500	39.885	39.872	393	372
3. Missione "Politiche per il lavoro"	38.233	38.243	35.275	35.074	-2.958	-3.169
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.739	5.776	5.636	5.663	-103	-113
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	67.972	67.854	67.866	67.772	-106	-82
6. Missione "Fondi da ripartire"	363	363	703	703	340	340
7. Missione "Debiti di finanziamento"	5.466	88.985	6.206	50	740	-88.935

4.2. Bilancio generale

Il collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del progetto di bilancio preventivo 2019, raffrontati con i corrispondenti valori dei consuntivi riferiti agli anni 2012-2017 e delle previsioni 2018 aggiornate con la seconda nota di variazione, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni assolute.

[Handwritten signatures and initials]

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
Gestione economico-patrimoniale									
a - Risultato economico di esercizio (1)	-12.217	-12.846	-12.845	-16.297	-6.220	-6.984	-4.324	-5.660	-1.336
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	21.875	9.028	18.407	5.870	78	-6.906	50.557	44.897	-5.660
Gestione finanziaria di competenza									
Accertamenti	382.065	397.701	423.975	415.105	408.196	432.152	482.344	422.554	-59.790
Impegni	391.851	406.425	430.982	413.672	407.845	428.142	422.388	425.070	2.682
Saldo	-9.786	-8.724	-7.007	1.433	351	4.010	59.956	-2.516	-62.472
di cui:									
a - Risultato finanziario di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.678	-3.432	-457	3.480	-1.093	-1.682	-589
di cui:									
Entrate Contributive	208.076	210.141	211.462	214.787	220.560	224.627	228.795	231.885	3.090
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	94.131	99.396	98.733	103.957	107.499	110.385	108.815	107.090	-1.725
Altre entrate correnti	4.056	4.116	4.334	4.355	4.333	4.681	4.087	4.020	-67
Sub totale	306.263	313.653	314.529	323.099	332.392	339.692	341.697	342.995	1.298
Prestazioni Istituzionali	295.742	303.464	303.401	307.831	308.021	312.149	320.291	324.746	4.455
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	15.819	16.053	15.027	16.059	22.252	21.557	19.724	17.109	-2.615
Altre spese correnti	3.877	2.935	2.779	2.640	2.576	2.508	2.776	2.621	45
Sub totale	315.438	322.452	321.207	326.530	332.849	336.212	342.791	344.677	1.886
b - Risultato finanziario in conto capitale	-611	75	-329	4.865	808	530	61.049	-834	-61.883
Gestione finanziaria di cassa									
Riscossioni (2)	271.586	273.532	296.724	286.867	289.794	313.018	361.322	301.803	-59.519
Pagamenti	378.208	388.354	410.281	398.957	402.783	425.877	505.489	419.019	-86.470
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-106.622	-114.822	-113.557	-112.090	-112.989	-112.859	-144.167	-117.216	26.951
Copertura del risultato di cassa:									
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	12.048	17.005	19.064	17.569	3.993	1.307	5.360	6.156	796
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	12.048	17.005	19.064	17.569	3.993	1.307	5.360	6.156	796
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato									
per il finanziamento:	89.443	95.521	95.267	107.345	104.124	111.337	131.907	101.423	-30.484
* della GAS (3)	72.188	77.921	77.167	89.245	86.773	93.574	114.297	83.497	-30.800
* della gestione degli invalidi civili	17.255	17.600	18.100	18.100	17.351	17.763	17.610	17.926	316
Totale copertura da parte dello Stato	101.491	112.526	114.331	124.914	108.117	112.644	137.257	107.579	-29.688
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	5.131	2.296	-774	-12.824	4.872	215	6.901	9.637	2.736
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	106.622	114.822	113.557	112.090	112.989	112.859	144.167	117.216	-26.951
Avanzo di amministrazione al 31.12	53.870	43.890	35.743	36.792	36.451	39.763	99.719	97.204	-2.515

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

402/18

Il bilancio di previsione in esame prevede un **disavanzo finanziario pari a -2.516 mln/€¹⁰**, determinato dal disavanzo di parte corrente per -1.682 mln/€ e dal disavanzo di parte capitale per -834 mln/€. La copertura del predetto disavanzo è assicurata dall'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine dell'esercizio precedente.

In proposito, il collegio, nel verbale n. 44/2018, ha chiesto di *"rieperilogare le principali voci di spesa che troveranno copertura mediante l'utilizzo dell'avanzo stesso"*, tenuto conto sia *"che il suddetto avanzo di amministrazione sconta gli effetti derivanti dalla legge sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 (legge n. 205/2017)"*, sia che lo stesso *"risente, in particolare, dell'elevato ammontare dei residui attivi, derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per i quali è in corso una progressiva definizione con gli agenti della riscossione [...], e di altre voci di dubbia esigibilità"*.

Nella nota del direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali n. 645 del 18.1.2019, fornita a riscontro delle richieste del collegio nel citato verbale, si afferma che: *"Com'è noto, l'avanzo di amministrazione è un indice di bilancio derivato dalla contabilità finanziaria che indica la capacità di far fronte alla liquidazione e al pagamento dei debiti accumulati nelle precedenti gestioni; indica la presenza di liquidità di cassa positiva o negativa senza esplicitare le fonti che l'hanno generata. Non indica, quindi, il risultato gestionale – demandato alla contabilità economica-patrimoniale – ma determina le risorse finanziarie disponibili. Nel caso specifico dello Stato o di Enti pubblici, strumentali per la gestione di attività delegate dallo Stato, tale indice non ha la stessa significatività descritta poiché lo Stato, e in questo caso si può dire anche l'INPS, hanno capacità di credito per far fronte a pagamenti imposti dalle leggi."*

Premesso quanto sopra, superata la possibilità di vincolare l'avanzo di amministrazione, la liquidità espressa da tale indice non viene specificatamente attribuita per fronteggiare queste o quelle spese, ma utilizzata per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, a sostegno del reddito, della famiglia e a quant'altro previsto dalle disposizioni di legge. Ovviamente, tale liquidità sarà utilizzata anche per procacciare beni e servizi per il funzionamento dell'intera organizzazione."

In proposito, il collegio conferma l'esigenza di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti della sua effettiva disponibilità, anche in considerazione delle osservazioni più volte formulate in merito alla carente attività di ricognizione generale dei residui attivi e passivi.

[Firma]

[Firma] *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]*

10 - Si rammenta che, rispetto alla previsione per l'anno 2019, il risultato della gestione finanziaria dell'anno 2018 è influenzato dalla modalità di contabilizzazione adottata, nelle entrate in conto capitale, del trasferimento, pari a 61.787 mln/€, a titolo definitivo da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, individuato in occasione della seconda nota di variazione 2018.

[Firma]

[Firma]

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio:

TAB N. 3 : TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL TERMINE DEL 2018
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.1.2018		33.172
Residui attivi all'1.1.2018		161.902
degli esercizi precedenti	139.994	
dell'esercizio	21.908	
Residui passivi all'1.1.2018		155.310
degli esercizi precedenti	142.805	
dell'esercizio	12.505	
Avanzo di amministrazione all'1.1.2018		39.763
Accertamenti al 31.12.2018		482.344
Impegni al 31.12.2018		422.388
Avanzo di competenza presunto al 31.12.2018		59.956
Avanzo di amministrazione presunto da applicare all'esercizio 2019		99.719

Cfr. seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2018

Per effetto della copertura del predetto disavanzo finanziario, l'**avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2019 risulta pari a 97.204 mln/€** (a fronte di 99.719 mln/€ del preventivo 2018 aggiornato alla seconda nota di variazione).

Per quanto riguarda il patrimonio dell'Istituto, si rileva un **patrimonio netto presunto al termine del 2019 pari a 44.897 mln/€**, rispetto a quello esposto nella seconda nota di variazione al preventivo 2018 pari a 50.557 mln/€; tale importo è conseguenza del presunto **risultato negativo di esercizio pari a -5.660 mln/€** (-4.324 mln/€ nella seconda nota di variazione al preventivo 2018), che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 3.280 mln/€, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148¹¹.

Sull'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (231.885 mln/€) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (324.746 mln/€), poiché tali prestazioni sono rappresentate in parte da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 231.885 mln/€, con un incremento di 3.090 mln/€ (+1,4%) rispetto alla seconda nota di variazione 2018. Le entrate contributive della gestione lavoratori del settore privato (INPS), compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 3.265 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018. In aumento risultano anche le quote riferibili alla gestione dei lavoratori parasubordinati e liberi

11 - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 6 e n. 8 della presente relazione.

14

professionisti (+137 mln/€), mentre sono in diminuzione le entrate contributive dei lavoratori del settore pubblico (-268 mln/€) e dei lavoratori autonomi (-45 mln/€).

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"l'aumento delle entrate contributive per i lavoratori del settore privato è in gran parte ascrivibile al miglioramento del quadro macroeconomico previsto nel 2019"*¹²;

Sul punto, il collegio, tenuto conto delle più recenti evoluzioni delle stime sul quadro macroeconomico, invita l'Istituto a recepire tali tendenze nel prossimo documento di variazione al bilancio di previsione 2019.

- **trasferimenti correnti** per 107.090 mln/€, di cui 106.986 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un decremento di 1.725 mln/€ (-1,6%) rispetto all'esercizio precedente;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 324.746 mln/€, con un incremento di 4.455 mln/€ (+1,4%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla crescita sia delle rate di pensione e degli assegni di accompagnamento (+4.235 mln/€), sia delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+221 mln/€).

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"la valutazione dell'andamento della spesa per prestazioni istituzionali è stata effettuata prevedendo, sulla scorta degli elementi disponibili, il numero dei beneficiari e gli importi medi dei vari tipi di interventi (pensioni, assegni al nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, indennità di malattia, etc.)"*¹³.

In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2019 è stimato in 613.825, con un decremento di 91.857 trattamenti (-13,0%) rispetto al 2018¹⁴.

Con riferimento alle singole categorie, le nuove liquidazioni riguardano:

- 130.321 pensioni di vecchiaia (-17,6%);
- 158.718 pensioni di anzianità (-33,6%);
- 62.984 pensioni di invalidità e inabilità (-6,2%);
- 237.915 pensioni ai superstiti (+1,3%);
- 23.887 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (+274,0%).

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2019, al netto delle pensioni eliminate (769.982) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili –, risulta pari a 17.645.210, con un decremento di 156.157 trattamenti rispetto ai 17.801.367 della fine del 2018 (-0,9%).

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

~ FPLD complessivo

- 129.737; *fu*

12 - Cfr. pag. 51 dell'allegato tecnico.

13 - Cfr. pag. 59 dell'allegato tecnico.

14 - Cfr. pag. 20 e ss. della relazione del presidente dell'Istituto.

f *AM* *RE* *378* *Ru* 15

~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	26.630;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	16.060;
~ Pensioni sociali	-	6.250;
~ Ferrovie dello Stato	-	4.177;
~ Fondo ex IPOST	-	1.784;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	-	933;
~ Gestione enti disciolti	-	846;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	572;
~ Assicurazioni facoltative	-	476;
~ Fondo Clero	-	412;
~ Assegni vitalizi	-	330;
~ Fondo esattoriali	-	308;
~ Fondo ex dazieri	-	267;
~ Gestione minatori	-	151;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	135;
~ Fondo Gas	-	112;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	81;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	-	48;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	19;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	2;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	18.200;
~ Assegni sociali	+	10.473;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	2.040;
~ Commercianti	+	1.700;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	540;
~ Fondo sportivi professionisti	+	121;
~ Fondo volo	+	48;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	30;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	17;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	4.

Il numero di rendite vigenti della gestione Artigiani risulta invariato.

5. **Fabbisogno finanziario e relativa copertura**

5.1. **Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2019**

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **106.986 mln/€**, cui 106.936 mln/€ destinati alla GIAS, a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, e per 50 mln/€ ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico, con un decremento di 1.724 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018 (-1,6%).

Avuto riguardo alla destinazione dei trasferimenti a GIAS, essi risultano ascrivibili:

fu

f *Per* *All* *16* *18*

- a) per 88.837 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- b) per 18.099 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998.

La successiva tabella n. 4 espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come riassunta dall'allegato tecnico del direttore generale (cfr. pag. 53), comprensivi degli oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni per 16.343 mln/€:

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(Importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2017	2 NOTADI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Oneri pensionistici	72.699	73.760	75.817
Oneri per il mantenimento del salario	8.067	7.538	6.510
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	5.485	6.089	5.736
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	583	587	586
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	21.014	18.845	16.343
Oneri per interventi diversi	2.302	1.857	1.944
Totale	110.150	108.676	106.936

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale

In particolare, si segnala che all'interno dei trasferimenti a GIAS sono compresi anche 4.418 mln/€ destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali (cfr. pagina 30 della relazione del presidente).

In proposito, il collegio, nel verbale n. 44/2018, nel segnalare a titolo collaborativo alcuni refusi nella documentazione pervenuta, ha chiesto maggiori informazioni al riguardo.

L'Istituto, nel dare riscontro alla suddetta richiesta, con la nota PEI della segreteria unica tecnica normativa n. 1950 del 18.1.2019 contenente gli *errata corrige* alla relazione del presidente, ha precisato che il suddetto importo è "la risultante della somma delle seguenti voci:

- *Rimborso da parte dello Stato del disavanzo di gestione della gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 3, della legge n. 230/1997;*
- *Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova dell'Ente autonomo del porto di Trieste - Art. n. 13, comma 2, lett. b), del D.L.n. 873/1986 convertito nella legge n. 26/1987;*
- *Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - Art. 43, comma 3, della legge n. 488 del 1999;*
- *Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza degli addetti delle abolite imposte di consumo - art.17, D.P.R.*

f. AMM. D. P. E. 17

n. 649/1972¹⁵.

Inoltre, si sottolinea che l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984 n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI – indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – più un punto percentuale).

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)¹⁶.

Conseguentemente, per l'esercizio 2019, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 5, nella quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti:

pe

15 - Nello specifico, come risulta dal conto economico e dagli allegati da 7A a 7F "Trasferimenti dal bilancio dello Stato" del bilancio della gestione GIAS (n. 24) sono previsti:

- 27,6 mln/€ per la gestione speciale degli spedizionieri doganali;
- 36,8 mln/€ per il fondo di previdenza per il personale dei porti di Genova e di Trieste;
- 4.226,8 mln/€ per il fondo speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a.;
- 126,5 mln/€ per il fondo di previdenza degli addetti delle abolite imposte di consumo.

16 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il «rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media» e le «risultanze gestionali negative» (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e «mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati».

pe *to* *Am* *pr* *Qu* *18* *pe*

TAB. N. 5: RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Previsioni Assestate 2018	Preventivo 2019
Norme di riferimento statali	L. 183/2011 Art. 2, c. 1	L. 220/2012 Art. 1, c. 2	L. 147/2013 Art. 1, c. 2	L. 190/2014 e L. 191/2014	L. 208/2015 e L. 209/2015	L. 232/2016	L. 205/2017	
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD	14.211,33	15.230,07	15.347,10	16.595,92	16.523,01	16.432,29	16.739,41	16.951,62
dalla Gestione CD/OM POST 1988	1.321,65	1.782,00	1.717,69	1.826,13	1.928,78	2.111,57	2.157,21	2.347,90
dalla Gestione ARTIGIANI	722,05	801,13	952,61	1.092,69	1.265,23	1.357,10	1.443,49	1.510,81
dalla Gestione COMMERCianti	354,43	488,49	492,89	530,84	535,09	538,84	549,08	561,16
dalla Gestione MINATORI	2,88	3,00	3,08	3,11	3,14	3,17	3,23	3,30
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351 - stato di previsione Ministero Lavoro)	16.612,34	18.304,69	18.523,37	20.048,69	20.255,25	20.442,97	20.892,42	21.374,79
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-OM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	741,30	698,00	649,90	598,00	551,40	503,70	460,40	non disponibile
ex ENPALS	66,90	69,58	71,45	72,10	72,82	73,48	74,86	76,51
ex INPDAP	2.176,00	2.260,86	2.321,88	2.342,91	2.366,35	2.387,65	2.387,65	2.440,04
TOTALE	19.596,54	21.333,13	21.566,60	23.061,70	23.245,82	23.407,80	23.815,33	23.891,34

Fonte: Elaborazioni del collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del direttore generale

5.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Per l'anno 2019, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998 è previsto in **6.156 mln/€**, rispetto a 5.360 mln/€ stimato in occasione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2018.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 10.660 mln/€ alla fine dell'anno 2018 (come rideterminato a seguito dell'applicazione dell'articolo 1, commi 178-179, legge n. 205/2017) a 16.816 mln/€ alla fine dell'esercizio 2019.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato misurato nell'esercizio 2019.

Alle pagine 55 e seguenti dell'allegato tecnico del direttore generale è precisato che *"alla data del 31 dicembre 2019, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, viene quantificato in 9.878 mln l'importo necessario a fronteggiare lo squilibrio finanziario atteso per le predette gestioni. A tale fabbisogno si provvede mediante la destinazione alle gestioni medesime dell'intera anticipazione da parte dello Stato per il 2019 pari a 6.156 mln e per il restante importo, pari a 3.722 mln, con le risorse pervenute dallo Stato allo stesso titolo negli anni precedenti, già nella disponibilità finanziaria dell'Istituto. Il rimanente fabbisogno finanziario pari a 5.915 mln viene coperto attingendo alle ulteriori disponibilità finanziarie dell'Istituto"*.

Al riguardo, il collegio nel verbale n. 44/2018, alla luce di quanto esposto in bilancio circa il differenziale da coprire per l'INPS nel suo complesso, ha chiesto *"di fornire chiarimenti, con specifico riferimento alle gestioni previdenziali interessate alla rimanente parte del fabbisogno, individuata dalla*

[Firma] 19 *[Firma]*

tecnostruttura in 5.915 mln/€".

L'Istituto, in merito ai chiarimenti richiesti, nella nota n. 645 del 8.1.2018 ha precisato che *"in applicazione dell'art. 51 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, la gestione delle disponibilità liquide delle gestioni è svolta dall'Istituto in forma unitaria, attraverso la Gestione per la produzione dei servizi, con conseguente esclusione della possibilità di imputare la specifica copertura in questione alle gestioni. Ad ogni buon conto, si segnala che considerazioni relative agli effetti sulle gestioni previdenziali della copertura del «rimanente fabbisogno finanziario pari a 5.915 mln», mediante utilizzo delle disponibilità finanziarie dell'Istituto, possono essere ricavate dall'esame delle variazioni della voce «Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi»".*

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta a un importo di 129.984 mln/€ (di cui 98.294 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 31.690 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 9.995 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 119.989 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo al disciolto INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 64.789 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (6.392 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (58.397 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"La quota delle anticipazioni di bilancio non utilizzata a copertura dei fabbisogni finanziari del FPLD e delle Gestioni ex INPDAP, pari a 429 milioni, costituisce una disponibilità finanziaria per l'Istituto a copertura delle esigenze delle altre gestioni amministrate"*¹⁷.

6. Previsione economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla direzione generale.

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

17 - Cfr. pag. 57 dell'allegato tecnico.

103017

6.1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2019 si chiude con un **avanzo patrimoniale finale di 44.897 mln/€**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 50.557 mln/€, individuato nella seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2018 per effetto delle modifiche apportate ad esito delle conferenze dei servizi, in attuazione dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge di bilancio 2018.

Tale **netto patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 6):

- 76.699 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 111.283 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 8.940 mln/€ di disavanzo economico di esercizio¹⁸;
- 86.985 mln/€ di contributi per copertura disavanzi¹⁹;
- 1.435 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

18 - Questo importo comprende i valori relativi a "assegnazioni e prelievi da riserve legali".

19 - Questo importo è costituito dall'importo di 25.198 mln/€ per ripiano disavanzi (di cui 21.698 mln ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 mln/€ per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto legge n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014) e dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) per 61.787 mln/€.

TAB. N. 6 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTADI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
ATTIVITA'									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
Immobilizzazioni immateriali	168	183	184	168	157	132	173	213	40
Immobilizzazioni materiali	3.092	3.090	3.064	2.996	2.938	2.868	2.840	2.721	-119
Immobilizzazioni finanziarie	13.516	13.558	13.888	12.826	11.981	11.419	12.134	13.028	895
Totale immobilizzazioni	16.776	16.831	17.136	15.989	15.076	14.419	15.147	15.963	816
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
Rimanenze	244	254	264	275	285	293	300	309	9
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	86.054	91.780	99.406	89.633	93.754	90.837	70.787	79.828	9.041
Disponibilità liquide	26.957	24.661	25.435	38.259	33.387	33.172	26.271	16.634	-9.637
Attività finanziarie non immobilizzate		375	375	225	225	225	225	225	0
Totale attivo circolante	113.265	117.070	125.480	128.392	127.651	124.527	97.584	96.996	-588
D) RATEI E RISCONTI									
Ratei attivi	24.317	24.836	25.065	25.883	26.556	27.044	27.709	27.998	289
Totale ratei e risconti	24.317	24.836	25.065	25.883	26.556	27.044	27.709	27.998	289
TOTALE ATTIVITA'	154.358	158.738	167.681	170.265	169.284	165.990	140.440	140.957	517
PASSIVITA'									
A) PATRIMONIO NETTO									
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	55.584	58.343	61.138	64.090	67.107	70.266	73.497	76.699	3.202
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-18.766	-33.710	-49.314	-64.595	-83.844	-93.081	-103.691	-111.283	-7.592
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-14.943	-15.605	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-7.592	-8.940	-1.348
Contributi per copertura disavanzi	0	0	21.698	25.198	25.198	25.198	86.985	86.985	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	0	0	166	426	854	1.300	1.358	1.435	77
Totale patrimonio netto	21.875	9.028	18.407	5.870	78	-6.906	50.557	44.897	-5.660
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
Fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	7.920	7.148	8.545	8.515	8.484	-31
Totale fondi per rischi ed oneri	6.619	5.884	5.750	7.920	7.148	8.545	8.515	8.484	-31
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.									
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648	1.677	2.029	1.906	1.893	1.890	1.888	1.843	-45
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.648	1.677	2.029	1.906	1.893	1.890	1.888	1.843	-45
E) DEBITI									
Debiti (*)	117.302	135.594	134.744	149.472	154.926	157.138	74.150	80.370	6.220
F) RATEI E RISCONTI									
Ratei passivi	6.590	6.178	6.373	4.717	4.848	4.936	4.890	4.905	15
Risconti passivi	5	11	5	8	8	5	60	70	10
Riserve tecniche	319	365	373	372	383	382	380	388	8
Totale ratei e risconti	6.914	6.555	6.751	5.097	5.239	5.323	5.330	5.363	33
TOTALE PASSIVITA'	154.358	158.738	167.681	170.265	169.284	165.990	140.440	140.957	517

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 21)

(**) Le consistenze finali al 31 dicembre 2014 dei residui attivi (attività) e dei fondi per rischi ed oneri (passività), attestate dall'organo di controllo in occasione del Consuntivo 2014, non sono confrontabili con quanto esposto nel documento in esame, in quanto l'Amministrazione ha provveduto ad iscrivere, alla data del 1° gennaio 2015, i valori relativi al Fondo FS (131 mln€), a seguito dell'incorporazione dello stesso Fondo in INPS.

Handwritten signatures and initials:

At
f
All
Qu
R

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi 140.957 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 96.996 mln/€, e, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 79.828 mln/€, con un incremento di 9.041 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti** sono stimati, alla fine del 2019, a complessivi 118.681 mln/€, a fronte di 111.304 mln/€ previsti alla fine del 2018 (+7.377 mln/€).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, dovrebbe attestarsi a 76.812 mln/€ (accantonamento per il 2019 stimato pari a 4.131 mln/€), rispetto a 72.681 mln/€ stimati nel precedente esercizio 2018²⁰, secondo i coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018, pervenuta con nota della segreteria unica tecnica normativa n. 35202 del 13 dicembre 2018, a parziale riscontro della richiesta formulata dal collegio nel citato verbale n. 42/2018.

Si riporta, nella successiva tabella n. 7, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal 2015.

In merito, il collegio, nel verbale n. 44/2018, ha chiesto di acquisire le note del 19 febbraio 2018 dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione e del 17 aprile 2018 di Riscossione Sicilia s.p.a., la nota del 28 settembre 2018 dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, citate nelle premesse del provvedimento del direttore generale, nonché la relazione del direttore centrale entrate e recupero crediti.

L'organo di controllo ha chiesto, inoltre, *"di chiarire l'apparente difformità tra quanto indicato nel rendiconto dell'INPS per l'anno 2017, relativamente ai crediti di natura contributiva (cfr. allegati B4 alla nota integrativa del direttore generale e relazione del collegio pag. 21 e 22), e quanto esposto nelle premesse della determinazione del direttore generale, circa la precisazione «che dei 127,6 miliardi dei crediti ancora in gestione, alla predetta data, 37,3 mld fanno capo a soggetti falliti, deceduti o nullatenenti, mentre 51,3 mld afferiscono a crediti nei confronti di soggetti che non hanno regolarizzato la loro posizione, nonostante nei loro confronti sia stata attivata almeno un'azione cautelare o esecutiva, facendo ritenere, su tali crediti, ridimensionate le prospettive di recupero»".*

L'Istituto, nel dare riscontro alla suddette richieste, nella nota n. 3076 del 9.1.2019, ha precisato tra l'altro che *"i crediti contributivi in carico*

20 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi in sede di consuntivo 2017 è stato determinato in 68.875 mln/€, mentre nei consuntivi 2016, 2015, 2014, 2013 e 2012 era complessivamente pari a 60.503 mln/€, 55.220 mln/€, 42.937 mln/€, 38.938 mln/€ e 34.419 mln/€.

[Handwritten signatures and initials]

agli ADR, pari ad €/mld 127,6, sono determinati dai carichi originariamente trasmessi, pari a €/mld 189,940, al netto delle riscossioni e dei provvedimenti di sgravio/annullamento, intervenuti alla data del 31 dicembre 2017" e che "le somme suesposte sono comprensive di sanzioni civili calcolate alla data della formazione dei singoli carichi, mentre i crediti contributivi iscritti in bilancio nello Stato patrimoniale sono valorizzati solo per sorte capitale".

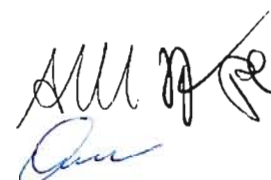
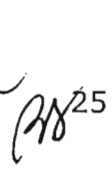
A seguito dell'esame della documentazione inviata al riguardo, si ritiene di invitare l'Istituto a fornire costantemente elementi aggiornati circa le iniziative poste in essere e dirette al tempestivo recupero di tali crediti di natura contributiva.

Inoltre, il collegio raccomanda il proseguimento dell'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti, anche al fine di evitare sostanziali scostamenti tra il bilancio di previsione ed il consuntivo, tenuto anche conto dei prevedibili effetti conseguenti all'adozione del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Si rinnova, altresì, l'invito all'Amministrazione a fornire, in occasione dei prossimi documenti di bilancio, informazioni sulle attività di monitoraggio dello stato amministrativo dei crediti, in gestione diretta o presso gli agenti della riscossione, anche con riferimento alle specificità dei singoli fondi, finalizzate alla progressiva definizione dei residui attivi da mantenere in bilancio.

TAB. N. 7 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 94 del 25 novembre 2014 (PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 4 del 18 febbraio 2015 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2015)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 16 del 29 maggio 2015 (CONSUNTIVO 2014)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	35	35	35	20	20	-	35
	Dal 2009 al 2011	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 100 del 7 settembre 2015 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015)	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2012	35	35	35	20	20	10	35
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
Determinazione DG n. 158 del 4 dicembre 2015 (PREVENTIVO 2016)	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
Determinazione DG n. 8 del 1 marzo 2016 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2016)	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2009	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2010 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 104 del 30 settembre 2016 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2016)	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
Determinazione DG n. 113 del 2 dicembre 2016 (PREVENTIVO 2017)	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
	Dal 2013 al 2017	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	Dal 2011 al 2012	55	55	55	30	30	10	55
Determinazione DG n. 17 del 4 aprile 2017 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2017)	2013	15	9	12,5	10	10	10	10
	2014	12,5	9	12,5	10	10	10	10
	2015	10,5	9	12,5	10	10	10	10
	2016	9	9	12,5	10	10	10	10
	2017	5	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2010	99	99	99	99	99	10	99
	2011	70	70	55	45	45	10	70
Determinazione DG n. 128 del 11 luglio 2017 (CONSUNTIVO 2016)	2012	55	60	55	35	35	10	60
	2013	30	30	20	17,5	17,5	10	30
	2014	20	20	15	15	15	10	20
	2015	15	15	12,5	10	10	10	15
	2016	10	10	10	10	10	10	10
	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
Determinazione DG n. 143 del 6 ottobre 2017 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2017)	2012	70	60	55	55	55	55	60
	2013	40	30	30	30	30	30	30
	2014	20	20	15	15	15	15	20
	2015	15	15	12,5	12,5	12,5	12,5	15
	2016	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
Determinazione DG n. 149 del 29 novembre 2017 (PREVENTIVO 2018)	2012	75	75	65	65	65	70	75
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 11 del 23 aprile 2018 (CONSUNTIVO 2017)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	70	70	70	70	80
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
Determinazione DG n. 68 del 29 giugno 2018 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	80	80	80	80	80
	2013	70	70	60	60	60	60	70
	2014	45	45	45	45	45	45	45
	2015	35	35	35	35	35	35	35
	2016	20	20	20	20	20	20	20
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
Determinazione DG n. 194 del 16 ottobre 2018 (PREVENTIVO 2019)	2018	5	5	5	5	5	5	5
	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	45	45	45	45	45
	2016	25	25	25	25	25	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5


Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è stimato per un importo pari a 2.180 mln/€.

- b) Le **passività** ammontano a complessivi 96.060 mln/€ e sono composte principalmente da:
- debiti per 80.370 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri Enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (32.155 mln/€) e per anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (16.816 mln/€), nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.843 mln/€;
 - fondi per rischi ed oneri pari a 8.484 mln/€.

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal collegio nei precedenti documenti contabili, a partire dalla nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, relativamente al contenzioso dell'INPS, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri**, le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario²¹, per 60 mln/€, dato rimasto invariato per il 2018.

Trattandosi di un processo di natura dinamica il collegio, nei successivi documenti di bilancio, ha invitato l'Amministrazione a procedere ad un aggiornamento del fondo, anche migliorando i criteri di determinazione dei singoli accantonamenti.

Per il 2019 il suddetto fondo è stimato in 57,6 mln/€. Al riguardo, nell'allegato tecnico del direttore generale è precisato che: *"Non è previsto alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di agosto 2018", che "per l'aggiornamento dei valori di stima è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso" e che "sono state considerate a titolo di utilizzo del Fondo le poste finanziarie inserite nel presente bilancio quali esborsi a seguito di sentenze sfavorevoli, per 0,8 mln ed è stato previsto un prelievo di 0,9 mln per l'eccedenza di assegnazione al Fondo"*²².

Pertanto, il collegio, nel verbale n. 44/2018, *"anche in considerazione di alcuni elementi emersi in sede di riunione dei comitati amministratori che hanno evidenziato un incremento del contenzioso"*, ha chiesto *"di specificare le motivazioni del mancato accantonamento per il 2019"*.

21 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella relazione del direttore generale alla nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal collegio dei sindaci nella propria relazione.

22 - Cfr. pag. 81 dell'allegato tecnico.

Nel dare riscontro alla suddetta richiesta, nella nota n. 645 del 18.1.2019 del direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali, l'Istituto ha precisato che la variazione in diminuzione è prevista *"in relazione all'andamento del contenzioso giudiziario in materia di spese di funzionamento ed alla percentuale di soccombenza prevedibile"* e che *"la circostanza riferita ad un incremento del contenzioso emerso in sede di riunione dei comitati amministratori, e che afferisce alla materia istituzionale, non ha riflessi sui valori di causa utilizzati dalla procedura di calcolo della consistenza in argomento"*.

Ciò premesso, il collegio invita a verificare, nel tempo, la congruità dello stesso Fondo rischi per il contenzioso giudiziario, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Nel Fondo rischi ed oneri, è riportato, a partire dal 2017, anche il fondo di accantonamento della dotazione iniziale a carico dello Stato ai sensi dell'art. 1, commi da 173 a 176, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (accesso all'APE) per 70 mln/€.

6.2. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2019 è stimato **in negativo per 5.660 mln/€**, a fronte del disavanzo di 4.324 mln/€ previsto per il 2018, con un peggioramento, quindi, di 1.336 mln/€, come evidenziato nella seguente tabella (tab. n. 8). Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 8.940 mln/€.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	296.501	301.858	303.036	310.109	314.352	321.785	325.866	329.545	3.679
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-308.844	-315.390	-315.720	-327.011	-320.805	-329.044	-330.486	-335.380	-4.894
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.343	-13.532	-12.684	-16.902	-6.453	-7.259	-4.620	-5.835	-1.215
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	383	396	427	488	329	284	283	232	-51
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	6	-12	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	141	16	315	101	143	179	114	-65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.886	-12.636	-12.242	-16.093	-6.036	-6.832	-4.158	-5.489	-1.331
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-330	-210	-243	-205	-185	-152	-166	-171	-5
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.217	-12.846	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-4.324	-5.660	-1.336
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-2.952	-3.017	-3.625	-3.268	-3.280	-12
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	4	5	1	12	1	9	22	13
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-2.953	-3.029	-3.180	-3.219	-3.225	-6
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA									
RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	0	-446	-58	-77	-19
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.944	-16.605	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-7.592	-8.940	-1.348

27

6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il **valore degli immobili di proprietà dell'INPS**, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2019 **è stimato**, complessivamente, **in 2.715,42 mln/€**, al lordo del fondo di ammortamento, come evidenziato nella tabella n. 9 che segue.

TAB. N. 9 : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2019			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in mln/€)			
GESTIONE PRIVATA	1.119,29	134,31	2,26	1.255,86
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	930,85	449,83	56,17	1.436,85
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	2,23	20,48	0,00	22,71
INPS	2.052,37	604,62	58,43	2.715,42

FONTE: Allegato tecnico del direttore generale

Come affermato dalla direzione generale nell'allegato tecnico, le variazioni intervenute, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2018, *"attengono principalmente agli ulteriori conferimenti di immobili da reddito al fondo immobiliare i3-INPS e ad altri fondi immobiliari istituiti da INVIMIT SGR per un valore di 150 mln di euro, come indicato nell'aggiornamento al piano di investimento e disinvestimento 2018-2020, di cui alla determina del Presidente, n. 54 del 16 maggio 2018. A fronte del trasferimento di immobili, saranno emesse a favore dell'Istituto quote dei fondi per un controvalore equivalente. La citata determina ha introdotto, inoltre, tra i criteri di disinvestimento anche la possibilità di cedere direttamente a enti pubblici territoriali unità immobiliari ad uso abitativo nel quadro delle previsioni di cui all'art. 3, commi 17 e 17bis, della legge n. 410/2001"*²³.

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare dell'INPS e la ricostruzione delle operazioni di conferimento del patrimonio al suddetto fondo di investimento immobiliare «i3-INPS» e agli altri fondi immobiliari istituiti da INVIMIT SGR («i3-SILVER»), si rinvia a quanto riassunto nelle relazioni del collegio dei sindaci al rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2017 (allegato "A" al verbale n. 23 del 21 giugno 2018) ed alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2018 (allegato "A" al verbale n. 29 del 2 agosto 2018).

Si rappresenta, inoltre, che con la determinazione presidenziale n. 131 del 24 ottobre 2018 l'Istituto ha adottato il «*piano di investimento e disinvestimento 2019-2021*», i cui elementi, come precisato nel preambolo del provvedimento, *"sono i medesimi già rappresentati in occasione della predisposizione dei precedenti Piani di investimento e disinvestimento"*.

23 - Cfr. pag. 96 dell'allegato tecnico.

Con riferimento raccomandazioni del collegio dei sindaci, formulate in occasione dell'esame della proposta di aggiornamento del piano 2018-2020 (cfr. verbale n. 19/2018) ed alle richieste del consiglio di indirizzo e vigilanza in sede di approvazione della suddetta proposta (deliberazione n. 10 del 27 giugno 2018), l'Amministrazione nella determinazione relativa al piano triennale 2019-2021 ha confermato *"l'impegno ad evidenziare la vocazione sociale degli immobili conferiti ed a proporre che, per una quota parte delle unità residenziali che saranno realizzate negli immobili conferiti, all'esito delle attività di rifunzionalizzazione e riconversione, venga prevista un'opzione privilegiata all'accesso a categorie destinatarie di protezione sociale"*, in relazione alla vocazione sociale del fondo «i3-SILVER».

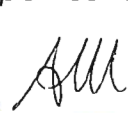
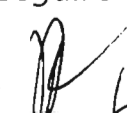
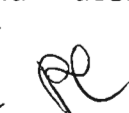
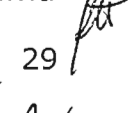
I valori proposti nel piano triennale 2019-2021, in attesa dell'approvazione dei Ministeri vigilanti, sono esposti nella seguente tabella riassuntiva:

	Valore degli apporti		
	2019	2020	2021
Conferimento parziale del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto al fondo immobiliare I3-INPS e ad altri fondi immobiliari istituiti da INVIMIT SGR s.p.a.	200 mln €	130 mln €	100 mln €
	Effetti cassa previsti		
	2019	2020	2021
Cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito (cumulativamente per PROSECUZIONE DELLA VENDITA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CARTOLARIZZATO RESIDUO e VENDITA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON CARTOLARIZZATO)	120 mln €	100 mln €	50 mln €

Sulla base della documentazione pervenuta, il collegio nel proprio verbale n. 37/2018 ha osservato che *"il «piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2019-2021» è stato elaborato in coerenza con la normativa vigente in materia, con gli indirizzi formulati dal consiglio di indirizzo e vigilanza all'interno delle proprie deliberazioni nn. 14 e 17 del 2017, con i criteri generali già definiti con la determinazione presidenziale n. 97 del 7 giugno 2017, approvati dal consiglio di indirizzo e vigilanza, nonché, con specifico riferimento al fondo «i3-SILVER», con le indicazioni formulate dal consiglio di indirizzo e vigilanza nella deliberazione n. 10 del 27 giugno 2018.*

In particolare, il piano medesimo risulta coerente con le disposizioni introdotte dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ove si prevedono, nell'ambito della completa dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente, soluzioni diversificate di disinvestimento oltre a quella concernente il conferimento di parte del patrimonio a fondi di investimento immobiliare costituiti dalle società di gestione del risparmio di cui all'art. 33 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con l'obiettivo di perseguire un maggiore risultato economico".

Ciò premesso, non ha rilevato motivi ostativi per l'ulteriore corso del provvedimento in esame e, nel contempo, ha confermato *"le considerazioni e le raccomandazioni formulate nell'ambito del verbale n. 25/2017, con particolare riguardo alla necessità di ottimizzare la valorizzazione del patrimonio dell'Ente, adottando ogni utile iniziativa per conseguire la massima*

Ru    29 
   

redditività, nell'interesse dell'Istituto e del più generale interesse pubblico e, per quanto riguarda gli immobili conferiti al fondo «i3-SILVER», di preservare la destinazione sociale».

Il piano triennale 2019-2021 è stato approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 18 del 26 novembre 2018.

6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nell'allegato tecnico del direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 10 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2. NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
ATTIVITA'									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
Totale	16.769	16.823	17.131	15.984	15.072	14.414	15.143	15.969	816
C) ATTIVO CIRCOLANTE di cui									
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	48.071	50.140	54.718	48.425	49.234	47.254	50.345	53.837	3.492
Totale	75.272	75.430	80.792	86.342	83.131	78.471	77.141	71.005	-6.136
D) RATEI E RISCONTI									
Totale	24.127	24.632	24.868	25.675	26.341	26.883	27.529	27.815	286
TOTALE ATTIVITA'	116.168	116.885	122.791	128.001	124.544	119.768	119.813	114.779	-5.034
PASSIVITA'									
A) PATRIMONIO NETTO									
Totale	21.875	9.028	18.407	5.870	78	-6.906	50.557	44.897	-5.660
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
Totale	3.753	3.595	3.499	3.723	3.447	3.295	3.277	3.234	-43
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUEL									
Totale	1.648	1.677	2.029	1.906	1.893	1.891	1.888	1.843	-45
E) DEBITI									
Debiti	83.898	98.012	94.346	112.757	115.082	117.125	59.495	60.121	626
Totale	83.898	98.012	94.346	112.757	115.082	117.125	59.495	60.121	626
F) RATEI E RISCONTI									
Totale ratei e risconti	4.994	4.573	4.510	3.745	4.044	4.363	4.596	4.684	88
TOTALE PASSIVITA'	116.168	116.885	122.791	128.001	124.544	119.768	119.813	114.779	-5.034

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al bilancio di previsione 2019.

Tra le voci più significative, si segnala che i residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 25.991 mln€ e 20.249 mln€ per il 2019.

(**) L'importo dei Residui attivi (Attività) e quello dei Fondi per rischi ed oneri (Passività) esposti nella colonna relativa al Consuntivo 2014 sono comprensivi dei valori relativi al Fondo FS (131 mln€) iscritti in bilancio a seguito dell'incorporazione in INPS e non coincidono con quanto attestato nell'anno precedente.

TAB. N. 11: CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTADI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	227.249	227.803	227.663	230.326	237.092	241.431	244.859	247.264	2.405
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-239.568	-241.338	-240.344	-247.167	-243.537	-248.679	-249.466	-253.086	-3.620
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-12.319	-13.535	-12.681	-16.841	-6.445	-7.248	-4.607	-5.822	-1.215
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	356	396	421	477	320	272	270	219	-51
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-18	359	-1	6	-12	0	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	92	142	17	264	102	143	179	114	-65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.889	-12.638	-12.244	-16.094	-6.035	-6.833	-4.158	-5.489	-1.331
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-327	-208	-241	-204	-185	-151	-166	-171	-5
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.216	-12.846	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-4.324	-5.660	-1.336
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.727	-2.759	-2.796	-2.952	-3.017	-3.625	-3.268	-3.280	-12
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	3	5	1	12	1	9	22	13
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.729	-2.762	-2.801	-2.953	-3.029	-3.180	-3.219	-3.225	-6
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	0	-446	-58	-77	-19
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) ECONOMICO	-14.943	-15.605	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-7.582	-8.940	-1.348

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al Bilancio di previsione 2019.

Tra le voci più significative, si segnala che il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 82.281 mln/€ e 82.294 mln/€ per il 2019.

7. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (sottoposti all'approvazione del consiglio di indirizzo e vigilanza) ed in termini gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2019 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di 1° livello individuati con la deliberazione commissariale n. 36 del 23 ottobre 2008, adottata in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, e finalizzate, tra l'altro, alla riduzione degli assetti organizzativi previa concentrazione delle funzioni istituzionali che svolgono funzioni logistiche e strumentali²⁴.

La seguente tabella riporta la suddivisione per UPB degli stanziamenti, in termini di competenza, delle entrate (422.554 mln/€) e delle uscite (425.070 mln/€), comprese le partite di giro.

24 - In particolare si ricorda la nuova denominazione delle UPB e dei corrispettivi centri di responsabilità, con la contestuale soppressione della UPB 6^ - Sistemi informativi e telecomunicazioni e UPB 7^ - Formazione e sviluppo competenze, le cui risorse, in entrata ed in uscita, sono state trasferite, rispettivamente, alla UPB 5 - Risorse strumentali ed alla UPB 4 - Risorse umane.

TAB. N. 12 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D.C. Entrate	231.632	12.113
2	D.C. Pensioni	5.202	288.210
3	D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	8.362	46.678
4	D.C. Risorse umane	381	2.676
5	D.C. Risorse strumentali	377	1.344
8	Altre strutture di D.G. (1)	176.600	74.049
	TOTALE	422.554	425.070

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 106.936 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti da parte dello Stato alla direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali.

8. Preventivo finanziario gestionale

8.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un disavanzo complessivamente pari a 2.516 mln/€ (a fronte dell'avanzo di 59.956 mln/€ del preventivo 2018 aggiornato alla seconda nota di variazione), quale somma algebrica di 1.682 mln/€ di disavanzo delle partite correnti (-1.093 mln/€ nel 2018) e di 834 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale (61.049 mln/€ del 2018).

In particolare, per il 2019 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 342.995 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 344.677 mln/€; il disavanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 12.843 mln/€ e delle uscite per 13.677 mln/€.

Nella successiva tabella vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2019, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi riferiti agli anni 2012-2017 e delle previsioni 2018 aggiornate con la seconda nota di variazione.

TAB. N. 13 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
ENTRATE	382.065	397.701	423.975	415.105	408.196	432.152	482.344	422.554	-59.790
di parte corrente (Titolo I)	306.263	313.653	314.529	323.098	332.392	339.692	341.697	342.995	1.298
in conto capitale (Titolo II)	20.154	26.000	49.065	29.907	13.425	27.025	74.125	12.843	-61.282
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.381	62.100	62.379	65.435	66.522	66.716	194
USCITE	391.851	406.425	430.982	413.672	407.845	428.142	422.388	425.070	2.682
di parte corrente (Titolo I)	315.438	322.452	321.207	326.530	332.849	336.212	342.791	344.677	1.886
in conto capitale (Titolo II)	20.765	25.925	49.394	25.042	12.617	26.495	13.076	13.677	601
per partite di giro (Titolo IV)	55.648	58.048	60.381	62.100	62.379	65.435	66.522	66.716	194
RISULTATO FINANZIARIO	-9.786	-8.724	-7.007	1.433	351	4.010	59.956	-2.516	-62.472
di parte corrente	-9.175	-8.799	-6.678	-3.432	-457	3.480	-1.093	-1.682	-589
in conto capitale	-611	75	-329	4.865	808	530	61.049	-834	-61.883

[Handwritten signatures and initials]

Si ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti delle previsioni 2019 quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 14 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
ENTRATE CONTRIBUTIVE	208.076	210.141	211.462	214.787	220.560	224.627	228.795	231.885	3.090
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	206.833	208.974	210.255	213.583	219.327	223.452	227.681	230.767	3.086
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.243	1.167	1.207	1.204	1.233	1.174	1.114	1.118	4
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	94.131	99.396	98.734	103.957	107.499	110.385	108.815	107.090	-1.725
Trasferimenti da parte dello Stato	93.801	99.076	98.441	103.773	107.374	110.278	108.711	106.986	-1.725
Trasferimenti da parte delle Regioni	1	0	4	1	0	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0	2	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	329	320	289	183	125	105	105	104	-1
ALTRE ENTRATE	4.056	4.116	4.334	4.354	4.333	4.681	4.087	4.020	-67
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	77	82	82	75	58	59	67	86	19
Redditi e proventi patrimoniali	414	446	454	500	339	286	285	233	-52
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.783	2.811	2.966	3.028	2.942	2.963	2.861	2.842	-19
Entrate non classificabili in altre voci	772	776	831	751	994	1.373	874	858	-16
TOTALE	306.263	313.653	314.529	323.098	332.392	339.692	341.697	342.995	1.298

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate, si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 231.885 mln/€ e si riferiscono:
 - ✓ per 230.767 mln/€ alla Cat. 1^a - *Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 3.086 mln/€ rispetto ai 227.681 mln/€ delle previsioni 2018 aggiornate con la seconda nota di variazione (+1,4%),
 - ✓ per 1.118 mln/€ alla Cat. 2^a - *Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, con un incremento di 4 mln/€ rispetto ai 1.114 mln/€ delle previsioni 2018 aggiornate con la seconda nota di variazione (-0,3%).

Nella tabella sotto riportata sono posti a confronto i dati presenti nel preventivo 2019, con quelli dei consuntivi riferiti agli anni 2015-2017 e della seconda nota di variazione al preventivo 2018, delle entrate contributive afferenti alle varie gestioni, rappresentate nei seguenti macroaggregati di lavoratori: dipendenti del settore privato, dipendenti del settore pubblico (già iscritti all'INPDAP), autonomi e parasubordinati e liberi professionisti.

[Handwritten signatures and initials]

TAB. N. 15 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	132.186	137.375	140.955	143.913	147.178	3.265	2,3%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	55.350	55.512	55.510	56.391	56.123	-268	-0,5%
Lavoratori autonomi	19.465	20.114	20.497	20.671	20.626	-45	-0,2%
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	7.786	7.560	7.664	7.821	7.958	137	1,8%
TOTALE	214.787	220.560	224.627	228.795	231.885	3.090	1,4%

FONTE: Allegato tecnico del direttore generale

Con specifico riferimento ai contributi per gli operai agricoli dipendenti e per i mezzadri e coloni, di cui al capitolo di entrata 1E1101003 (previsione di competenza di 1.842,1 mln/€, con incremento di 872 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), il collegio, da una verifica dei bilanci degli esercizi precedenti, *"ha riscontrato che, a fronte di una previsione originaria in crescita sui valori a consuntivo degli anni precedenti, in occasione dell'assestamento al bilancio, l'Amministrazione è sempre intervenuta, fin dal 2016, con variazioni in diminuzione, dimezzandone, di fatto, la previsione originaria. Tali variazioni non hanno poi trovato una corrispondenza con i valori accertati e riscossi alla fine dell'esercizio"*. Nel verbale n. 44/2018, l'organo di controllo ha, pertanto, chiesto *"di conoscere le motivazioni, anche al fine di comprendere i criteri con i quali vengono individuate, e poi successivamente aggiornate, le previsioni di competenza e cassa di tale tipologia di contributi"*.

L'Istituto, nel dare riscontro alla suddetta richiesta, nella nota n. 645 del 18.1.2019 del direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali, ha chiarito le motivazioni tecniche che hanno determinato l'anomalia della riduzione dello stanziamento nel preventivo finanziario assestato per l'anno 2018 e l'intervento posto in essere, a seguito della segnalazione del collegio, per la corretta attribuzione, per il futuro, del rateo relativo ai contributi in argomento. L'Amministrazione ha precisato, altresì, che *"nel preventivo 2019, l'importo riferito alla competenza finanziaria del capitolo 1E1101003 è stato correttamente determinato, evidenziando, tuttavia, il segnalato consistente incremento rispetto al dato del preventivo finanziario assestato 2018"* e che, comunque, *"il dato di competenza economico risulta essere corretto in tutti i bilanci considerati, così come il dato complessivo dei contributi accertati per le aziende e gli operai agricoli (1E1101001, 1E1101003)"*.

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 107.090 mln/€, con un decremento di 1.725 mln/€, rispetto ai 108.815 mln/€ del 2018 (-1,6%), e si riferiscono per:
- ✓ 106.986 mln/€ alla Cat. 3[^] - *Trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri non previdenziali;*
 - ✓ 104 mln/€ alla Cat. 6[^] - *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico, riferibili in gran parte al centro di responsabilità pensioni;*

34

- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.020 mln/€ (con un decremento di 67 mln/€ rispetto al 2018), con riferimento:
- ✓ ai redditi e proventi patrimoniali, che passano da 285 mln/€ del 2018 a 233 mln/€ del preventivo 2019, a seguito dei minori introiti per interessi versati dagli iscritti beneficiari di mutui e prestiti annuali e pluriennali, per l'affitto di immobili e per dividendi e altri proventi su titoli azionari e partecipazioni;
 - ✓ alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.861 mln/€ del 2018 a 2.842 mln/€ del preventivo 2019, a seguito dei minori recuperi di prestazioni a sostegno del reddito e pensionistiche;
 - ✓ entrate non classificabili in altre voci, che passano da 874 mln/€ del 2018 a 858 mln/€ del preventivo 2019, con un decremento di 16 mln/€, imputabile principalmente alle minori entrate per contributo per il finanziamento del fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo e relative sanzioni (art. 6 quater, comma 2, del decreto legge n. 7/2005 convertito dalla legge n. 43/2005) ed al maggior contributo derivante dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili, per il finanziamento della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 4, comma 75, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

TAB. N. 16: SINTESI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2. NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONE 2019	Differenza Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	7.804	8.589	7.980	8.413	8.894	8.491	6.749	6.456	-293
Alienazione di immobili e diritti reali	24	4	2	0	194	203	277	270	-7
Realizzo di valori mobiliari	101	628	103	193	53	87	1	11	10
Riscossione dei crediti	7.679	7.957	7.875	8.220	8.647	8.201	6.471	6.175	-296
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10	0	21.709	3.511	5	11	61.797	11	-61.786
Trasferimenti dallo Stato	10	0	21.709	3.511	5	11	61.797	11	-61.786
ACCENSIONE DI PRESTITI	12.340	17.411	19.376	17.983	4.526	18.523	5.580	6.376	796
Assunzione di altri debiti finanziari	12.340	17.411	19.376	17.983	4.526	18.523	5.580	6.376	796
TOTALE	20.154	26.000	49.065	29.907	13.425	27.025	74.125	12.843	-61.282

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 12.843 mln/€ e si riferiscono:

- per 6.456 mln/€ alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 293 mln/€ rispetto a 6.749 mln/€ del 2018, principalmente dovuto ai minori introiti previsti per il prelievo dalla tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto (art. 2120 del codice civile) di cui all'art. 1, comma 755, della legge 296/2006;

[Handwritten signatures and initials] 28³⁵

- per 11 mln/€ ai trasferimenti dallo Stato. Al riguardo si evidenzia che, in occasione della seconda nota di variazione al preventivo 2018, nella categoria è stato iscritto, per 61.787 mln/€, il trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 35, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 488, in applicazione dell'art. 1, commi 178-179, della legge n. 205/2017;
- per 6.376 mln/€ all'assunzione di altri debiti finanziari, con un incremento di 796 mln/€ rispetto ai 5.580 mln/€ del 2018, imputabile esclusivamente alle maggiori anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998.

Esame delle spese

TAB. N. 17 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
FUNZIONAMENTO	3.522	2.613	2.466	2.328	2.274	2.221	2.461	2.511	50
Uscite per gli organi dell'Ente	4	4	3	4	4	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.908	1.813	1.745	1.720	1.698	1.653	1.759	1.768	9
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.610	795	717	604	572	565	698	739	41
INTERVENTI DIVERSI	311.561	319.517	318.428	323.890	330.274	333.704	340.015	341.855	1.840
Uscite per prestazioni istituzionali	295.742	303.464	303.401	307.831	308.021	312.149	320.291	324.746	4.455
Trasferimenti passivi	5.978	5.504	5.493	4.613	5.601	5.320	4.808	4.466	-342
Oneri finanziari	71	85	51	29	25	16	17	17	0
Oneri tributari	350	366	281	253	226	193	202	206	4
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.031	9.049	8.307	10.278	15.430	15.149	13.296	10.654	-2.642
Uscite non classificabili in altre voci	389	1.049	895	886	971	877	1.402	1.767	365
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	355	323	314	312	301	287	315	310	-5
Oneri per il personale in quiescenza	355	323	314	312	301	287	315	310	-5
TOTALE	315.438	322.453	321.208	326.530	332.849	336.212	342.791	344.677	1.886

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 17 – si osserva che le stesse sono state stanziare per complessivi 344.677 mln/€, a fronte dei 342.791 mln/€ della seconda nota di variazione al preventivo 2018 (+0,6%).

In proposito, il collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 9 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 341.855 mln/€ e si riferiscono principalmente per:
 - ✓ 324.746 mln/€ alla Cat. 5^a - *Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 320.291 mln/€ del 2018, con un incremento di 4.455 mln/€ (+1,4%), quale somma dell'incremento (+4.235 mln/€) delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS), che passano dai

f. All. 12 PE 36

281.098 mln/€ del 2018 ai 285.334 mln/€ previsti per il 2019, e dell'incremento (+221 mln/€) degli oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo, che passano dai 39.192 mln/€ del 2018 ai 39.413 mln/€ previsti per il 2019, come rappresentato nella tabella n. 18 che segue;

TAB. N. 18 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Variazioni assolute	Variazioni %
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E AGLI INVALIDI CIVILI	273.075	272.620	269.441	281.098	285.334	4.235	1,5%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	155.639	154.423	149.581	157.883	159.415	1.532	1,0%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	66.976	67.718	68.784	70.758	72.906	2.148	3,0%
Lavoratori autonomi	32.215	31.890	32.278	33.136	33.458	322	1,0%
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	786	897	1.000	1.119	1.184	65	5,8%
Invalidi civili (pensioni e indennità di accompagnamento)	17.459	17.692	17.798	18.202	18.371	169	0,9%
PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI	34.756	35.401	42.708	39.192	39.413	221	0,6%
TOTALE	307.831	308.021	312.149	320.290	324.746	4.455	1,4%

FONTE: Allegato tecnico del direttore generale

- ✓ 4.466 mln/€ alla Cat. 6[^] - *trasferimenti passivi*, a fronte dei 4.808 mln/€ del 2018 (-342 mln/€, pari a -7,1%), e che si riferiscono per 3.034 mln/€ ai trasferimenti allo Stato e per 1.432 mln/€ ad altri trasferimenti;
- ✓ 17 mln/€ alla Cat. 7[^] - *oneri finanziari* (stesso dato del 2018);
- ✓ 206 mln/€ alla Cat. 8[^] - *oneri tributari* (+4 mln/€ rispetto al 2018);
- ✓ 10.654 mln/€ alla Cat. 9[^] - *poste correttive e compensative di entrate correnti*, che, a fronte dei 13.296 mln/€ del 2018, presentano un decremento di 2.642 mln/€ (-19,9%), con particolare riferimento all'onere derivante dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dei datori di lavoro, per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cap. 1U1209093);
- ✓ 1.767 mln/€ alla Cat. 10[^] - *uscite non classificabili in altre voci* (+365 mln/€ rispetto al 2018).

[Handwritten signatures and initials]

TAB. N. 19 : SINTESI DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

USCITE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
INVESTIMENTI	8.705	8.869	8.601	7.441	8.609	8.105	7.609	7.471	-138
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	1	8	1	1	497	4	7	6	-1
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	160	188	166	113	135	157	290	256	-34
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	8	0	2	49	0	199	270	150	-120
Concessioni di crediti e anticipazioni	8.405	8.584	8.378	7.211	7.921	7.650	6.926	6.943	17
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	131	89	54	67	56	94	116	116	0
ONERI COMUNI	12.060	17.056	40.793	17.601	4.008	18.390	5.467	6.206	739
Rimborsi di anticipazioni passive	12.048	17.005	19.064	17.569	3.993	18.307	5.360	6.156	796
Estinzione debiti diversi	12	51	21.729	32	15	83	107	50	-57
TOTALE	20.765	25.925	49.394	25.042	12.617	26.495	13.076	13.677	601

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 13.677 mln/€ e si riferiscono:

- per 7.471 mln/€ agli investimenti, con un decremento di 138 mln/€ rispetto a 7.609 mln/€ del 2018, principalmente dovuto alle minori concessioni previste per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali;
- per 6.206 mln/€ agli oneri comuni, con un incremento di 739 mln/€ rispetto ai 5.467 mln/€ del 2018, imputabile quasi esclusivamente ai maggiori rimborsi per anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998.

Le **partite di giro**, che risultano in pareggio ed ammontano a 66.716 mln/€, con un incremento di 194 mln/€, rispetto a 66.522 mln/€ del 2018, comprendono entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

8.2. La gestione finanziaria di cassa

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2019, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (101.423 mln/€) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (6.156 mln/€), è rappresentata da 403.226 mln/€ di riscossioni²⁵ (493.229 mln/€ nel 2018) e da 419.019 mln/€ di pagamenti (505.489 mln/€ nel 2018), con un disavanzo di cassa che si attesta a 15.793 mln/€ (12.260 mln/€ nel 2018).

Tale disavanzo di cassa (fabbisogno netto) è coperto solo in parte dalle

25 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 409.382 mln/€.

[Handwritten signatures and initials]

anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 6.156 mln/€ (5.360 mln/€ nel 2018) e per la restante parte dalle giacenze di cassa dell'INPS, che, pertanto, si riducono di 9.637 mln/€, rispetto alla diminuzione di 6.901 mln/€ prevista nella seconda nota di variazione 2018. Al riguardo, si rinvia a quanto riportato nella presente relazione al paragrafo 5.2.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare delle entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato (cfr. il paragrafo precedente), quantificati in 106.986 mln/€, è espresso in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 101.423 mln/€, a titolo di trasferimenti dal bilancio dello Stato (vedi tabella n. 2), rappresenta valori espressi in termini di cassa.

Tenuto conto anche degli effetti derivanti dall'attuazione dell'art. 1 comma 178 della legge n. 205/2017, riportati nella seconda nota di variazione al bilancio preventivo 2018, il presunto debito verso lo Stato per anticipazioni di cassa alla data del 31 dicembre 2019 risulta complessivamente pari a 48.971 mln/€ (42.815 mln/€ al 1 gennaio 2019), di cui 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria e 16.816 mln/€ per anticipazioni a carico del bilancio dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

TAB. N. 20: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in mln/€)

Saldo di cassa presunto iniziale (all'1.1.2019)	26.271
Riscossioni previste (al 31.12.2019)	409.382
Pagamenti previsti (al 31.12.2019)	419.019
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2019)	16.634

Relativamente alle rilevazioni dei dati di cassa e, in particolare, alle previsioni di cassa, il collegio rinnova l'invito all'Istituto a formulare le previsioni sulla base di una stima rigorosa e aggiornata dei potenziali pagamenti totali e conferma l'esigenza di provvedere ad esporre il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti suddivisi in conto competenza e in conto residui.

8.3. La situazione amministrativa

Per l'esercizio 2019, la **situazione amministrativa** registra un avanzo presunto al 31.12.2019 pari a **97.204 mln/€**, rispetto all'avanzo di 99.719 mln/€ individuato in occasione della seconda nota di variazione al preventivo 2018, ed è così costituita:

TAB. N. 21: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa al 31.12.2018	26.271
Residui attivi al 31.12.2018	145.657
Residui passivi al 31.12.2018 (*)	72.209
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2019	99.719
Accertamenti al 31.12.2019	422.554
Impegni al 31.12.2019	425.070
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2019	-2.516
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019	97.204

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 6 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL - Legge 303/74, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

Anche in considerazione degli effetti derivanti dall'operazione di ripianamento del debito verso lo Stato, riportati dettagliatamente in occasione della seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2018, il collegio sottolinea nuovamente che nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione non risultano evidenziati i fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale, come prescritto dall'art. 43 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura dei disavanzi finanziari futuri, si richiama quanto già osservato al paragrafo 4.2 della presente relazione, circa la necessità che il ricorso al suddetto utilizzo avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità dello stesso, in considerazione del fatto che, nonostante sia stata definita una parte sostanziale dei residui riguardanti i rapporti con lo Stato a seguito delle disposizioni di cui ai commi 178 e 179 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, permangono, tuttavia, ulteriori situazioni di partite pregresse non ancora definite (ad esempio, i residui attivi riportati in bilancio al capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", in continua crescita).

Come, tra l'altro, evidenziato anche nel paragrafo 6.1 della presente relazione, permane, altresì, una situazione di incertezza sulla reale consistenza dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per i quali è in corso una progressiva definizione con gli agenti della riscossione, alla luce delle recenti norme previste dall'art. 1, comma 684, della legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 6, comma 12 bis, della legge n. 225/2016 e dall'art. 1, comma

40


10 quinquies, del decreto legge n. 148/2017, convertito dalla legge n. 172/2017, anche in considerazione del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recentemente convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria".

Sul fronte dei residui passivi, infine, si sottolinea la presenza del debito nei confronti dello Stato di 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria, antecedenti alla legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Ciò premesso, il collegio conferma la raccomandazione di pervenire al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

TABELLA N. 22 - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	2 nota di variazione 2018	Preventivo 2019	VARIAZIONE Preventivo 2019 su seconda nota di variazione 2018
Verso utenti, clienti, ecc.	268.549.414,66	242.470.843,67	184.512.211,58	184.512.211,58	0,00
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	268.549.414,66	242.470.843,67	184.512.211,58	184.512.211,58	0,00
Verso iscritti, soci e terzi	107.529.095.074,42	114.193.850.778,76	121.135.742.912,73	128.679.319.295,50	7.543.576.382,77
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	98.235.638.657,40	104.452.896.250,14	111.303.872.593,98	118.681.327.488,52	7.377.454.894,54
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	2.833.339,51	5.707.882,06	5.708.418,89	5.708.418,89	0,00
per poste correttive e compensative di spese correnti	4.928.558.074,90	5.298.221.094,25	5.297.357.322,84	5.297.357.322,84	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	2.229.092.881,09	2.268.985.431,32	2.311.440.686,87	2.367.785.132,87	56.344.446,00
per alienazione di immobili e diritti reali	127.388.526,91	127.388.526,91	70.852.526,91	70.736.859,36	-115.667,55
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.005.583.594,61	2.040.651.594,08	2.146.511.363,24	2.256.404.073,02	109.892.709,78
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	48.146.880.724,84	47.097.552.721,44	23.969.493.907,78	29.597.847.574,68	5.628.353.666,90
per trasferimenti da parte dello Stato	41.914.477.581,08	40.855.468.387,52	17.659.263.482,43	23.222.321.001,16	5.563.057.518,73
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.163.035.265,89	5.226.796.165,13	5.294.124.495,82	5.360.205.168,99	66.080.673,17
per entrate aventi natura di partite di giro	414.432.023,98	360.352.314,90	361.170.075,64	360.385.550,64	-784.525,00
Verso altri	350.001.397,49	367.984.018,31	367.664.113,86	367.604.113,86	-60.000,00
per redditi e proventi patrimoniali	205.694.855,37	193.367.753,11	193.107.848,66	193.107.848,66	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	56.897.107,23	82.832.280,52	82.832.280,52	82.832.280,52	0,00
per altre riscossioni	73.826.483,53	79.172.615,85	79.112.615,85	79.052.615,85	-60.000,00
per altre entrate aventi natura di partite di giro	13.582.951,36	12.611.368,83	12.611.368,83	12.611.368,83	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	156.294.526.611,41	161.901.858.362,18	145.657.413.145,95	158.829.283.195,62	13.171.870.049,67
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-62.540.314.529,39	-71.064.582.807,52	-74.870.290.975,99	-79.001.368.398,22	-4.131.077.422,23
Fondo svalutazione crediti contributivi	-60.503.263.792,21	-68.875.209.781,21	-72.680.917.949,68	-76.811.995.371,91	-4.131.077.422,23
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.027.875.002,09	-2.180.197.291,22	-2.180.197.291,22	-2.180.197.291,22	0,00
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.175.735,09	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	93.754.212.082,02	90.837.275.554,66	70.787.122.169,96	79.827.914.797,40	9.040.792.627,44

Fonte: Elaborazioni del Collegio Sindacale su dati INPS

fts

AM R PE
As

TABELLA N. 23 - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	2 nota di variazione 2018	Preventivo 2019	VARIAZIONE Preventivo 2019 su seconda nota di variazione 2018
Verso fornitori	803.113.422,92	860.122.616,53	861.303.825,58	849.566.472,76	-11.737.352,82
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	609.016.897,44	648.550.716,75	650.212.809,76	647.633.684,41	-2.579.125,35
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	2.467.615,61	5.033.641,14	4.552.757,18	4.302.757,18	-250.000,00
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	191.628.909,87	206.538.258,64	206.538.258,64	197.630.031,17	-8.908.227,47
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.108.063.901,07	5.894.093.681,20	5.886.038.115,28	5.911.728.895,97	25.690.780,69
per le spese per prestazioni istituzionali	6.108.063.901,07	5.894.093.681,20	5.886.038.115,28	5.911.728.895,97	25.690.780,69
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	137.638.182.157,51	139.592.026.429,22	56.598.797.138,08	62.537.504.644,09	5.938.707.506,01
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	0,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	92.871.836.969,39	94.178.836.969,39	10.660.681.318,39	16.816.519.122,39	6.155.837.804,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.332.351.177,81	2.336.628.739,79	2.725.756.530,53	2.456.821.127,54	-268.935.402,99
per rimborsi	1.941.532.781,00	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	8.337.531.579,32	8.542.274.755,22	8.678.073.324,34	8.729.878.429,34	51.805.105,00
Tributari	8.510.849,41	6.749.434,24	6.391.698,85	7.747.855,85	1.356.157,00
per oneri tributari	8.510.849,41	6.749.434,24	6.391.698,85	7.747.855,85	1.356.157,00
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.684.798.187,20	2.716.974.873,95	2.699.155.277,81	2.771.241.138,84	72.085.861,03
per trasferimenti passivi	4.148.466,77	4.672.973,52	4.672.973,52	4.672.973,52	0,00
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.680.645.869,85	2.712.298.049,85	2.694.478.453,71	2.766.564.314,74	72.085.861,03
Diversi	5.959.123.205,27	6.211.916.410,82	6.128.451.335,57	6.152.834.861,91	24.383.526,34
per spese per gli organi dell'ente	5.100.055,02	6.909.667,39	6.909.667,39	6.909.667,39	0,00
per oneri per il personale in attività di servizio	258.726.446,58	235.024.335,05	235.024.335,05	235.024.335,05	0,00
per oneri per il personale in quiescenza	5.238.408,79	5.582.508,41	5.582.508,41	5.582.508,41	0,00
per altri trasferimenti passivi	341.290.161,94	399.277.144,75	349.691.979,59	424.807.901,49	75.115.921,90
per oneri finanziari	2.390.747.831,41	2.390.747.118,57	2.390.748.806,57	2.390.750.494,57	1.688,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	642.749.763,45	637.266.952,87	637.292.435,64	637.292.435,64	0,00
per spese non classificabili in altre voci	336.767.931,54	396.852.050,37	358.531.759,74	341.452.899,82	-17.078.859,92
per le concessioni di crediti e anticipazioni	267.551.877,74	265.997.426,16	270.363.222,44	266.194.049,57	-4.169.172,87
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.710.949.962,39	1.874.258.440,84	1.874.305.854,33	1.844.819.803,56	-29.486.050,77
TOTALE RESIDUI PASSIVI	153.230.304.335,38	155.310.396.057,96	72.208.650.003,17	78.259.136.481,42	6.050.486.478,25
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	1.695.273.013,51	1.827.437.556,01	1.940.901.556,01	2.110.901.556,01	170.000.000,00
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	2.518.443,78	2.518.443,78	2.518.443,78	0,00
Depositi cauzionali	10.448.811,79	10.326.916,34	10.326.916,34	10.326.916,34	0,00
Debiti diversi	2.248.512.195,80	2.431.493.031,76	2.601.493.031,76	2.771.493.031,76	170.000.000,00
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge n. 296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	9.505.349,25	9.063.607,48	9.063.607,48	9.063.607,48	0,00
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	95.202.936,35	73.956.307,95	73.956.307,95	73.956.307,95	0,00
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	316.572.013,80	272.088.057,77	215.552.057,77	215.552.057,77	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017		15.939.428,50	15.939.428,50	15.939.428,50	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-996.168.143,67	-996.629.643,98	-996.629.643,98	-996.629.643,98	0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	154.925.577.348,89	157.137.833.613,97	74.149.551.559,18	80.370.038.037,43	6.220.486.478,25

Fonte: Elaborazioni del Collegio Sindacale su dati INPS

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 24 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in mln/€)

Residui	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	2 nota di variazione	Preventivo
Attivi	122.315	132.606	144.255	146.828	156.294	161.902	145.657	158.829
Passivi	95.402	113.377	133.947	148.295	153.230	155.310	72.209	78.259

9. Le spese di funzionamento

Nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale è presente l'allegato n. 2 relativo al «Piano degli acquisti», nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso.

Al riguardo, il collegio, nel verbale n. 44/2018, da un primo esame del suddetto allegato e dal confronto con lo stesso allegato predisposto in occasione della nota di assestamento al preventivo 2018, ha chiesto chiarimenti su alcuni atti di spesa dell'anno 2018, riservandosi, comunque, *"di richiedere i fascicoli completi dei provvedimenti di spesa adottati a livello centrale e territoriale, nell'ambito dei propri controlli a campione"*.

L'Istituto ha dato riscontro alla suddetta richiesta nella nota del direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali n. 645 del 18.1.2019, nella quale è presente anche ulteriore documentazione a supporto.

Al riguardo, il collegio osserva che, in caso di rilevata difformità con quanto indicato nei connessi provvedimenti di spesa, il suddetto piano degli acquisti sarà oggetto di riesame in occasione del consuntivo 2018. Comunque, si fa riserva di procedere all'esame dei singoli atti inerenti al piano in parola, in sede di verifica delle singole determinazioni ad esso collegate.

Si rappresenta che il «programma triennale dei lavori 2019-2021», in allegato alla relazione predisposta dal direttore generale, è esposto in forma sintetica, non riportando il dettaglio dei singoli interventi programmati, bensì solo l'ammontare della spesa prevista a livello regionale, suddivisa in relazione ai capitoli di bilancio di imputazione.

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 4.381,44 mln/€, con un decremento di 81,64 mln/€ (pari a -1,8%), rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

In particolare, le **spese correnti** sono state stanziare per 3.853,08 mln/€, con un incremento di 73,06 mln/€, rispetto ai 3.780,02 mln/€ del 2018 (pari a +1,9%); le spese obbligatorie sono pari a 3.078,39 mln/€ e presentano, rispetto alla seconda nota di variazione 2018, un incremento di 42,13 mln/€ (pari a +1,39), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 774,69 mln/€, con un decremento di 30,93 mln/€ (pari a +4,2%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 25 e n. 26²⁶.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 528,36 mln/€, rispetto ai 683,06 mln/€ della seconda nota di variazione 2018, con una diminuzione di 154,70 mln/€ (-22,7%).

26 - Cfr. il paragrafo "Spese di funzionamento dell'Ente" riportato nell'allegato tecnico predisposto dal direttore generale (da pag. 10 a pag. 30).

TAB. N. 25 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
SPESE CORRENTI	4.231,00	3.932,17	3.616,04	3.473,51	3.471,42	3.342,84	3.780,02	3.853,08	73,06
Parte obbligatoria	3.584,96	3.200,86	2.911,77	2.844,27	2.851,90	2.724,61	3.036,26	3.078,39	42,13
Parte non obbligatoria	646,04	731,31	704,27	629,24	619,52	618,23	743,76	774,69	30,93
SPESE IN C/CAPITALE	300,37	277,43	222,62	230,28	191,73	454,41	683,06	528,36	-154,70
Parte obbligatoria	160,05	107,73	69,38	75,12	71,21	302,71	435,46	315,74	-119,72
Parte non obbligatoria	140,32	169,70	153,24	155,16	120,52	151,70	247,60	212,62	-34,98
TOTALE	4.531,37	4.209,60	3.838,66	3.703,79	3.663,15	3.797,25	4.463,08	4.381,44	-81,64
Parte obbligatoria	3.745,01	3.308,59	2.981,15	2.919,39	2.923,11	3.027,32	3.471,72	3.394,13	-77,59
Parte non obbligatoria	786,36	901,01	857,51	784,40	740,04	769,93	991,36	987,31	-4,05

TAB. N. 26 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	4,13	3,98	3,27	3,74	3,63	3,24	3,65	3,65	0,00
Parte obbligatoria	3,50	3,03	2,68	3,17	3,18	2,90	2,94	2,94	0,00
Parte non obbligatoria	0,63	0,95	0,59	0,57	0,45	0,34	0,71	0,71	0,00
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.908,08	1.813,27	1.745,07	1.720,18	1.698,57	1.652,74	1.758,76	1.767,92	9,16
Parte obbligatoria	1.854,56	1.764,17	1.704,46	1.687,55	1.668,69	1.620,33	1.715,35	1.724,51	9,16
Parte non obbligatoria	53,52	49,10	40,61	32,63	29,88	32,41	43,41	43,41	0,00
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	354,74	323,09	314,34	311,64	300,74	287,18	315,37	310,27	-5,10
Parte obbligatoria	354,74	323,09	314,34	311,64	300,74	287,18	315,37	310,27	-5,10
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.608,23	794,69	716,64	603,42	571,79	564,47	697,47	738,48	41,01
Parte obbligatoria	1.043,58	258,83	203,46	149,79	122,33	100,74	132,17	137,10	4,93
Parte non obbligatoria	564,65	535,86	513,18	453,63	449,46	463,73	565,30	601,38	36,08
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	38,73	39,41	35,23	35,02	32,50	33,66	33,82	33,90	0,08
Parte obbligatoria	16,34	17,63	13,98	14,57	14,00	14,71	14,24	14,24	0,00
Parte non obbligatoria	22,39	21,78	21,25	20,45	18,50	18,95	19,58	19,66	0,08
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	317,09	957,73	801,49	799,51	864,19	801,55	970,95	998,86	27,91
Parte obbligatoria	312,24	834,11	672,85	677,55	742,96	698,75	856,19	889,33	33,14
Parte non obbligatoria	4,85	123,62	128,64	121,96	121,23	102,80	114,76	109,53	-5,23
TOTALE COMPLESSIVO	4.231,00	3.932,17	3.616,04	3.473,51	3.471,42	3.342,84	3.780,02	3.853,08	73,06
Parte obbligatoria	3.584,96	3.200,86	2.911,77	2.844,27	2.851,90	2.724,61	3.036,26	3.078,39	42,13
Parte non obbligatoria	646,04	731,31	704,27	629,24	619,52	618,23	743,76	774,69	30,93

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

[Handwritten signatures and initials]

a) categoria 1^ - uscite per gli organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3,65 mln/€, dato invariato rispetto alla seconda nota di variazione al preventivo 2018.

b) categoria 2^ - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità direzione centrale risorse umane (UPB 4) e quello della direzione centrale ex risorse strumentali, ora direzione centrale acquisti e appalti (UPB 5), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.767,92 mln/€; rispetto alla seconda nota di variazione al preventivo 2018 (1.758,76 mln/€), si registra una crescita di 9,17 mln/€ (+0,6%).

Per un raffronto più significativo con i risultati dell'anno precedente, il collegio ha elaborato la seguente tabella n. 27, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale previste per il 2019, poste a raffronto con il totale delle spese per le analoghe voci riferito agli esercizi 2013-2017, nonché alla seconda nota di variazione 2018.

TAB N. 27: ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Voce di spesa	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	2 NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
(Importi in euro)								
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	902.869.250,58	865.897.270,78	809.146.645,06	789.083.117,94	790.395.270,01	852.000.000,00	861.000.000,00	9.000.000,00
Straordinario	25.000.000,00	19.458.725,44	16.316.115,91	15.503.315,00	17.820.363,43	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
Missioni (interno - estero)	20.960.537,76	18.995.154,76	14.114.466,33	12.428.974,32	12.547.615,79	20.732.085,35	20.732.085,35	0,00
Spese per il personale comandato	31.000.000,00	16.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	5.125.604,17	650.000,00	950.000,00	300.000,00
Fondi trattamento accessorio	434.989.466,81	429.505.599,50	485.449.622,28	468.229.910,00	450.456.649,12	445.619.410,64	445.619.410,64	0,00
Oneri previdenziali	331.544.841,61	324.978.368,62	317.799.197,89	337.876.885,78	310.346.889,00	335.878.332,00	335.336.872,29	-541.459,71
Totale	1.746.364.096,76	1.674.835.119,10	1.657.826.047,47	1.638.122.203,04	1.586.692.391,52	1.673.879.827,99	1.682.638.368,28	8.758.540,29

Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

Dotazione organica e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. In proposito, si prende atto che nell'allegato tecnico è presente una tabella dove viene rappresentata la dotazione dell'organico in base alla determinazione presidenziale n. 59 del 14.2.2017 e la previsione del personale in servizio alla data del 31.12.2019.

[Firma]

45

TAB. N. 28 : CONSISTENZA DEL PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

Fascia / posizione economica		Dotazione organica da Det. n.59/2017	Consistenza del personale in servizio al 31.12.2019
Dirigenza	Dirigenti I fascia	48	36
	Dirigenti II fascia	464	414
	Totale Dirigenti	512	450
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	996	810
	Totale Aree A/B/C	28.423	25.794
	Insegnanti+Dir. Scol.	12	
	Totale personale non dirigenziale	29.431	26.604
Totale INPS		29.943	27.054

Fonte: allegato tecnico del direttore generale al bilancio preventivo 2019.

Si rappresenta che successivamente al 31 agosto 2018, l'Istituto ha adottato la determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018 avente ad oggetto il «piano dei fabbisogni di personale», dalla quale risulta il fabbisogno di personale sostenibile.

TAB. N. 28/B : PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Personale INPS		Fabbisogno sostenibile	Previsione consistenza di personale al 31/12/2018	Cessazioni 2019	Assunzioni 2019	Personale al 31/12/2019
Dirigenza	Dirigenti I fascia	40	40			40
	Dirigenti II fascia	440	431	4		427
	Totale Dirigenti	480	471	4	0	467
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Medici II livello	97	69	3	27	93
	Medici I livello	394	388	14		374
	Professionisti II livello - Tecn. Ed.	27	27	3		24
	Professionisti I livello - Tecn. Ed.	53	53	1		52
	Professionisti II livello - Stat. Att.	10	10			10
	Professionisti I livello - Stat. Att.	30	30			30
	Professionisti II livello - Legale	101	101	3		98
	Professionisti I livello - Legale	222	207			207
	Consul. profilo inform.	1	1			1
	Area C	21.347	18.542	532	2.998	21.008
	Area B	5.094	5.066	375		4.691
	Area A	920	886	36	14	864
	Insegnanti	12	21			21
	Totale personale non dirigenziale	28.308	25.401	967	3.039	27.473
Totale INPS		28.788	25.872	971	3.039	27.940

Fonte: Tabella 5A - anno 2019 del piano dei fabbisogni di personale di cui alla determinazione presidenziale n. 153 del 30.11.2018 (pag. 15)

Al riguardo, ferme restando le osservazioni effettuate dal collegio in occasione della riorganizzazione dell'Istituto, si evidenzia la necessità

[Firma] *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]* 46 *[Firma]*

di adottare iniziative dirette ad adeguare gli assetti organizzativi, tenendo conto del fabbisogno effettivo, sulla base delle previsioni di cui agli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. (vedi anche decreto interministeriale dell'8 maggio 2018 concernente «Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche»)²⁷. Inoltre, il collegio sottolinea che, rispetto al rendiconto generale per l'anno 2017 ed alla nota di assestamento al bilancio preventivo 2018, la relazione del direttore generale non riporta il dettaglio analitico della consistenza del personale in servizio prevista al 31.12.2019 suddivisa per area e per singole posizioni retributive.

Spese per stipendi ed assegni fissi

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi, riportata nel capitolo 4U1102001 per un importo pari a 861 mln/€, rispetto a 852 mln/€ previsti per l'anno precedente, nella relazione del presidente è precisato che *"le variazioni più consistenti hanno interessato la previsione in aumento della spesa per il personale in servizio (+9,2 mln), a seguito del completamento delle procedure concorsuali in corso per l'assunzione di funzionari area C"*²⁸. L'allegato tecnico del direttore generale precisa ulteriormente che *"La spesa è stata stimata in relazione alla consistenza del personale prevista nel 2019. In particolare si è tenuto conto del personale in forza al 19 settembre 2018 ridotto delle cessazioni previste entro il 31 dicembre 2018 e di quelle prevedibili nel corso del 2019 ed incrementato per le assunzioni di personale previste. L'importo previsto è comprensivo delle seguenti voci: stipendio tabellare, RIA media, indennità di ente e assegno per il nucleo familiare."*²⁹.

Per effetto della variazione operata è stato adeguato anche lo stanziamento del capitolo 4U1102009 *"Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale"*.

c) categoria 4^ - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2019 a complessivi 738,48 mln/€, con un incremento, rispetto alla seconda nota di variazione al preventivo 2018, di 41,01 mln/€ (+5,9%).

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^ dell'anno 2019, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 29.

27 - Con riferimento alle osservazioni formulate dall'organo di controllo nel verbale n. 23 del 21 giugno 2018, in linea generale, si conferma la necessità che siano sempre adottati appositi provvedimenti definitivi di inquadramento nei ruoli dell'Istituto.

28 - Cfr. pag. 10 della relazione del presidente dell'Istituto.

29 - Cfr. pag. 18 dell'allegato tecnico.

TAB. N. 29 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	2. NOTA DI VARIAZIONE PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	Differenze Previsioni 2019 su seconda nota di variazione Previsioni 2018
Cat. 4 ^a Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi							
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	192	75	59	310	310	0
4U1104008	Spese per concorsi	32	16	7	1.800	1.800	0
4U1104025	Consulenze	0	2	0	141	141	0
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	1.466	247	0	6.000	7.500	1.500
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	230	183	300	300	8.237	7.937
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	186	260	175	350	350	0
4U1104073	Collaborazioni	5	10	20	78	78	0
4U1104076	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	0	0	100	100	0
TOTALE UPB 4		2.111	793	561	9.079	18.516	9.437
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	813	325	307	1.050	1.050	0
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	315	567	536	1.056	1.056	0
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	0	5	1	30	30	0
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	2.769	2.120	1.934	3.063	3.063	0
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	168	148	145	182	182	0
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	13.000	10.846	17.890	17.000	12.200	-4.800
5U1104012	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	28.595	25.985	25.652	29.265	29.328	63
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	16.364	13.681	13.040	15.018	15.040	22
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	74.816	74.699	74.692	91.391	97.862	6.471
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	43.347	40.626	38.516	38.300	36.800	-1.500
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	4.748	4.192	4.643	9.976	11.000	1.024
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	0	4	11	35	35	0
5U1104018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.153	8.726	6.980	11.693	11.628	-65
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	494	169	38	2.571	2.571	0
5U1104024	Oneri di rappresentanza	6	1	2	7	7	0
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	3.048	3.048	1.778	4.000	2.000	-2.000
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	563	435	449	1.320	1.820	500
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	642	638	909	700	800	100
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	270	234	280	740	740	0
5U1104039	Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	1.982	1.928	1.988	6.800	6.800	0
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.603	2.172	2.135	3.000	3.000	0
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	9.393	7.802	9.717	15.000	17.000	2.000
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	403	444	511	800	800	0
SEGUE							

As

AMM D. 28 48
f

SEGUE							
5U1104044	*Premi di assicurazione	2.874	2.540	1.485	4.134	4.134	0
5U1104049	*Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	16.926	17.122	13.811	2.000	13.000	11.000
5U1104050	*Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	96.465	61.953	87.789	95.683	110.000	14.317
5U1104051	*Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	741	741	526	1.700	1.700	0
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	67.173	46.274	37.362	51.680	53.333	1.653
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	17.276	18.221	8.823	14.570	18.850	4.280
5U1104057	Filto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 8U1104057)	59.299	52.699	50.775	53.000	52.500	-500
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	390	402	549	1.229	1.229	0
5U1104060	*Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0	1	0	14	14	0
5U1104061	*Spese per relazioni pubbliche	0	0	0	7	7	0
5U1104062	*Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	0	0	0	2.702	2.702	0
5U1104067	*Spese per servizi di contact center	84.827	94.793	85.186	89.800	89.800	0
5U1104069	*Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	18.998	18.931	20.239	21.233	18.622	-2.611
5U1104072	*Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	20.564	19.704	20.185	22.656	26.111	3.455
5U1104075	*Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	0	31.661	26.886	58.247	58.247	0
TOTALE UPB 5		597.025	563.837	555.770	671.652	705.061	33.409
SEGUE							
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1104026	*Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.673	1.537	1.525	3.750	3.020	-730
8U1104027	*Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	455	841	573	2.590	2.110	-480
8U1104045	*Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1.328	3.135	3.595	9.343	9.586	243
8U1104048	*Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	0	7	1.056	1.000	400	-600
8U1104052	*Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1104052)	850	1.411	1.787	0	0	0
8U1104062	*Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	488	734	315	0	0	0
8U1104068	*Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	132	131	128	225	140	-85
8U1104074	*Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	0	0	65	535	450	-85
TOTALE UPB 8		4.926	7.796	9.044	17.443	15.706	-1.737
RIEPILOGO							
Totale UPB 4		2.111	793	561	9.079	18.516	9.437
Totale UPB 5		597.025	563.837	555.770	671.652	705.061	33.409
Totale UPB 8		4.926	7.796	9.044	17.443	15.706	-1.737
TOTALE COMPLESSIVO		604.062	572.426	565.375	698.174	739.283	41.109

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

Nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, le maggiori variazioni in termini assoluti, rispetto al 2018, delle **spese di parte corrente ed in**

49

[Handwritten signatures and initials]

conto capitale riguardano principalmente:

- le spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo - lavoro interinale (4U1104053), che presentano un incremento di 7,9 mln/€ (+2.646%); come specificato dall'Amministrazione nella relazione del direttore generale *"L'incremento deriva dalla necessità di disporre di un contingente di lavoratori interinali da dedicare alla sistemazione degli estratti conto contributivi dei lavoratori iscritti alla Gestione pubblica. L'importo stanziato rientra nel limite del contenimento di cui all'art. 9, comma 28 del DL 78/2010"*.

In merito, il collegio, nel verbale n. 44/2018, ha richiesto ulteriori informazioni *"anche in considerazione degli aggiornamenti intervenuti con la recente adozione del «piano dei fabbisogni di personale», di cui alla determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018"*.

L'Istituto, con la nota n. 645 del 18.1.2019 nel dare riscontro alla richiesta, ha richiamato le conclusioni del suddetto piano dei fabbisogni del personale, ove è indicato che *"a seguito del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alla possibilità di utilizzare le risorse destinabili alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, è intenzione dell'Istituto di avvalersi di tale ultima modalità assunzionale, utilizzando la graduatoria degli idonei del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 967 posti di consulente protezione sociale nei ruoli del personale dell'INPS, area C, posizione economica C1, in corso di svolgimento, nei limiti complessivi di spesa previsti dal ripetuto articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, come sancito nella deliberazione n. 11/2012 della Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo"*.

Alla nota di riscontro alle richieste del collegio è allegata anche la nota del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.O.P. n. 181325 del 19.7.2018;

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (5U1104011), in decremento di 4,8 mln/€ (-28%);
- le spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici (5U1104014), in crescita di 6,5 mln/€ (+7%);
- le spese per i servizi di archiviazione ex DL 42/2004 (5U1104028), in decremento di 2,6 mln/€ (-12%);
- le spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (4U1104052), in incremento di 1,5 mln/€ (+25%);
- gli oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (5U1104069), in decremento di 2,0 mln/€ (-50%);
- le spese per i servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (5U1104072), in incremento di 3,5 mln/€ (+15%);
- le spese per l'espletamento delle visite mediche di controllo nell'ambito del polo unico per le visite fiscali, di cui agli artt. 18 e 22 del decreto legislativo n. 75/2017 (3U1210044), in incremento di 15 mln/€ (+43%);
- i compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di

[Firma] *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]* 50 *[Firma]*

disabilità per l'espletamento delle attività in convenzione con le regioni, ai sensi dell'art. 18, comma 22, del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 (8U1210018); il capitolo è stato istituito nel 2019 e presenta uno stanziamento di 21,6 mln/€;

- i compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità (8U1210028), in incremento di 5,5 mln/€ (+11%);
- le spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni (8U1210021), in decremento di 10,8 mln/€ (-11%);
- le spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile – ICRIC (8U1210026), in decremento di 5,7 mln/€ (-37%);
- le spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta (8U2111007), in decremento di 1,7 mln/€ (-23%).

Per gran parte delle suddette variazioni il collegio, nel verbale n. 44/2018, ha chiesto di fornire ulteriori chiarimenti, rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico del direttore generale.

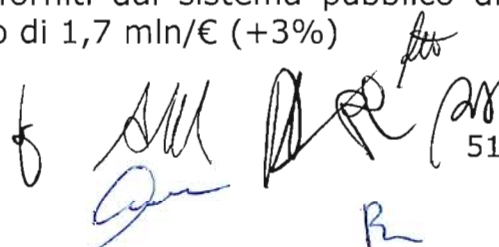
Sono stati, altresì chieste specifiche informazioni relativamente:

- alle spese per i servizi di *contact center* (5U1104067);
- alle spese per la formazione/addestramento del personale (5U1104062);
- alle spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in e/u e per i servizi di dematerializzazione (5U1210029);
- al progetto «*cittadino digitale – art. 1, comma 6, legge n. 335/95 e s.m.i.*» (in entrata al capitolo 5E1310043 e in uscita al capitolo 5U1210043), con riferimento alla prosecuzione di tale progetto ed alla individuazione del capitolo e sottovoci riferiti all'iniziativa della c.d. "busta arancione", in considerazione di quanto riportato nelle determinazioni presidenziali n. 64/2016 e n. 81/2016 (cfr. verbali n. 16/2016 e n. 21/2016).

L'Istituto nella nota n. 645 del 18.1.2019 ha fornito i chiarimenti richiesti.

Per quanto riguarda le **spese dell'area informatica**, vengono, di seguito, elencate le variazioni in aumento ed in diminuzione (variazioni compensative), rispetto all'esercizio precedente:

- le spese per manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati (5U1104041), in incremento di 2,0 mln/€ (+13%)
- le spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti *software* (5U1104049), in incremento di 11,0 mln/€ (+550%)
- le spese per servizi di manutenzione e sviluppo di *software* (5U1104050), in incremento di 14,3 mln/€ (+15%)
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (5U1104055), in incremento di 1,7 mln/€ (+3%)

 51

- le spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi - *business continuity/disaster recovery* (5U1104056), in incremento di 4,3 mln/€ (+29%)
- le spese per acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (5U2112008), in decremento di 7,6 mln/€ (-15%)
- le spese per l'acquisizione di prodotti programma (*software*) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (5U2112009), in decremento di 25,6 mln/€ (-21%)

Nel verbale n. 44/2018, il collegio ha osservato "che gli incrementi nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, riguardano spese correnti che vengono finanziate con riduzioni di spese in conto capitale (capitoli 5U2112008 e 5U2112009, rispettivamente per acquisizione di hardware e software)" e chiesto "di integrare le motivazioni riportate nell'allegato tecnico del direttore generale".

L'Istituto ha fornito le integrazioni delle motivazioni nella nota del direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali n. 645 del 18.1.2019.

In linea generale, sulla base dei principi generali che regolano l'attribuzione rispettiva delle spese in conto capitale e di parte corrente, si invita l'Istituto a non dar luogo a fenomeni di dequalificazione delle spese stesse.

Inoltre, in considerazione della recente adozione del «Piano triennale per l'informatica 2018-2020», di cui alla determinazione presidenziale n. 172 del 19 dicembre 2018, si raccomanda all'Ente di provvedere all'aggiornamento del suddetto documento di pianificazione, anche alla luce delle scelte effettuate in sede di bilancio e nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica (cfr. verbale n. 1/2019).

10. Le misure di contenimento delle spese

L'allegato tecnico predisposto dal direttore generale contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno effetti sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del collegio in occasione dell'esame dei diversi documenti di bilancio relativi agli anni precedenti, tenendo anche conto del complessivo processo di incorporazione nell'INPS degli Enti soppressi.

Si evidenzia che, pur in assenza di uno specifico piano pluriennale di razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento, nella relazione del direttore generale, anche a seguito delle richieste del collegio, sono elencate le principali misure poste in essere dall'Ente, costantemente condivise con i Ministeri vigilanti, al fine di conseguire le economie richieste dal legislatore.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo delle riduzioni** (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato), previsto per l'anno 2019, è quantificato dall'Istituto in complessive **€ 715.451.495,09**, a fronte di € 743.227.495,09 di tagli afferenti all'anno 2018. La differenza in diminuzione, pari a € 27.776.000,00, rispetto alle riduzioni già evidenziate nelle previsioni 2018 aggiornate con la seconda nota di variazione, è riferita sia all'applicazione dell'art. 6, comma 2, della legge 17 luglio 2015, n. 109, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 21 maggio 2015, n. 65, che indica per la lettera b), a decorrere dal 2019, un incremento di € 13.034.000,00 rispetto all'esercizio precedente, sia alla scadenza della disposizione di cui all'art. 1, comma 608, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che poneva a carico dell'Istituto, per il triennio 2016-2018, l'importo di € 40.810.000,00 (percentuale a carico nella misura del 77% individuata con decreto interministeriale del 14 marzo 2016)³⁰.

Si riporta, per un quadro di sintesi, la seguente tabella n. 30, desunta dall'allegato tecnico trasmesso dal direttore generale.

30 - Cfr. pag. 32 e ss. dell'allegato tecnico del direttore generale.

TAB. N. 30: SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Seconda nota di variazione al Preventivo 2018	Preventivo 2019
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato						
CAPITOLO 8U1206024						
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69	561.604,69	561.605,00	561.604,69	561.604,69
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.207,00	1.498.198,37	1.498.198,37
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13	575.145,13	575.145,00	575.145,13	575.145,13
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.214,00	6.683.213,12	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08	3.838.851,08	3.839.326,00	3.838.851,08	3.838.851,08
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62	121.261,62	121.526,00	121.261,62	121.261,62
	Sub Totale	13.380.774,01	13.380.774,01	13.381.523,00	13.380.774,01	13.380.774,01
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	971.000,00	6.117.000,00	11.246.000,00	13.700.000,00	13.700.000,00
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	13.034.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	4.321.939,56	40.810.000,00	40.810.000,00	40.810.000,00	0,00
	Sub Totale	618.269.757,64	659.903.818,08	665.032.818,08	667.486.818,08	639.710.818,08
	Totale capitolo 8U1206024	631.650.531,65	673.284.592,09	678.414.341,08	680.867.592,09	653.091.592,09
CAPITOLO 8U1206025						
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	59.980,12	60.834,78	155.796,00	155.796,00	155.796,00
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzione spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24	528.377,24	528.377,00	528.377,00	528.377,00
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	66.425,55	67.425,55	70.162,00	70.162,00	70.162,00
	Totale capitolo 8U1206025	654.782,91	656.637,57	754.335,00	754.335,00	754.335,00
CAPITOLO 8U1206027						
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
	Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
	Totale risparmi per riversamento competenza	693.910.882,56	735.546.797,66	740.774.244,08	743.227.495,09	715.451.495,09

Ciò posto, l'Amministrazione al fine di realizzare i risparmi suddetti, conferma le medesime fonti stimate a partire dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) fino all'esercizio 2018, con una ulteriore riduzione di € 7.107.167,01 relativa alle variazioni di spese individuate nel preventivo 2019, come indicato nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 31 : RIEPILOGO RISPARMI PREVISTI (importi in euro)

Dettaglio risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2019*	
Previsioni di bilancio 2012	137.748.895,99
Previsioni di bilancio 2013	198.895.655,74
Previsioni di bilancio 2014	209.245.953,23
Previsioni di bilancio 2015	68.057.313,12
Previsioni di bilancio 2016	45.956.000,00
Previsioni di bilancio 2017	5.129.000,00
Previsioni di bilancio 2018	2.454.000,00
Risparmi da preventivo originario 2019	7.107.167,01
Totale	674.593.985,09

* Composizione delle riduzioni di spesa per effetto delle disposizioni specifiche emanate per l'INPS

TAB. N. 32 : DETTAGLIO VARIAZIONE PREVISTA DA PREVENTIVO 2019 (importi in euro)

DETTAGLIO RISPARMI	
Minori spese per servizio pagamento pensioni	-10.817.926,00
Maggiori spese per acquisizione beni e servizi	9.410.758,99
Minori spese CAF	-5.700.000,00
Totale	-7.107.167,01

Si rammenta, inoltre, che l'INPS è tenuto anche al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014: *"L'INPS rende indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato"*.

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	50.000.000,00
Totale competenza 2019	50.000.000,00

Inoltre, si fa presente che l'INPS è tenuto anche al versamento di 8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 301, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 301, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), che ha disposto la soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, della legge n. 323/2000 a decorrere dal 1° gennaio 2019 - art. 1, comma 305, della legge n. 190/2014.

VERSAMENTO ECONOMIE PER RIDUZIONE ONERE CURE TERMALI	
CAPITOLO 8U1206103	
Art. 1, comma 301, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, legge n. 323/2000 - art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	8.000.000,00
Totale competenza 2019	8.000.000,00

Le suddette disposizioni e i relativi versamenti allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Con riferimento al dettaglio dei risparmi applicati, il collegio precisa che eventuali difformità, tra le riduzioni apportate e la coerenza con il quadro di riferimento normativo, dovranno formare oggetto di integrazione in occasione della prossima variazione al bilancio preventivo 2019.

11. Considerazioni finali

In estrema sintesi e come evidenziato nelle pagine precedenti della presente relazione, il progetto di bilancio preventivo predisposto dall'INPS per l'esercizio finanziario 2019 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2019 illustrati nella successiva tabella. Tali risultati sono messi a raffronto con i dati dei consuntivi 2015-2017 e con quelli relativi alle previsioni originarie, alla nota di assestamento ed alla seconda nota di variazione per l'esercizio finanziario 2018.

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	ANNO 2018			Preventivo 2019
				Previsioni Originarie	Nota di Assestamento	Seconda nota di Variazione	
	(importi in mln/€)						
differenziale di cassa	-112.090	-112.989	-112.859	-120.765	-144.403	-144.167	-117.216
disavanzo economico di esercizio	-16.297	-6.220	-6.984	-7.581	-4.324	-4.324	-5.660
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	1.433	351	4.010	-5.411	59.721	59.956	-2.516
avanzo di amministrazione	36.792	36.451	39.763	26.853	99.484	99.719	97.204
situazione patrimoniale netta	5.870	78	-6.906	-17.191	50.322	50.557	44.897

Per effetto dell'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 178 e 179 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, l'Istituto aveva esposto nel proprio bilancio aggiornato per il 2018 una presunta situazione patrimoniale netta positiva ed un incremento del presunto avanzo di amministrazione. Alla luce della modalità di contabilizzazione adottata nel recepimento delle disposizioni richiamate, anche il presunto avanzo finanziario di competenza aggiornato per il 2018 era stato stimato in positivo, per via dell'iscrizione tra le entrate in conto capitale del trasferimento a titolo definitivo del ripiano delle anticipazioni da parte dello Stato.

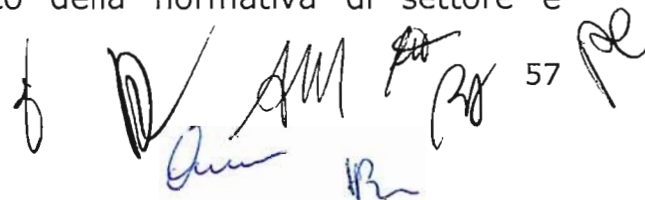
Tuttavia, come già segnalato nelle conclusioni delle proprie relazioni ai recenti documenti di bilancio, tali risultati differenziali positivi, sul piano contabile, presentano carattere temporaneo, in considerazione dell'andamento del risultato economico d'esercizio dell'Ente che, anche per il 2019, è stimato in negativo per -5.660 mln/€, evidenziando la presenza di fattori erosivi di carattere strutturale.

56

In proposito, si rinnova la considerazione più volte segnalata, anche nella presente relazione, circa la necessità che il ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ In via preliminare, si sottolinea che il progetto di bilancio preventivo generale dell'INPS per l'anno 2019 recepisce il quadro normativo di riferimento consolidato alla data del 31 agosto 2018. Pertanto, l'Ente dovrà procedere tempestivamente all'elaborazione del prossimo documento contabile di variazione per accogliere gli effetti sul bilancio dell'INPS della normativa emanata successivamente al 31.8.2018 (vedi, in particolare, il decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 – e l'emanando decreto legge in materia di reddito di cittadinanza e di trattamento di pensione anticipata con "quota 100").
- ✓ Come più volte osservato anche nella presente relazione, si raccomanda di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e proseguendo nelle iniziative dirette all'adeguamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi.
- ✓ Si raccomanda, inoltre, di sviluppare le azioni gestionali per il superamento delle criticità evidenziate più volte in materia di previsione e monitoraggio delle entrate contributive e di recupero dei crediti contributivi, intensificando il rapporto con gli agenti della riscossione.
- ✓ In via più generale, si sottolinea l'esigenza di intensificare l'attività di vigilanza ispettiva, in raccordo con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), e quella documentale, al fine di rendere più efficaci le procedure di accertamento.
- ✓ Si richiamano le considerazioni più volte formulate da questo organo di controllo circa la necessità di un maggiore raccordo ed integrazione tra gli atti di programmazione strategica e quelli riferiti alla programmazione finanziaria. A questo proposito, si dà atto all'Istituto di aver provveduto all'adozione del "*Piano triennale per l'informatica 2018-2020*" (vedi determinazione presidenziale n. 172 del 19 dicembre 2018) e si confermano le osservazioni già espresse in materia nel verbale n. 1/2019. Si sottolinea, altresì, che nell'ambito dell'allegato tecnico del direttore generale è presente un apposito capitolo riguardante gli interventi di razionalizzazione conseguenti alle disposizioni normative aventi riflesso sulle spese di funzionamento (pagg. da 31 a 37).
- ✓ Per altro verso, si invita l'Amministrazione a proseguire nell'azione di miglioramento delle proprie capacità di programmazione e di spesa riferita all'attività negoziale, nel pieno rispetto della normativa di settore e

 57

seguendo, in particolare, le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 662 del 18 luglio 2018 (*"ISP 3/2015 Visita ispettiva ai sensi dell'art. 6, comma 9, lett. a) e b), del d.lgs. n. 163/2006, presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale relativa all'attività contrattuale nel triennio 2012-2014"*). Al riguardo, anche con riferimento al regolare svolgimento dell'attività negoziale, si richiama nuovamente la necessità di provvedere all'aggiornamento del regolamento di amministrazione e contabilità (RAC).

- ✓ In considerazione di quanto più volte osservato da questo organo di controllo relativamente agli andamenti gestionali e alla qualità dell'erogazione dei servizi agli utenti, si raccomanda di nuovo all'Amministrazione di consolidare gli assetti organizzativi dell'Ente, previa verifica dell'adeguatezza dell'attuale organizzazione, privilegiando soluzioni organizzative di tipo strutturale rispetto ad iniziative di natura straordinaria che possano determinare sovrapposizioni di funzioni con conseguente incremento degli oneri a carico del bilancio dell'INPS. In tale prospettiva, dovrà essere considerata, altresì, la revisione del fabbisogno di personale contenuta nella determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018 (*"Piano dei fabbisogni di personale"*).

o o o

Premesso ciò, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente relazione, il collegio **esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019.**



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci



*PREVENTIVO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI*

PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati**1.1. Premessa**

Nella presente parte seconda il collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS, anche sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto. Nelle seguenti tabelle n. 33/A e n. 33/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2019, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2012-2017 e con le previsioni 2018 aggiornate alla seconda nota di variazione¹. Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni e fondi che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per tali gestioni e fondi il collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito all'Istituto:

- a) a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi²;***
- b) a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime³.***

Si sottolinea, altresì, che, come già osservato dal collegio in occasione delle precedenti relazioni sui documenti contabili, a partire dal 2015 l'impostazione grafica dei bilanci delle singole gestioni, pur rendendo omogenea la rappresentazione, non ha consentito l'esame comparativo delle singole voci con gli esercizi precedenti.

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

² Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (n. 19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

³ Quali la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22).

Per alcune gestioni, continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa talvolta della diversa aggregazione delle voci.

Al riguardo, l'Istituto, nel dare riscontro alle richieste formulate in occasione del verbale n. 44 del 18 dicembre 2018, con nota n. 645 del 18.1.2019 del direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali, ha rappresentato che *"sono state svolte le verifiche richieste e posti in essere gli adempimenti correttivi necessari al fine di consentire la piena concordanza tra le voci indicate nel conto economico e il relativo dettaglio esposto negli allegati"* e precisato, tuttavia, che *"la rappresentazione contenuta negli allegati ha natura esplicativa e che i saldi esposti nel conto economico risultano essere corretti"*.

Su tale punto, il collegio, a seguito anche degli approfondimenti effettuati con gli uffici competenti e in considerazione di quanto affermato nella citata nota di risposta, invita l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative dirette a ridurre le difformità riscontrate.



TAB. N. 33/A: ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio								Differenze Previsioni 2019 su II Nota di variazione 2018
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	II NOTA DI VARIAZIONE 2018	PREVISIONI 2019	
		(in milioni di euro)								
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-2.004	-2.042	-5.147	-6.089	-4.099	6.841	8.168	8.945	777
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) *	-2.146	-3.739	-7.378	-8.776	689	2.743	3.560	3.649	89
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	142	1.697	2.231	2.687	3.400	4.098	4.607	5.295	688
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-2.891	-4.741	-3.885	-5.548	-3.180	-4.876	-2.255	-2.149	106
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.279	-5.156	-4.209	-3.897	-3.212	-3.078	-3.055	-2.856	199
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-5.351	-6.486	-5.748	-6.510	-5.269	-5.532	-4.795	-4.825	-30
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-940	-1.693	-1.574	-2.697	-1.476	-2.045	-1.121	-1.297	-176
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.679	8.594	7.646	7.556	6.777	5.779	6.716	6.829	113
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-7.125	-5.923	-3.193	-4.428	-7.181	-9.260	-9.695	-11.423	-1.728
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-7.125	-5.923	-3.193	-4.428	-7.181	-9.260	-9.695	-11.423	-1.728
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-123	-44	-145	-266	-20	-245	-260	-260	0
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-129	-101	-180	-132	-155	-162	-102	-128	-26
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0	4	0	-4
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	305	366	208	127	488	267	278	288	10
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-300	-309	-173	-261	-353	-350	-440	-420	20
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	3	21	3	-83	26	19	32	25	-7
13	Gestione speciale minori	-24	-24	-17	-14	-11	-10	-9	-9	0
14	Fondo previdenza gasisti	-1	-1	-6	-5	-3	-2	-1	-6	-5
15	Fondo previdenza esattoriali	28	46	26	-64	40	31	42	40	-2
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GETS	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-76	-118	-119	117	46	537	37	-108	-145
20	Fondo previdenza clero	-98	-98	-72	-62	-55	-51	-46	-43	3
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	1	3	0	0	0	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-4	-4	-2	-1	-1	-1	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	-14	-31	-94	-1	-11	-3	-6	-2	4
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	0	-6	6	-6	4	3	3	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	-1	0	0	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	20	21	17	15	15	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	-53	-58	-56	49	-40	-25	-22	1	23
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	67	49	79	85	121	129	0	-180	-180
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-8	0	22	19	16	21	13	18	5
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	2	0	-3	17	4	7	4	5	1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	-	-	0	0	0	407	33	50	17
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	-	-	0	0	0	6	5	5	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-	-	-	0	0	18	17	19	2
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	-	-	-	0	0	3	-	0	0
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	-	-	-	-	0	0	-	0	0
51	Fondo di solidarietà del Trentino	-	-	-	-	0	8	1	2	1
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	-	-	-	-	-	4	0	2	2
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	7	0	-3	-10	3	-4	21	-2	-23
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-12.218	-12.846	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-3.973	-4.979	-987
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	1	0	1	0	0	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0	0	0	-350	-690	-340
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-12.217	-12.846	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-4.323	-5.669	-1.337

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Credito (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari); n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia); n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale); n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi); n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome); n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33); n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario); n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

TAB. N. 33/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI

(segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre							II NOTA DI VARIAZIONE 2018	PREVISIONI 2019
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017			
		(in milioni di euro)								
	Comparto dei lavoratori dipendenti	60.727	58.685	53.538	47.450	51.540	58.380	95.304	104.248	
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) * (B)	-119.071	-122.810	-130.188	-138.963	-138.274	-135.531	-103.215	-99.566	
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	179.798	181.495	183.726	186.413	189.814	193.911	198.519	203.814	
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-25.925	-30.667	-34.551	-40.099	-43.278	-48.155	-40.161	-42.310	
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni (B)	-70.653	-75.809	-80.018	-83.915	-87.127	-90.205	-87.301	-90.157	
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani (B)	-37.344	-43.831	-49.579	-56.089	-61.358	-66.891	-67.702	-72.527	
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali (B)	1.637	-56	-1.630	-4.327	-5.803	-7.848	-8.662	-9.959	
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	80.435	89.029	96.676	104.232	111.010	116.789	123.504	130.333	
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-17.393	-23.316	-4.812	-5.740	-12.921	-22.181	-9.346	-20.770	
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A) (B)	-17.393	-23.316	-4.812	-5.740	-12.921	-22.181	-9.346	-20.770	
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	5.016	4.973	4.829	4.560	4.540	4.295	4.078	3.817	
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	
10	Fondo previdenza personale di volo (B)	-180	-281	-461	-594	-749	-911	-971	-1.100	
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13	13	13	13	13	13	
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1	1	1	1	1	1	
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0	4	4	
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	3.369	3.736	3.945	4.071	4.559	4.826	5.104	5.392	
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	1.813	1.504	1.331	1.069	716	366	-73	-493	
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	486	508	511	428	454	473	547	572	
13	Gestione speciale minatori (B)	-538	-562	-579	-593	-604	-614	-581	-590	
14	Fondo previdenza gasisti	143	143	137	131	129	127	126	120	
15	Fondo previdenza esattoriali	881	927	953	890	929	960	1.002	1.042	
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0	0	0	
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Altri Fondi o Gestioni	-1.077	-1.195	-1.150	-771	-297	242	445	342	
20	Fondo previdenza clero (B)	-1.987	-2.085	-2.157	-2.219	-2.274	-2.325	-2.214	-2.257	
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	10	13	13	13	13	13	13	13	
22	Fondo erogazione trattamenti vari (B)	-134	-138	-140	-142	-142	-143	-133	-134	
31	Fondo solidarietà del personale del credito	233	202	109	108	96	93	87	85	
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	63	63	56	62	56	60	63	67	
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	1	0	0	0	0	0	0	
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	267	288	304	320	334	349	363	377	
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	162	104	48	97	57	32	10	10	
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	282	332	411	496	617	747	747	567	
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	26	27	49	68	83	104	117	135	
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	7	7	3	21	25	32	36	40	
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	-	-	166	426	810	1.217	1.251	1.301	
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	-	-	0	0	7	14	18	23	
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-	-	-	0	28	46	63	81	
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	-	-	-	0	8	12	12	12	
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	-	-	-	-	0	0	0	0	
51	Fondo di solidarietà del Trentino	-	-	-	-	-	8	9	11	
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	-	-	-	-	-	3	5	6	
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-7	-9	-12	-21	-15	-20	-2	5	
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	21.834	8.988	18.365	5.828	38	-6.946	50.867	45.899	
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	41	41	42	41	40	40	40	38	
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0	0	0	-350	-1.040	
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTALE COMPLESSIVO	21.875	9.028	18.407	5.870	78	-6.906	50.557	44.897	

(A) La situazione patrimoniale presunta a fine 2015 risente del ripianamento dell'anticipazione di bilancio per l'importo di 25.198 mln€, ex art. 1, comma 5, della Legge n. 147/2013 ed ex art. 49, comma 3, del D.L. n. 96/2014, convertito in legge n. 99/2014

(B) La situazione patrimoniale presunta a fine 2018 risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, quale quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Crediti (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, **presenta un saldo negativo di 5.660 mln/€**, a fronte del risultato negativo di 4.324 mln/€ previsto nella seconda nota di variazione 2018, con un peggioramento di 1.337 mln/€.

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni sulle singole gestioni/fondi di seguito riportate.

Il comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un avanzo complessivo netto di 8.945 mln/€, a fronte dell'avanzo di 8.168 mln/€ previsto nella seconda nota di variazione 2018. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 3.649 mln/€ (3.560 mln/€ nelle previsioni definitive 2018) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 5.295 mln/€ (4.607 mln/€ nelle previsioni definitive 2018).

Il comparto, nelle previsioni 2019, espone un patrimonio netto di 104.248 mln/€, a fronte dei 95.304 mln/€ indicati nella previsione definitiva 2018, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 203.814 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 99.566 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Il comparto dei lavoratori autonomi, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 2.149 mln/€, a fronte del disavanzo di 2.255 mln/€ indicato nella previsione definitiva 2018, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 6.829 mln/€ e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 8.978 mln/€.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2019, una situazione patrimoniale negativa di 42.310 mln/€ (40.161 mln/€ nella previsione definitiva 2018), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 172.643 mln/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 130.333 mln/€.

Handwritten signatures and initials:
 All / [signature] / [signature] / [signature] / [signature]
 64

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 11.423 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale previsto per l'esercizio in esame di 20.770 mln/€.

Va evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 62 mld/€, con ulteriore peggioramento di quasi 10 mld/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2018, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS, CTPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 41 mld/€.

In considerazione di quanto sopra rappresentato per i comparti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e dei dipendenti della pubblica amministrazione, il collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure dirette ad arginare il progressivo peggioramento economico e patrimoniale, con particolare riferimento anche ai seguenti fondi e gestioni:

- ***n. 10: Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;***
- ***n. 13: Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;***
- ***n. 14: Gestione ad esaurimento del Fondo gas;***
- ***n. 20: Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;***
- ***n. 22: Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova);***
- ***n. 42: Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122.***

Con riferimento invece alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria nei confronti dello Stato (4.834 mln/€), il collegio, in considerazione anche della corrispondenza intercorsa tra l'Istituto e gli uffici competenti del MEF e del MLPS e dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui, invita a pervenire ad una soluzione definitiva della questione.

Il collegio ha ritenuto di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

Nelle successive tabelle e grafici è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2019.

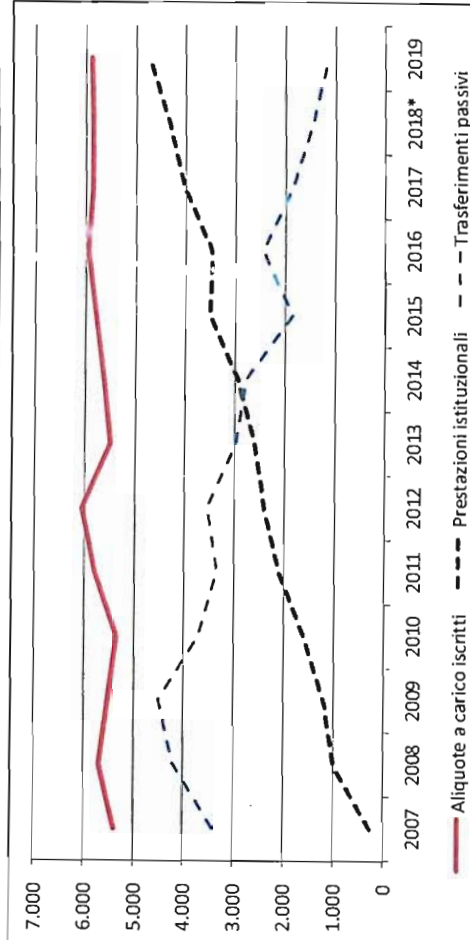
[Handwritten signatures and initials]

Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS

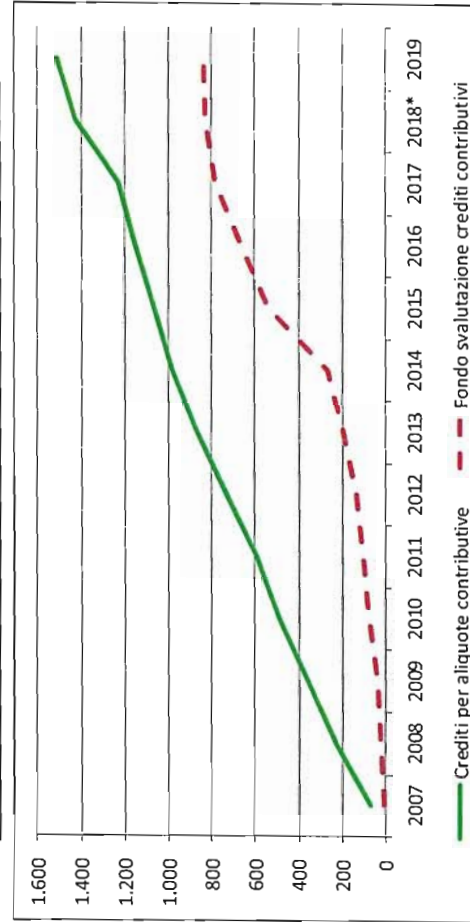
	Dati di consuntivo											Preventivo aggiornato	Preventivo
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2019
in milioni di euro													
Aliquote a carico iscritti	5.399	5.705	5.556	5.382	5.808	6.072	5.513	5.639	5.810	5.990	5.861	5.879	5.912
Prestazioni istituzionali	263	1.015	1.215	1.611	2.104	2.416	2.587	2.952	3.499	3.488	4.050	4.349	4.751
di cui: TFR	259	981	1.127	1.464	1.860	2.044	2.146	2.461	2.941	2.806	3.308	3.570	3.895
di cui: Anticipi TFR	4	28	67	118	192	280	365	438	494	593	621	678	746
di cui: Imposte	0	6	21	29	52	92	76	53	64	89	120	101	110
Trasferimenti passivi	3.407	4.212	4.530	3.709	3.370	3.567	3.004	2.798	1.869	2.450	1.868	1.450	1.150
Crediti per aliquote contributive	71	230	359	485	592	735	873	981	1.071	1.155	1.228	1.426	1.508
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	23	36	76	107	139	195	267	544	662	785	830	837

* Per il 2018: seconda nota di variazione al bilancio di previsione

TFR all'Inps. Entrate (competenza), prestazioni e trasferimenti al bilancio pubblico



TFR all'Inps. Residui attivi per crediti contributivi e relativo fondo svalutazione



Si evidenzia, in proposito, come detto fondo stia rapidamente esaurendo la fase di accumulo, nella quale contribuisce positivamente al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate. A tale fase dovrebbe fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art.1, comma 755 della legge n. 296/2006.

Tuttavia, l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa relazione come problema generale dell'Ente, che a fine 2019 sono quantificati in circa 1,5 mld/€ e che hanno richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a 830 mln/€.

Con particolare riferimento ai rapporti creditori e debitori tra le singole contabilità⁴, si sottolinea che l'art. 1, comma 185, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) è intervenuto nella materia, estendendo a tutte le gestioni amministrate dall'INPS la disposizione di cui all'articolo 69, comma 15, della legge n. 388/2000, secondo cui tutte le movimentazioni tra le gestioni dell'Istituto sono evidenziate con regolazioni e non determinano oneri o utili.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal collegio nella parte prima della presente relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (paragrafo 6.1).

1.2. Fondi di solidarietà

Per quanto riguarda i fondi di solidarietà istituiti a seguito delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, il collegio evidenzia la diversa rappresentazione contabile rispetto ai fondi di solidarietà precedentemente costituiti⁵.

4 - Ai sensi degli artt. 52 (come modificato con determinazione del Commissario straordinario dell'Istituto n. 85 del 12.4.2010) e 54 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, le anticipazioni di fondi da parte delle gestioni attive a quelle passive erano remunerate in misura pari al tasso di interesse legale. In ragione di specifiche disposizioni (art. 21, legge n. 88/1989 per il Comparto lavoratori dipendenti e art. 69, comma 15, legge n. 388/2000 per le contabilità autonome dell'INPDAP) erano previsti alcuni casi di esclusione della remunerazione delle anticipazioni di fondi tra le gestioni. Conseguentemente, alla luce della disposizione introdotta dalla legge n. 205/2017, sarà opportuna una modifica del suddetto articolo del RAC.

5 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per

67

Inoltre, il collegio richiama quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti preventivi e consuntivi, riguardo alle indicazioni contenute nella deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015, che non risulterebbero ancora completamente attuate.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio positivo di 3.649 mln/€, a fronte del risultato di esercizio positivo di 3.560 mln della seconda nota di variazione 2018, con un miglioramento di 89 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale netto di 99.566 mln/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 28.755 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	II Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su II Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-138.274	-135.531	-103.215	32.316	-23,84%
Valore della produzione	120.332	122.051	123.918	1.867	1,53%
Costo della produzione	-117.523	-118.442	-120.203	-1.761	1,49%
Differenza	2.809	3.609	3.715	106	2,94%
Proventi e oneri finanziari	-47	-52	-49	3	-5,77%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	18	42	22	-20	-47,62%
Imposte di esercizio	-37	-39	-39	0	—
Risultato d'esercizio	2.743	3.560	3.649	89	2,50%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		28.755			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	-135.531	-103.215	-99.566	3.649	-3,54%

(*) Comprende le poste patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi, pari a 137 mln/€, trasferite al FPLD ai sensi del Decreto ministeriale 12 dicembre 2012

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAl) e della Gestione nel suo complesso.

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink]

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31-12		Differenze
	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019		Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	
	in milioni di euro					
FPLD	12.296	12.471	175	-15.318	-2.847	12.471
ex F.do Trasporti	-959	-938	21	-16.283	-17.221	-938
ex F.do Elettrici	-2.184	-2.181	3	-26.421	-28.602	-2.181
ex F.do Telefonici	-1.350	-1.352	-2	-8.945	-10.297	-1.352
ex INPDAI	-4.243	-4.351	-108	-36.248	-40.599	-4.351
Totale FPLD	3.560	3.649	89	-103.215	-99.566	3.649

Come già rappresentato nei precedenti esercizi, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo continua a risentire dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.822 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto¹, pari a 12.471 mln/€.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 110.410 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 2.140 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018, quale somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+2.199 mln/€) e del minor gettito contributivo delle separate contabilità (-59 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 458 mln/€ (+1 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018), riferibili alle riserve, valori capitali e di riscatto (185 mln/€), ai contributi per prosecuzione volontaria (169 mln/€) e ai proventi per divieto di cumulo (104 mln/€).

1 - Al netto delle contabilità separate.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 12.901 mln/€ (13.179 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018), dettagliati nell'allegato 11 della relazione del direttore generale sulla gestione in esame, di cui principalmente 4.079 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+78 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018), 3.009 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamento speciale di disoccupazione, trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-384 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018) e 860 mln/€ a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 4.887 mln/€ (4.849 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018), elencati in dettaglio nell'allegato sopra menzionato, che provengono, in larga misura, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, e trattamento ordinario di integrazione salariale per 3.953 mln/€ (3.919 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018);
3. le Entrate non classificabili in altre voci, per 169 mln/€ (168 mln/€ nell'esercizio precedente).

Il collegio evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del preventivo in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per Trasferimenti da GIAS e Valori di copertura di periodi assicurativi. Al riguardo, si rinvia a quanto osservato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 116.420 mln/€ (115.269 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (116.415 mln/€), con un aumento di 1.151 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

Tale valutazione tiene conto dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento.

[Handwritten signatures and initials]

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 26.930 mln/€ e della quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 487 mln/€.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 762 mln/€ (in aumento di 8 mln/€ rispetto al 2018) relative al recupero di prestazioni da effettuare nel corso dell'anno.

➤ ***Ammortamenti e svalutazioni***

E' stata stimata in 1.381 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (772 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018², come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2012	99,00%	99,00%
2013	75,00%	75,00%
2014	55,00%	55,00%
2015	45,00%	45,00%
2016	25,00%	25,00%
2017	15,00%	15,00%
2018	10,00%	10,00%
2019	5,00%	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ ***Oneri diversi di gestione***

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 777 mln/€ (+4 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018), attribuibili principalmente ai trasferimenti a favore dello Stato (318 mln/€), alle contribuzioni a favore di Istituti di patronato (214 mln/€) e alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (243 mln/€), nonché le Spese di amministrazione³ per 1.279 mln/€, con un aumento di 1 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

Proventi ed oneri finanziari

➤ ***Interessi passivi ed altri oneri finanziari***

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Risultano pari a complessivi 49 mln/€, di cui 46 mln/€ per Perdita della gestione immobiliare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 34.979 mln/€, un totale del passivo di 134.545 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno di 99.566 mln/€, quale somma algebrica di 75.155 mln/€ per le riserve legali, 28.755 mln/€ a titolo di ripiano delle anticipazioni di bilancio, 203.968 mln/€ di disavanzo degli esercizi precedenti e 492 mln/€ di avanzo dell'esercizio. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 97,14% con un ulteriore incremento di 11,98 punti percentuali rispetto alla seconda nota di variazione 2018 (85,16%).

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 894 mln/€ (-112 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018), di cui 778 mln/€ riguardano le Immobilizzazioni materiali, ed in particolare gli Immobili da reddito, e 116 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce risulta pari a 56.228 mln/€ (indicata in bilancio per 18.600 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 37.628 mln/€) ed è costituita esclusivamente dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 55.484 mln/€, tra i quali si evidenziano:

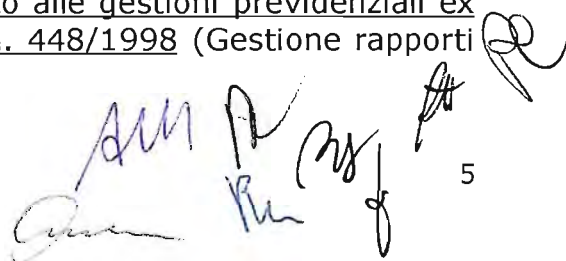
- 54.021 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 1.218 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 245 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 134.086 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 119.989 mln/€ (127.866 mln/€ della seconda nota di variazione 2018), con una diminuzione di 7.877 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti



debitori verso lo Stato) per 9.995 mln/€ (4.041 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018), relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno⁴;

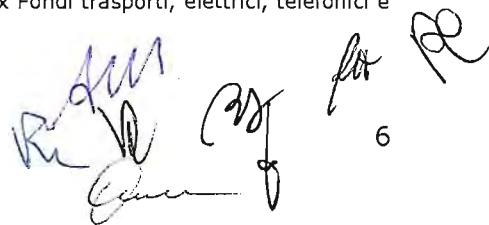
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.573 mln/€;
- il debito per oneri finanziari per 1.288 mln/€.

Il risultato economico – che passa da 12.471 mln/€ del FPLD in senso stretto a 3.649 mln/€ del Fondo complessivamente inteso – è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali – pur generando il 3,23% dei contributi (3.563 mln/€) – producono una spesa per prestazioni (12.432 mln/€) che costituisce il 10,68% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (398.129) rappresenti soltanto il 4,73% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2019 nel FPLD.

Il collegio rileva, inoltre, che, rispetto al presunto risultato di esercizio positivo per 3.649 mln/€, tenuto conto delle riserve legali, assegnate e prelevate nel 2019 per 3.157 mln/€, ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 492 mln/€.

Al riguardo, il collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

4 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Le previsioni relative all'anno 2019 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 5.295 mln/€, con un aumento di 688 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018, ed un avanzo patrimoniale di 203.814 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	II Nota di variazione	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su II Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	189.814	193.912	198.519	4.607	2,38%
Valore della produzione	24.120	24.855	25.556	701	2,82%
Costo della produzione	-20.081	-20.243	-20.248	-5	0,02%
Differenza	4.039	4.612	5.308	696	15,09%
Proventi e oneri finanziari	75	3	2	-1	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	4	13	7	-6	-46,15%
Imposte di esercizio	-20	-21	-22	-1	4,76%
Risultato d'esercizio	4.098	4.607	5.295	688	14,93%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	193.912	198.519	203.814	5.295	2,67%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 mln/€

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 23.147 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+625 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, rappresentata principalmente da 7.167 mln/€ per trattamenti di famiglia, 6.480 mln/€ per trattamenti di malattia e maternità, 5.717 mln/€ relativi al contributo per trattamento ASpI/NASpI e 2.859 mln/€ per le integrazioni salariali dei lavoratori dell'industria e dell'edilizia.

Handwritten signatures and initials:
 AM
 G...
 R...
 f...
 R...

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 2.468 mln/€ (2.391 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS, ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, per 2.405 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 16.184 mln/€ (16.042 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018), con un aumento di 142 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Previsioni 2019	Il Nota di variazione 2018	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.819	3.754	65	1,73%
Trattamenti di integrazione salariale	394	392	2	0,51%
Trattamenti di disoccupazione	1.339	1.305	34	2,61%
Trattamenti di ASpl e NASpl	5.684	5.628	56	1,00%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.024	3.937	87	2,21%
Trattamenti di fine rapporto e vari	924	1.026	-102	-9,94%
TOTALE	16.184	16.042	142	0,89%

2. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 708 mln/€ (695 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite che verranno accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (52 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione e cassa integrazione (74 mln/€);
- ai trattamenti ASpl/NASpl (139 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (70 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (371 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 50 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (202 mln/€ nella seconda nota di variazione

Handwritten signatures and initials: AM, R, f, 2, and others.

2018). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2012	99,00%	99,00%
2013	75,00%	70,00%
2014	55,00%	55,00%
2015	45,00%	45,00%
2016	25,00%	25,00%
2017	15,00%	15,00%
2018	10,00%	10,00%
2019	5,00%	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.953 mln/€, (3.919 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018) disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura figurativa dei periodi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, la NASPI e l'integrazione salariale;
2. dai Trasferimenti passivi per complessivi 111 mln/€ (118 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018), di cui 46 mln/€ da trasferire agli istituti di patronato, 55 mln/€ ai fondi di previdenza complementare e 10 da trasferire ad altri enti.
3. dalle Spese di amministrazione², per complessivi 542 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono quasi interamente costituite dai Redditi degli investimenti patrimoniali (3 mln/€, a fronte di 4 mln/€ della seconda nota di variazione 2018).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari dell'esercizio*

I proventi straordinari sono pari a 7.158 mgl/€, con un decremento di 6.517 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, e sono costituiti dalla somma algebrica del plusvalore degli immobili alienati per

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Handwritten signatures and initials:
 AM, W, B, f, 3, PL

7.147 mgl/€ e dal prelievo dal fondo ammortamento immobili per 12 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 207.757 mln/€, un totale del passivo di 3.943 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 203.814 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 326 mln/€, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 311 mln/€, le Immobilizzazioni materiali ed, in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 7 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto, nonché i Crediti diversi per 3 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

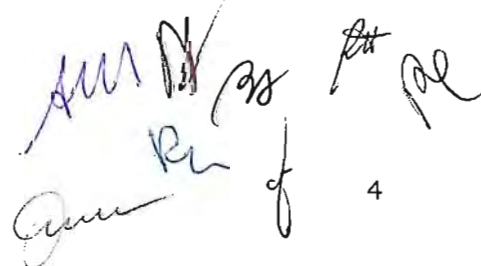
Complessivamente pari a 204.256 mln/€ è costituito da:

1. Residui attivi per 7.810 mln/€ (indicati in bilancio per 2.259 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 6.951 mln/€ per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
 - 808 mln/€ relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 41 mln/€ per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.
2. Disponibilità liquide pari a 201.997 mln/€, di cui 82.008 mln/€ (68.742 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018) per i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 119.989 mln/€ per i Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ *Debiti.*

Tale voce risulta pari a 783 mln/€ riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 479 mln/€ e ai Debiti per oneri finanziari per 241 mln/€.



A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al bilancio preventivo 2019

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 2.856 mln/€, con un miglioramento di 199 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, con un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 90.157 mln/€, come da prospetto seguente. Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.960 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art.1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di previsione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-87.127	-90.204	-87.300	2.904	-3,22%
Valore della produzione	1.274	1.305	1.333	28	2,15%
Costo della produzione	-4.258	-4.356	-4.184	172	-3,95%
Differenza	-2.984	-3.051	-2.851	200	-6,56%
Proventi e oneri finanziari	-89	-1	-1	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-3	-3	-4	-1	33,33%
Risultato d'esercizio	-3.077	-3.055	-2.856	199	-6,51%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		5.960			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-90.204	-87.300	-90.157	-2.856	3,27%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.284 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, che fa registrare un aumento di 28 mln/€ (pari al 2,18%) rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

L'incremento del gettito contributivo tiene conto:

- dell'aumento delle aliquote contributive, dal 1° gennaio 2012, in maniera progressiva, fino al 2018¹;
- della diminuzione del numero medio degli iscritti (-1.420 unità).

Per l'anno 2019 le aliquote sono uniformate al 24% per la generalità delle imprese e dei lavoratori a prescindere dalla loro età.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 12 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 57 mln/€, riguarda principalmente i Trasferimenti da GIAS (47 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 4.009 mln/€, che attengono principalmente alle rate di pensione per 4.006 mln/€, con un decremento di 160 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire al minor numero delle pensioni in essere (-16.060), nonostante il maggior importo medio delle stesse (+113 euro).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.812 mln/€ (2.636 mln/€ del 2018), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni (65 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 97 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (109 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018², come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2012	99,00%
2013	70,00%
2014	55,00%
2015	45,00%
2016	25,00%
2017	17,50%
2018	10,00%
2019	5,00%

1- Art. 24, comma 23, legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione³, pari a 114 mln/€, con una diminuzione di 1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.518 mln/€, un totale del passivo di 91.675 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 90.157 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 1 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare pari a 2.782 mln/€ (indicato in bilancio per 1.208 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.652 mln/€ per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 55 mln/€ per i crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 74 mln/€ per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti per un ammontare pari a 91.646 mln/€, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi ed, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 91.349 mln/€ (88.276 mln/€ nella previsione definitiva 2018), oltre ai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 119 mln/€ (stesso dato del 2018) ed i Debiti per oneri finanziari per 57 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018).

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 119 mln/€.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 70.653 mln/€ nel 2012 ad un disavanzo pari a 90.157 mln/€ stimato nel preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 4.825 mln/€, a fronte dei 4.795 mln/€ della previsione definitiva 2018, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 72.527 mln/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 3.983 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-61.358	-66.890	-67.702	-812	1,21%
Valore della produzione	8.325	8.339	8.338	-1	-0,01%
Costo della produzione	-13.780	-13.127	-13.157	-30	0,23%
Differenza	-5.455	-4.788	-4.819	-31	0,65%
Proventi e oneri finanziari	-71	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-7	-6	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	-5.532	-4.795	-4.825	-30	0,63%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		3.983			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-66.890	-67.702	-72.527	-4.825	7,13%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.432 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, di cui 8.420 mln/€ per contributo a percentuale (art. 1 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni) e 12 mln/€ per contributo per l'indennità di

Am *28* *f* *Re* *pe*

maternità (legge n. 546/1987), con una diminuzione di 30 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

La riduzione del gettito contributivo tiene conto:

- della diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti (da 1.600.000 stimati nella seconda nota di variazione 2018 a 1.580.000 previsti per il 2019);
- della maggiore adesione al regime forfettario introdotto con la legge n. 208/2015, che prevede una riduzione del 35% dell'aliquota applicata;
- dell'aumento continuo degli iscritti con reddito entro il minimale.

Per l'anno 2019 l'aliquota di prelievo vigente è pari al 24% e viene incrementata di un punto percentuale (25%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione pensionabile e fino al reddito massimo sopra citato (€ 47.190). Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore ai 21 anni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (218 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

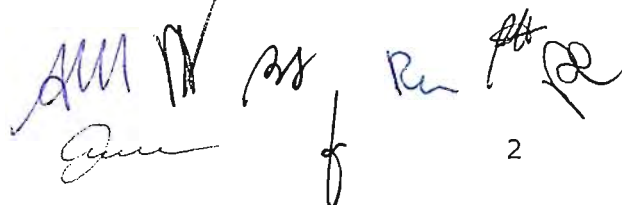
- 40 mln/€ per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
- 140 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive;
- 3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (art. 1, comma 2, legge n. 233/1990).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.093 mln/€, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (12.080 mln/€), con un aumento di 80 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, da attribuire all'aumento del valore medio delle stesse (+192 euro).

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.746 mln/€ (+53 mln/€ rispetto al 2018) posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).



➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 882 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (926 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2019¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2012	99,00%
2013	70,00%
2014	55,00%
2015	45,00%
2016	25,00%
2017	17,50%
2018	10,00%
2019	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi pari a 36 mln/€, attribuibili principalmente agli importi per contribuzione destinata all'ONPI a favore del Ministero dell'economia e delle finanze (20 mln/€), a favore degli Enti di patronato (13 mln/€) e alle somme trasferite ad altri enti (2 mln/€), nonché dalle Spese di amministrazione² pari a 202 mln/€ (sostanzialmente invariate rispetto alla seconda nota di variazione 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 8.685 mln/€, un totale del passivo di 81.212 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 72.527 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 3 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 19.068 mln/€ (indicato in bilancio per 7.126 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 11.942 mln/€), afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 18.698 mln/€ (+1.291 mln/€ rispetto al 2018);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 106 mln/€ (stesso dato del 2018);
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 264 mln/€ (+7 mln/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 81.181 mln/€, tra i quali si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 80.555 mln/€, con un aumento di 5.289 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018 (+6,57%), i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2018) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 216 mln/€ (con un aumento pari a 5 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 37.344 mln/€ nel 2012 ad un disavanzo pari a 72.527 mln/€ stimato nel preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 1.297 mln/€, a fronte di un disavanzo di esercizio di 1.121 mln/€ delle previsioni definitive 2018, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 9.959 mln/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 307 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-5.803	-7.848	-8.662	-814	10,37%
Valore della produzione	10.899	10.841	10.783	-58	-0,54%
Costo della produzione	-12.893	-11.954	-12.072	-118	0,99%
Differenza	-1.994	-1.113	-1.289	-176	15,81%
Proventi e oneri finanziari	-19	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-24	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-8	-8	-8	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-2.045	-1.121	-1.297	-176	15,70%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		307			
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-7.848	-8.662	-9.959	-1.297	14,97%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.877 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un decremento di 57 mln/€ (pari allo 0,52%) rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

La riduzione del gettito contributivo tiene conto:

- del termine della proroga al 31 dicembre 2018 dell'aliquota contributiva aggiuntiva pari allo 0,09% per il finanziamento del "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale";
- della diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti (da 2.122.00 stimati nella seconda nota di variazione 2018 a 2.096.600 previsti per il 2019);
- della maggiore adesione al regime forfettario introdotto con la legge n. 208/2015, che prevede una riduzione del 35% dell'aliquota applicata;
- dell'aumento continuo degli iscritti con reddito entro il minimale.

Per l'anno 2019 l'aliquota di prelievo vigente è pari al 24% (ai sensi dell'art. 24, comma 22, legge n. 214/2011), e viene incrementata di un punto percentuale (25%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione pensionabile e fino al reddito massimo sopra citato (€ 47.190). Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore a 21 anni.

Si precisa che una parte del gettito contributivo (10.861 mln/€) è il contributo a percentuale di cui all'art. 1 della legge n. 233/1990.

I contributi per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, ammontano a 16 mln/€.

Risulta, inoltre, presente la somma di 26 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 15 mln/€ ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 7 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro e per 5 mln/€ ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 425 mln/€ (-2 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018) sono somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 130 mln/€, sono relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (120 mln/€);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 174 mln/€ per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui 113 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive, 41 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo, 20 mln/€ per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge

[Handwritten signatures and initials]

n. 388/2000 e art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.331 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.309 mln/€), con un aumento di 161 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, quale conseguenza:
- del maggior numero dei trattamenti in essere a fine 2019 (+1.700);
 - dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento (+114 euro).

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.502 mln/€, a fronte dei 1.482 mln/€ della seconda nota di variazione 2018.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 E' stata stimata in 1.540 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.576 mln/€ nella seconda nota di variazione 2018). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2012	99,00%
2013	70,00%
2014	55,00%
2015	45,00%
2016	25,00%
2017	17,50%
2018	10,00%
2019	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

- *Oneri diversi di gestione*
 Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 210 mln/€ (sostanzialmente invariate rispetto alla previsione definitiva 2018).
 Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 42 mln/€, di cui 23 mln/€ per Trasferimento allo Stato di somme

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

già destinate a ONPI (art. 12, comma 3 e 4, legge n. 55/1958 e art. 1 duodecies della legge n. 641/1978), e 5 mln/€ per valori di copertura di periodi assicurativi (stesso dato del 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 16.722 mln/€, un totale del passivo di 26.681 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 9.959 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 3 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 14.589 mln/€, riferibili in larga parte ai Residui Attivi (indicati in bilancio per 14.488 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti per 15.166 mln/€), che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 28.021 mln/€;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 109 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.524 mln/€, di cui 680 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo, e 844 mln/€ per crediti non ceduti.

Sono presenti, inoltre, disponibilità liquide per 101 mln/€, riguardanti esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e le separate contabilità (con il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Complessivamente pari a 26.622 mln/€, tale voce è rappresentata:

- dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 25.867 mln/€ (+2.694 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018);
- dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 101 mln/€ (-60 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018);



- dai Debiti per oneri finanziari per 346 mln/€ (stesso dato del 2018);
- dai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 97 mln/€ (stesso dato del 2018);
- dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 195 mln/€ (186 mln/€ nella previsione definitiva 2018);
- dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 15 mln/€.

Il collegio ribadisce il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Infatti, da un avanzo patrimoniale registrato nel 2012 pari a 1.637 mln/€ si è passati ad un disavanzo patrimoniale previsto nel preventivo in esame per 9.959 mln/€. Tale situazione richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'adozione di iniziative dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

- 8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al bilancio preventivo 2019

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame, presentano un risultato economico di esercizio di 6.829 mln/€, con un incremento di 113 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018, ed un avanzo patrimoniale pari a 130.333 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	II Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su II Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	111.010	116.788	123.504	6.716	5,75%
Valore della produzione	7.740	7.931	8.142	211	2,66%
Costo della produzione	-2.074	-1.218	-1.315	-97	7,96%
Differenza	5.666	6.713	6.827	114	1,70%
Proventi e oneri finanziari	115	5	5	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-3	-1	50,00%
Risultato d'esercizio	5.779	6.716	6.829	113	1,68%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	116.788	123.504	130.333	6.829	5,53%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.950 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un aumento di 137 mln/€.

L'entità del gettito contributivo, come rappresentato nella relazione del direttore generale, tiene conto delle seguenti aliquote per il 2019:

- 25,72% per i liberi professionisti, titolari di partita IVA non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;

- 33,72% per gli iscritti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra forma pensionistica, sia liberi professionisti che parasubordinati;
- 0,51% per il finanziamento della prestazione DIS-COLL (art. 7, L. 81/2017) a decorrere dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, gli amministratori e sindaci, iscritti in via esclusiva.

L'incremento rispetto al 2018 è dovuto all'aumento del numero degli iscritti. Il numero stimato nel 2019 è pari a 1.242.000 unità, a fronte di 1.240.000 del 2018, suddiviso in 920.000 collaboratori e 322.000 professionisti.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi per 232 mln/€ (+4 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta pari a complessivi 409 mln/€, è costituita da:

- Trasferimenti dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo per esonero e riduzioni di aliquote contributive (25 mln/€) e per la copertura del mancato gettito contributivo pari a 370 mln/€ (a fronte dei 292 mln/€ della previsione definitiva 2018);
- Entrate non classificabili in altre voci per 14 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.135 mln/€ (+92 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), che attengono principalmente alle rate di pensione per 1.050 mln/€ (+60 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), attribuibile:

- all'aumento del valore medio delle pensioni (+164 euro);
- al maggior numero dei trattamenti in essere (+18.200).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 131 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (125 mln/€ nella previsione definita 2018).

Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 194 del 14 ottobre 2018¹, come da tabella seguente:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 2012	99,00%
2013	70,00%
2014	55,00%
2015	45,00%
2016	25,00%
2017	17,50%
2018	10,00%
2019	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dalle Spese di amministrazione² per 34 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2018);
- dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ concernenti le somme da trasferire alla Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri redditi e proventi patrimoniali*

Sono iscritti in bilancio redditi degli investimenti patrimoniali per 5 mln/€, con un decremento di 1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 130.384 mln/€, un totale del passivo di 51 mln/€, ed un avanzo patrimoniale di 130.333 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 542 mln/€ rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a 128.197 mln/€, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

127.565 mln/€, con un aumento di 6.742 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 21.171 mln/€ a fronte dei 20.912 mln/€ della previsione definitiva 2018, di cui 15.028 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 6.143 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

Il collegio evidenzia che anche per l'esercizio 2019 è previsto un aumento del risultato d'esercizio, nonché dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati della previsione definitiva 2018, nonostante l'aumento dei coefficienti di svalutazione.

Al riguardo, si rinvia a quanto evidenziato nella parte prima al paragrafo 6.1. In particolare tale risultato si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, artigiani e commercianti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al bilancio preventivo 2019

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria - che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972) pari a 126.495 mgl/€ - con una diminuzione di 4.021 mgl/€ rispetto al 2018.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Valore della produzione	134.021	130.534	126.513	-4.021	-3,08%
di cui Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	3	130.516	126.495	-4.021	-3,08%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	133.990	1	1	0	---
Costo della produzione	-133.938	-130.510	-126.493	4.017	-3,08%
Differenza	83	24	20	-4	-16,67%
Proventi e oneri finanziari	-64	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-18	-24	-20	4	-16,67%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1 mgl/€.

Si evidenzia, altresì, l'azzeramento delle previsioni sulle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti poiché non c'è gettito contributivo per l'anno 2019 visto che la gestione non ha più iscritti attivi.

- *Altri ricavi e proventi*

Tale voce risulta costituita come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S. per la copertura del disavanzo di esercizio, per 126.495 mgl/€, in diminuzione di 4.021 mgl/€ rispetto al 2018.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
- le Spese per prestazioni per complessivi 126.004 mgl/€, che attengono quasi interamente alle rate di pensione, in diminuzione di 3.961 mgl/€ rispetto alla previsione 2018.
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 4.633 mgl/€ di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 207 mgl/€, posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD).
 - le Poste correttive e compensative di uscite pari a 550 mgl/€, che riguardano unicamente i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 870 mgl/€ (+2 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018).

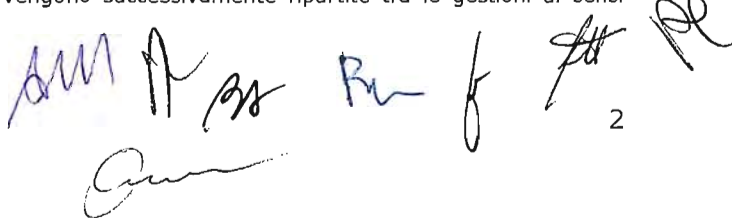
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 2.925 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante- Residui Attivi*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.509 mgl/€, di cui:
- 3.091 mgl/€ per residui attivi (indicati in bilancio per 2.495 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 596 mgl/€) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.560 mgl/€ (invariati rispetto alla seconda nota di variazione 2018);
 - 418 mgl/€ per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (+4 mgl/€ rispetto al 2018).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



2

Passivo➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 2.888 mgl/€, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.636 mgl/€ (stesso dato del 2018).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 128.089 mgl/€, a fronte di un risultato economico negativo presunto di 102.387 mgl/€ del 2018, ed un disavanzo patrimoniale netto di 1.099.515 mgl/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 42.155 mgl/€. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-749.009	-911.195	-971.426	-60.231	6,61%
Valore della produzione	146.934	206.996	191.187	-15.809	-7,64%
Costo della produzione	-312.498	-331.182	-337.217	-6.035	1,82%
Differenza	-165.564	-124.186	-146.030	-21.844	17,59%
Proventi e oneri finanziari	-885	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	4.315	21.852	18.001	-3.851	-17,62%
Imposte di esercizio	-50	-53	-60	-7	13,21%
Risultato d'esercizio	-162.186	-102.387	-128.089	-25.702	25,10%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		42.155			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-911.195	-971.426	-1.099.515	-128.089	13,19%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 158.264 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 11.701 mgl/€ (pari a +7,98%) rispetto alla previsione definitiva 2018, su cui incide l'incremento del numero degli iscritti di 553 unità.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, indicate in bilancio per 31.133 mgl/€, comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni e dalla G.I.A.S. per:

- 290 mgl/€ relativi al trasferimento dalla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20 del decreto legge n. 145/2013);
- 30.150 mgl/€ relativi ai valori di copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Tale posta riportata in bilancio per 332.471 mgl/€, è costituita dal saldo algebrico:

- delle Spese per prestazioni per complessivi 335.770 mgl/€ che attengono interamente alle rate di pensione, con un aumento di 7.437 mgl/€ (+2,27%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+48);
- delle Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni per 3.300 mgl/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 202 mgl/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.851 mgl/€ nelle previsioni definitive 2018). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 2012	99,00%
2013	75,00%
2014	55,00%
2015	45,00%
2016	25,00%
2017	15,00%
2018	10,00%
2019	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito di tale voce si evidenziano :

1. i Trasferimenti passivi per complessivi 776 mgl/€ di cui:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità

- 462 mgli/€ a favore dello Stato e di altri Enti;
 - 314 mgli/€ a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e della COVIP;
2. i Valori di copertura per i periodi assicurativi, pari a 350 mgli/€ che si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dello Stato;
 3. il Contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 legge n. 41/1986 a favore del FPLD per 1.033 mgli/€;
 4. le Spese di amministrazione² per 1.996 mgli/€ (+2 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari*

Tali voce è composta principalmente dal plus valore degli immobili per 17.971 mgli/€, con un decremento di 3.618 mgli/€ rispetto al 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 61.064 mgli/€, un totale del passivo di 1.160.579 mgli/€ ed un disavanzo patrimoniale pari a 1.099.515 mgli/€, al netto delle riserve legali (670.363 mgli/€) e del ripiano delle anticipazioni di bilancio (42.155 mgli/€).

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per 35 mgli/€, sono costituite principalmente da 26 mgli/€ a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

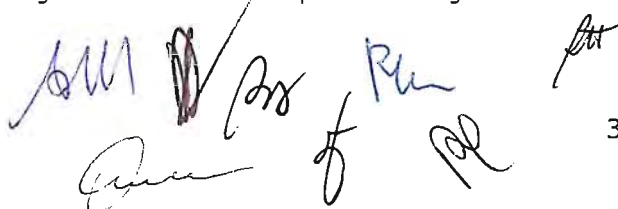
Tale voce, indicata in bilancio per 45.328 mgli/€, al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 34.612 mgli/€, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 57.357 mgli/€ (+5.500 mgli/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 1.160.217 mgli/€ e sono costituiti principalmente dai Debiti diversi a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



1.152.051 mgl/€ (+132.315 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Il collegio, nel sottolineare, l'aggravamento dello squilibrio gestionale, come si evince dai rispettivi risultati economici e dal costante divario tra contributi e prestazioni, invita l'Istituto a valutare l'adozione di misure dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al bilancio preventivo 2019

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).

Pertanto, la gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2019 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia, nel Valore della produzione del conto economico, l'importo del trasferimento di 27.569 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	—
Valore della produzione	27.702	22.824	27.570	4.746	20,79%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	27.702	22.823	27.569	4.746	20,79%
Costo della produzione	-26.909	-26.132	-27.171	-1.039	3,98%
Differenza	793	-3.308	399	3.707	-112,06%
Proventi e oneri finanziari	-785	-381	-392	-11	2,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-2	3.699	0	-3.699	-100,00%
Imposte di esercizio	-6	-10	-7	3	-30,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 27.153 mgli/€ (26.112 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), di cui 26.349 mgli/€ per rate di pensione e 804 mgli/€ per indennità di buonuscita.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 226 mgli/€ (invariate rispetto alla seconda nota di variazione 2018).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per 392 mgli/€, tale posta ricomprende essenzialmente la perdita sulla gestione immobiliare (+11 mgli/€ rispetto al 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.869 mgli/€, un totale del passivo di 487 mgli/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mgli/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

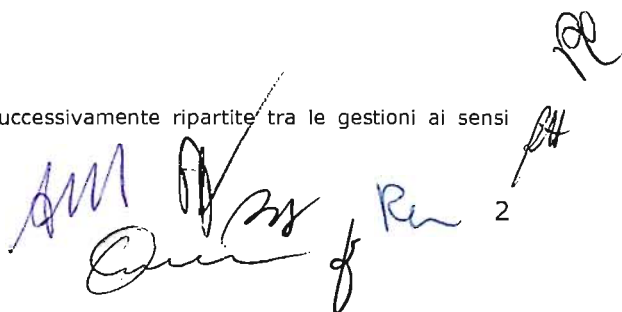
Attivo

- *Immobilizzazioni materiali*
Presentano una consistenza complessiva pari a 9.229 mgli/€ (iscritte in bilancio per 1.838 mgli/€ al netto del Fondo ammortamento per 7.391 mgli/€).
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 8.031 mgli/€, di cui 7.250 mgli/€ relativi ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 780 mgli/€ (stesso dato del 2018) di Residui attivi per Crediti verso iscritti soci e terzi.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Pari a complessivi 487 mgli/€ (stesso dato della previsione definitiva 2018), per 445 mgli/€ si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.



Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate, il collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999**Relazione al bilancio preventivo 2019**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 4.227 mln/€, che rispetto alla seconda nota di variazione 2018 (4.188 mln/€) presenta un aumento di 39 mln/€. Il risultato d'esercizio risulta pari a zero a seguito della copertura da parte dello Stato dello squilibrio di gestione pari a 4.227 mln/€. L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	0,00%
Valore della produzione	4.760	4.810	4.821	11	0,23%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.109	4.188	4.227	39	0,93%
Costo della produzione	-4.758	-4.809	-4.821	-12	0,25%
Differenza	2	1	0	-1	-100,00%
Proventi e oneri finanziari	-2	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	-1	0	1	-100,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	0,00%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 558 mln/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, a fronte dei 583 mln/€ della seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2018; la

presunta diminuzione di 25 mln/€ è da attribuire alla riduzione del monte retributivo stimato in 1.676 mln/€ per effetto di 38.062 lavoratori iscritti alla fine dell'anno.

Il gettito contributivo si riferisce per 555 mln/€ ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 3 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a 4.260 mln/€ e sono rappresentati quasi esclusivamente (4.227 mln/€) dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, oltre che dal trasferimento dal Fondo dei valori di copertura per ricongiunzioni ex art. 2 della legge 29/1979 (19 mln/€) e dal trasferimento dal Fondo per il perseguimento delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS (12 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.826 mln/€ (interamente riferibili alle rate di pensione), con un aumento di 15 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione al bilancio preventivo 2018; la maggior spesa per le prestazioni è da attribuire principalmente all'importo medio pari ad euro 23.219 (+ euro 431), non compensato dalla diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici.

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 1 del decreto legge n. 65/2015 e dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge n.127/2007) per complessivi 42 mln/€, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontra, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni previste per 12 mln/€, pressoché invariato rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1 mln/€ (con una differenza di circa 1 mln/€

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

rispetto alla seconda nota di variazione 2018) e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS previsti per 2 mln/€ di cui:

- 1 mln/€ al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore all'1.9.1984 (art. 41 legge n. 413/1984);
- 1 mln/€ ad altri Fondi amministrati dall'Istituto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della G.I.A.S, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2019 è di 1 mln/€, invariato rispetto al 31.12.2018. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 28 mln/€, di cui:

- Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per le prestazioni pensionistiche da recuperare, iscritti in bilancio per 18 mln/€, al netto dell'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 14 mln/€;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10 mln/€, in aumento di 3 mln/€ rispetto alla previsione definitiva del 2018.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 95 mln/€, sono costituiti in gran parte dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per le spese per prestazioni istituzionali (94 mln/€), nonché dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 1 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Il preventivo dell'anno 2019 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 9.002 mgl/€, a fronte del deficit economico di 9.252 mgl/€ della previsione definitiva 2018, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 590.308 mgl/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 42.082 mgl/€. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-603.894	-614.136	-581.306	32.830	-5,35%
Valore della produzione	12.701	12.464	12.128	-336	-2,70%
Costo della produzione	-22.371	-21.699	-21.116	583	-2,69%
Differenza	-9.670	-9.235	-8.988	247	-2,67%
Proventi e oneri finanziari	-607	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	46	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-12	-17	-14	3	-17,65%
Risultato d'esercizio	-10.242	-9.252	-9.002	250	-2,70%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		42.082			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-614.136	-581.306	-590.308	-9.002	1,55%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.519 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in diminuzione di 21 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018.

Handwritten signatures and initials:
 - A signature in blue ink (possibly "dell").
 - A signature in black ink (possibly "Pia").
 - A signature in black ink (possibly "PE").
 - A signature in black ink (possibly "f").
 - A signature in black ink (possibly "Pia").

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti¹, pari a 10.560 mgl/€ (con una diminuzione di 316 mgl/€ rispetto al 2018).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 21.659 mgl/€ che riguardano esclusivamente le rate per pensioni, con una diminuzione di 183 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti in essere (-151).

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale, assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S. (5.704 mgl/€), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (611 mgl/€).

Si evidenzia, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.100 mgl/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 458 mgl/€, dato pressoché invariato rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 310 mgl/€, un totale del passivo di 590.618 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 590.308 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta per 6 mgl/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un importo, indicato in bilancio per 114 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti, afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi

1 - L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



2

di cui principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 377 mgl/€ (366 mgl/€ nella previsione definitiva 2018), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 329 mgl/€.

I crediti per poste correttive e compensative di spese correnti risultano pari a 120 mgl/€, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 54 mgl/€.

Con riferimento al Fondo svalutazione crediti contributivi, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione n. 194 del Direttore Generale del 16 ottobre 2018 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 2012	99,00%
2013	75,00%
2014	55,00%
2015	45,00%
2016	25,00%
2017	15,00%
2018	10,00%
2019	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

Passivo

➤ Debiti

Pari a complessivi 590.564 mgl/€, sono composti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 589.877 mgl/€, con un aumento di 9.005 mgl/€ (pari a +1,55%) rispetto alla previsione definitiva 2018 (580.872 mgl/€).

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

14 Gestione ad esaurimento del Fondo gas**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 9 septies, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Le previsioni dell'anno 2019 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 6.092 mgl/€, rispetto al disavanzo di 884 mgl/€ della previsione definitiva 2018. Come precedentemente evidenziato nella relazione del direttore generale al bilancio di previsione 2018, tale situazione è la diretta conseguenza dell'accertamento dei contributi per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi previsti per gli anni dal 2015 al 2020 (+8.386 mgl/€).

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31.12.2019 pari a 119.588 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	128.712	126.564	125.680	-884	-0,70%
Valore della Produzione	37	8.401	3.052	-5.349	-63,67%
Costo della produzione	-9.788	-9.069	-9.058	11	-0,12%
Differenza	-9.751	-668	-6.006	-5.338	799,10%
Proventi e oneri finanziari	4	-151	-47	104	-68,87%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	7.633	-30	0	30	-100,00%
Imposte di esercizio	-34	-35	-39	-4	11,43%
Risultato d'esercizio	-2.148	-884	-6.092	-5.208	589,14%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	126.564	125.680	119.588	-6.092	-4,85%

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, spacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene comunque di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia, come indicato in premessa, la somma di 3.037 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, relativa ai contributi per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi previsti ai sensi dell'art. 7, comma 9-decies, del decreto legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, che si prevede di riscuotere nel corso del 2019.
- *Altri ricavi e proventi*
Nell'ambito di tale posta si segnala che le Entrate non classificabili in altre voci ammontano a 15 mgl/€, invariate rispetto alla previsione definitiva 2018.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 8.127 mgl/€, con un aumento di 24 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

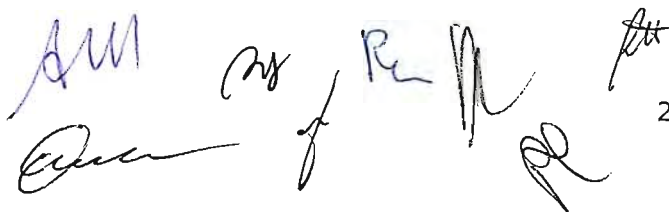
Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 115 mgl/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite (+5 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 858 mgl/€ (+1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Proventi ed oneri finanziari

Detta voce presenta un risultato negativo pari a 47 mgl/€, per effetto della somma algebrica tra gli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie del Fondo, per 46 mgl/€ e la perdita della gestione immobiliare, per 93 mgl/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 119.992 mgl/€, un totale del passivo di 404 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale di 119.588 mgl/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.264 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta in bilancio per 15.601 mgl/€, concerne, tra l'altro, le Immobilizzazioni Materiali, pari a 11 mgl/€, i Fondi Immobiliari per 7.500 mgl/€ e la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 8.090 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 104.391 mgl/€ (al netto dei fondi svalutazione crediti per 592 mgl/€), è composto principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 104.264 mgl/€ (-6.082 mgl/€ rispetto al 2018), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Residui attivi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 639 mgl/€ (+37 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva).

Passivo

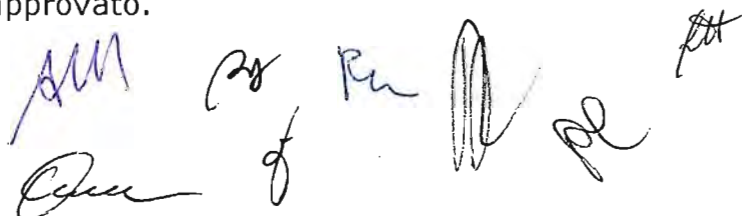
➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta per complessivi 314 mgl/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 200 mgl/€ (stesso dato del 2018) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 mgl/€ (stesso importo II nota di variazione 2018).

Tenuto conto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2019 per 147 mgl/€, ai sensi della vigente normativa, si ritiene opportuno evidenziare che i prospetti di bilancio espongono un disavanzo economico pari a 5.945 mgl/€, in aumento di 5.202 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, considerata l'esiguità delle prestazioni erogate, il collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno di mantenere tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al bilancio preventivo 2019

Le previsioni relative all'anno 2019 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 40.095 mgli/€, rispetto all'avanzo di esercizio di 42.362 mgli/€ della previsione definitiva 2018. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2019 pari a 1.042.449 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	929.069	959.992	1.002.355	42.363	4,41%
Valore della produzione	34.244	39.357	39.602	245	0,62%
Costo della produzione	-8.709	-8.374	-8.808	-434	5,18%
Differenza	25.535	30.983	30.794	-189	-0,61%
Proventi e oneri finanziari	3.717	3.188	2.747	-441	-13,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2.370	8.871	7.308	-1.563	-17,62%
Imposte di esercizio	-698	-680	-754	-74	10,88%
Risultato d'esercizio	30.924	42.362	40.095	-2.267	-5,35%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	959.992	1.002.355	1.042.449	40.094	4,00%

Si precisa che il Fondo in esame eroga due tipi di prestazioni: una integrativa del trattamento pensionistico a carico dell'A.G.O. per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ed una prestazione in capitale, da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 39.244 mgli/€, con un aumento di 311 mgli/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 93 mgl/€ e, in particolare, dal Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 7.326 mgl/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente (461 mgl/€). Si segnala la diminuzione del numero dei trattamenti in essere (-308).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.218 mgl/€, con un aumento di 2 mgl/€ (+0,16%) rispetto alla previsione definitiva 2018.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Costituiti principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2.749 mgl/€, con un decremento di 441 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari dell'esercizio*

I proventi straordinari sono pari a 7.308 mgl/€, con un decremento di 1.563 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, e sono costituiti dalla somma algebrica del plusvalore degli immobili alienati per 7.296 mgl/€ e dal prelievo dal fondo ammortamento immobili per 12 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.043.127 mgl/€, un totale del passivo di 678 mgl/€ ed un patrimonio netto di 1.042.449 mgl/€, quale risultante dei Fondi speciali di riserva per 578.585 mgl/€, dell'avanzo patrimoniale degli esercizi precedenti e del disavanzo patrimoniale dell'esercizio per un totale di 463.864 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 583.162 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 510.560 mgl/€ (+37.923 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018).

➤ *Attivo Circolante*

Composto quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 453.962 mgl/€ (-3.001 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018). Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 754 mgl/€ (indicati in bilancio per 267 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti).

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 674 mgl/€, di cui principalmente 339 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2018) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 255 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2018) per Debiti per oneri finanziari.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al bilancio preventivo 2019

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi, ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione - priva di copertura contributiva - viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2019, è pari a 66.081 mgli/€, con una diminuzione di 1.247 mgli/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Valore della produzione	71.419	68.351	67.279	-1.072	-1,57%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	62.287	67.328	66.081	-1.247	-1,85%
Costo della produzione	-71.057	-67.952	-67.205	747	-1,10%
Differenza	362	399	74	-325	-81,45%
Proventi e oneri finanziari	-4.760	-382	-58	324	-84,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	4.409	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-17	-16	1	-5,88%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente - come già specificato in premessa - dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore

pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 pari a 66.081 mg/€ (67.328 mg/€ nella previsione definitiva 2018).

Sono inoltre presenti 1.191 mg/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 75.778 mg/€, con un decremento di 594 mg/€ (-0,79%) rispetto al 2018.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) pari a 358 mg/€;

- le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 455 mg/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite;
- gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 8.624 mg/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2019 (305.960 mg/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2018 (297.336 mg/€).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura a 305.960 mg/€.

Nel prospetto seguente, vengono rappresentati per l'ultimo quinquennio i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2019 è pari a 4.834 mln/€.

Descrizione	A N N O				
	2015	2016	2017	2018	2019
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.255	4.359	4.410	4.488	4.528
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	269	277	289	297	306
TOTALE	4.524	4.636	4.636	4.785	4.834

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce si riferisce quasi esclusivamente alle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 58 mgli/€, con una diminuzione di 323 mgli/€ (-84,55 %) rispetto alla previsione definitiva 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano attività e passività di pari importo per 4.839.914 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

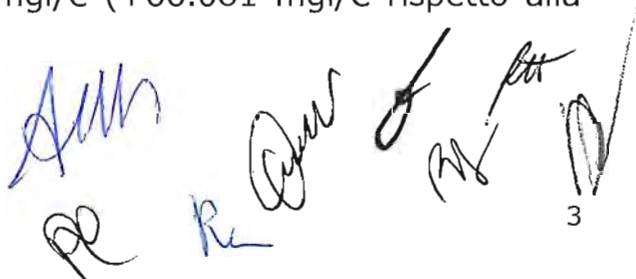
➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 4.991 mgli/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 359 mgli/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 4.632 mgli/€, tra le quali si evidenzia il valore di 4.500 mgli/€ relativo ai Fondi immobiliari.

➤ *Attivo Circolante*

Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 305.960 mgli/€.

I residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.527.610 mgli/€ (+66.081 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).



Passivo➤ *Debiti – Debiti diversi*

Tale voce riguarda quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.831.402 mgl/€, con un aumento di 74.749 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018 (+1,57%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della gestione.

➤ *Riserve tecniche*

Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego, per complessivi 6.354 mgl/€.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, anche in occasione del bilancio preventivo 2019, l'Amministrazione precisa che *"per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato"*, rendendo pertanto *"necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

A riguardo, il collegio fa rinvio a quanto esposto nelle premesse della parte seconda della presente relazione, ribadendo la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della questione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al bilancio preventivo 2019**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il valore della produzione del conto economico per un importo pari a 36.772 mgl/€, con un aumento di 864 mgl/€ (+2,41%) rispetto alla seconda nota di variazione 2018 (35.908 mgl/€).

Descrizione	Consuntivo 2017	Il nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Valore della produzione	46.155	35.919	36.783	864	2,41%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	46.122	35.908	36.772	864	2,41%
Costo della produzione	-45.772	-35.909	-36.774	-865	2,41%
Differenza	383	10	9	-1	-10,00%
Proventi e oneri finanziari	-373	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-2	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-10	-9	1	-10,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 11 mgl/€.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce (36.772 mgl/€) comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 36.661 mgl/€, con un incremento di 947 mgl/€ (+2,65%) rispetto alla seconda nota di variazione.
Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 210 mgl/€, per recupero prestazioni.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione¹ per 272 mgl/€ dato pressoché invariato rispetto alla seconda nota di variazione 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

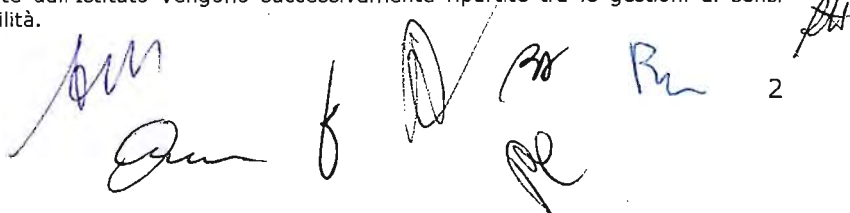
Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.428 mgl/€.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi ed, in particolare, dai Crediti per prestazioni da recuperare per 1.424 mgl/€, mentre le passività dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 678 mgl/€ (+50 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018) e dal Debito verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 750 mgl/€ (-50 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate (l'attuale numero dei lavoratori iscritti al Fondo in parola è pari a 2 unità), il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right next to the number 2.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Il preventivo dell'anno 2019 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 54 mgli/€ (-56 mgli/€ nella seconda nota di variazione 2018), ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2019 pari a 13.069 mgli/€, secondo il prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	II Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su II Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.197	13.180	13.124	-56	-0,42%
Valore della produzione	5	4	4	0	0,00%
Costo della produzione	-32	-58	-57	1	-1,72%
Differenza	-27	-54	-53	1	-1,85%
Proventi e oneri finanziari	14	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-2	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-3	-1	2	-66,67%
Risultato d'esercizio	-18	-56	-54	2	-3,57%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.180	13.124	13.069	-56	-0,42%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 47 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.074 mgli/€, un totale del passivo di 5 mgli/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 13.069 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 4.253 mg/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 8.682 mg/€ (+183 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mg/€, sono interamente costituiti dai Debiti diversi.

Tenuto conto che, a fronte di spese di amministrazione pari a 47 mg/€, non è stata erogata alcuna prestazione, e che risulta vigente una sola convenzione di assicurati attivi con il Registro navale italiano, il collegio rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Per l'esercizio 2019 il Fondo presenta un risultato di pareggio di bilancio, essendo stato attribuito al Fondo di riserva per le future pensioni da liquidare l'utile conseguito (pari a 8.977 mgl/€) ed un disavanzo patrimoniale al 31.12.2019 pari a 5.246 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-7.559	-9.498	5.246	14.744	---
Valore della produzione	845	884	844	-40	-4,52%
Costo della produzione:	-621	205	-9.302	-9.507	---
di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	635	-8.977	-9.612	---
Differenza	224	1.089	-8.458	-9.547	---
Proventi e oneri finanziari	-5.548	-3.016	-4.977	-1.961	65,02%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	3.577	16.858	13.887	-2.971	-17,62%
Imposte di esercizio	-192	-187	-452	-265	141,71%
Risultato d'esercizio	-1.939	14.744	0	-14.744	-100,00%
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.498	5.246	5.246	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 840 mgl/€ (880 mgl/€ nella previsione definitiva 2018).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 277 mgl/€ (+25 mgl/€ rispetto al 2018).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, stimati in 566 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.

- *Accantonamenti e prelievi su Fondi per oneri*
Tale voce per il 2019 è stimata in 8.847 mgl/€, quale somma algebrica tra il prelievo dal fondo di copertura per le pensioni per 130 mgl/€ e l'accantonamento al fondo di riserva per le pensioni da liquidare per 8.977 mgl/€, che determina il pareggio di bilancio della gestione.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 150 mgl/€ (+1 mgl/€ rispetto al 2018).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Sono rappresentati esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per complessivi 1.770 mgl/€ (-233 mgl/€ rispetto al 2018), a titolo di interessi sui prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari ed immobiliari attribuiti al Fondo.
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
La posta è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 6.747 mgl/€ (+1.738 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

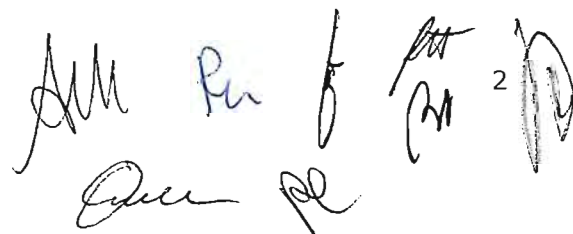
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 355.183 mgl/€, un totale del passivo di 349.937 mgl/€ con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno pari a 5.246 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 321.440 mgl/€.
- *Attivo circolante*
Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 33.630 mgl/€, con una diminuzione di 17.381 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.



Gestione n. 19

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (come già anticipato in premessa), che risulta pari a 349.902 mgl/€ (+8.847 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Il preventivo relativo all'anno 2019 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo per 42.937 mgli/€, con un miglioramento di 3.155 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2018.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2019 pari a 2.256.753 mgli/€.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 157.604 mgli/€. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.274.422	-2.325.328	-2.213.816	111.512	-4,80%
Valore della produzione	30.967	30.884	31.139	255	0,83%
Costo della produzione	-79.523	-76.937	-74.039	2.898	-3,77%
Differenza	-48.556	-46.053	-42.900	3.153	-6,85%
Proventi e oneri finanziari	-2.327	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	10	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-33	-39	-37	2	-5,13%
Risultato d'esercizio	-50.906	-46.092	-42.937	3.155	-6,85%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		157.604			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.325.328	-2.213.816	-2.256.753	-42.937	1,94%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 30.767 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in incremento di 278 mgli/€ (pari a +0,90%) rispetto alla previsione definitiva 2018.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni attinenti esclusivamente alle rate di pensione per 90.800 mgl/€, in diminuzione di 2.922 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione tiene conto del minor numero dei trattamenti in essere (-412), nonostante l'aumento del valore medio delle pensioni (+88 euro) con effetto dal 1° gennaio 2018, in via provvisoria come stabilito dalla legge n. 147/2014.
Si precisa che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 12.217 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto alle previsioni definitive 2018), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 18.200 mgl/€, che riguardano quasi esclusivamente le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (18.230 mgl/€ per il 2018).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta pari a complessivi 1.439 mgl/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per 1.079 mgl/€ (+1,5 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 35.466 mgl/€, un totale del passivo di 2.292.219 mgl/€ con un deficit patrimoniale di 2.256.753 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 33.738 mgl/€ (indicato in bilancio per 30.221 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.330 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2018).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce iscritta per complessivi 2.292.137 mgl/€, è composta quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

per la produzione dei servizi per 2.290.113 mg/€ (+43.075 mg/€ rispetto alla previsione 2018).

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, il collegio come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del consuntivo 2017 e del preventivo 2018, evidenzia nuovamente che, in assenza di una revisione della normativa specifica, l'andamento economico-patrimoniale è destinato ad un ulteriore progressivo deterioramento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Bilancio preventivo 2019**

Il preventivo dell'anno 2019 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.164 mgli/€ (-422 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2018). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2019 pari a 3.210 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-10.853	-9.960	-6.374	3.586	-36,00%
Valore della produzione	716	444	732	288	64,86%
Costo della produzione	53	223	250	27	12,11%
Differenza	769	667	982	315	47,23%
Proventi e oneri finanziari	-533	-270	-420	-150	55,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	682	3.215	2.648	-567	-17,64%
Imposte di esercizio	-25	-26	-48	-22	84,62%
Risultato d'esercizio	893	3.586	3.164	-422	-11,77%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.960	-6.374	-3.210	3.164	-49,64%

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 726 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (+288 mgli/€ rispetto alle previsioni definitive 2018).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 536 mgli/€ (-46 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente).
Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (1.806 mgli/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

Iscritta per complessivi 1.042 mgli/€, tale voce è composta dalla somma algebrica del prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 564 mgli/€, del prelievo dal Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione delle iscrizioni ordinarie facchini e giocatori di calcio per 552 mgli/€ e dell'assegnazione al Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 74 mgli/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 233 mgli/€ (valore pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2018).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 569 mgli/€ (+121 mgli/€ rispetto al 2018).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari dell'esercizio*

I proventi straordinari sono pari a 2.648 mgli/€, con un decremento di 567 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, e sono costituiti dalla somma algebrica del plusvalore degli immobili alienati per 2.644 mgli/€ e dal prelievo dal fondo ammortamento immobili per 4.314 mgli/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 28.000 mgli/€, un totale del passivo di 31.210 mgli/€ ed un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre pari a 3.210 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

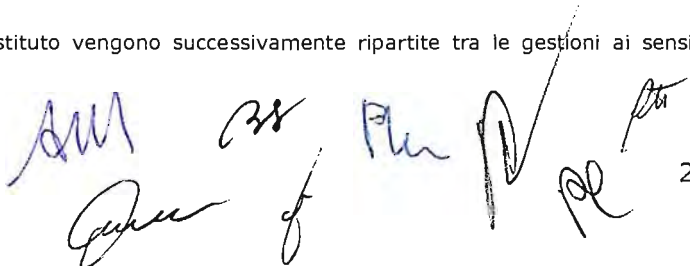
➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 26.689 mgli/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 26.686 mgli/€ riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 1.312 mgli/€, che comprende i Crediti verso iscritti, soci e terzi pari a 499 mgli/€

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



(indicato in bilancio per 275 mg/l/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 224 mg/l/€) rappresentati esclusivamente dai crediti per prestazioni da recuperare, e i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.037 mg/l/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 38 mg/l/€, afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

➤ *Riserve tecniche*

Sono quantificate in 31.173 mg/l/€ e riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare ed il fondo di copertura delle pensioni in essere.

In considerazione dell'entità delle spese di amministrazione in rapporto all'esiguità del valore della produzione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al bilancio preventivo 2019**

Il preventivo relativo all'anno 2019 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 369 mgli/€, con un aumento di 8 mgli/€ rispetto alle previsioni definitive 2018, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 133.685 mgli/€.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 10.040 mgli/€. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'anno	-142.405	-142.995	-133.316	9.679	-6,77%
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-441	-358	-364	-6	1,68%
Differenza	-441	-358	-364	-6	1,68%
Proventi e oneri finanziari	-147	-2	-3	-1	50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-590	-361	-369	-8	2,22%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio		10.040			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno	-142.995	-133.316	-133.685	-369	0,28%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 357 mgli/€, con un aumento di 10 mgli/€, rispetto alle previsioni definitive 2018, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 27 mgli/€, relativi al recupero di prestazioni erogate, che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 31 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a 3 mgl/€ Sono costituiti dal saldo algebrico tra i Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 mgl/€ e la Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 4 mgl/€, a fronte di 3 mgl/€ della seconda nota di variazione 2018.

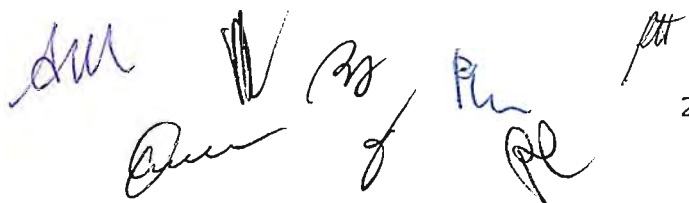
SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 presenta attività per 280 mgl/€ e passività per 133.965 mgl/€, con un disavanzo patrimoniale di 133.685 mgl/€.

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al consuntivo 2017 e al preventivo 2018, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzioni, dell'esiguità delle prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario del Fondo in esame - segnalato anche ai Ministeri vigilanti - il collegio, rinnova l'invito all'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



2

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**Relazione al bilancio preventivo 2019**

La gestione è finanziata dallo Stato per 106.936 mln/€, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 25.531 mln/€ (19.979 mln/€ al 31.12.2018).

Nella relazione elaborata dal presidente dell'Istituto (cfr. tabelle 4.1 e 4.2 pag. da 31 a 35) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS e la relativa copertura; per l'esercizio 2019, le entrate, in parte anche proprie della gestione, e le uscite si attestano a 109.237 mln/€, con un decremento di 1.558 milioni rispetto a 110.795 mln/€ del 2018.

Al riguardo, si osserva che tale rappresentazione non trova immediata corrispondenza con il conto economico esposto alle pagine da 17 a 19 della relazione del direttore generale alla suddetta gestione.

In merito, il collegio ribadisce l'invito all'Amministrazione, per il futuro, a predisporre una tabella che riconcili il totale delle entrate con i valori esposti nel conto economico (cfr., da ultimo, la relazione al consuntivo 2017).

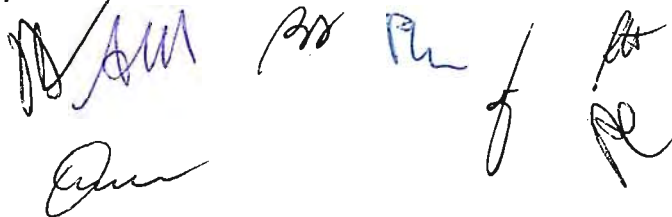
Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

- la somma di 1.287 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in incremento di 13 mln/€ (+1%) rispetto alla seconda nota di variazione 2018, riferibili al contributo per la cassa integrazione straordinaria;
- le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 9.501 mln/€ (-2.640 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018), concernenti gli sgravi di oneri sociali, come evidenziato nella relazione del direttore generale.

Come precisato nella relazione del direttore generale, la diminuzione è originata prevalentemente dall'esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato previsto sia dall'art. 1, comma 178, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dall'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.



➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a 107.337 mln/€, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stimati in 106.936 mln/€ a fronte dei 108.676 mln/€ del precedente esercizio (-1,63%), come da prospetto seguente.

Tipologia	Trasferimenti specifici dello Stato (in milioni di euro)
Oneri pensionistici	75.817
Oneri per il mantenimento del salario	6.510
Oneri per trattamenti di famiglia	5.736
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	586
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	16.343
Oneri per interventi diversi	1.944
TOTALE	106.936

Con riferimento agli oneri pensionistici, iscritti per 75.817 mln/€, si evidenziano, di seguito, le poste di ammontare più elevato, sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 29.801 mln/€.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c) della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (8.1.2.03.006)	29.801
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (8.1.2.03.400)	18.099
Apporto dello Stato a favore della Gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, della legge n. 183/2011 (8.1.2.03.049)	8.041
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (8.1.2.03.774)	4.227
Contributo dello Stato a copertura di oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6, della legge n. 335/1995 (8.1.2.03.001)	3.543
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/89 (8.1.2.03.017)	2.129
Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla erogazione di una somma aggiuntiva ai titolari di pensione ultra 65enni di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3 e 4 del decreto legge n. 81/2007, convertito nella legge n. 127/2007 (8.1.2.03.037)	1.605
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge n. 448/2001 (8.1.2.03.032)	899
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31/7/1994 - art. 6, comma 5, del decreto legge n. 487/1993, convertito nella legge n. 71/1994 (8.1.2.03.777)	834
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali art. 1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6, della legge n. 448/2001 (8.1.2.03.034)	657
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle misure legislative volte ad ampliare la salvaguardia dei requisiti di accesso a pensionamento previsti dall'art. 24 del D.L. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ai sensi del comma 234 della legge n. 228/2012 (lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica) (8.1.2.03.053)	662
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del decreto legge n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991 (8.1.2.03.014)	529
Altre poste minori	4.791
TOTALE	75.817

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 64.828 mln/€, con un aumento di 1.096 mln/€ (+2,28 %) rispetto al 2018, riferibili alle seguenti poste:
- oneri pensionistici per 53.520 mln/€;
 - oneri per il mantenimento del salario per 5.555 mln/€;
 - oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 5.219 mln/€;
 - oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 525 mln/€;
 - oneri diversi per 9 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
 Tale voce, pari a 34.868 mln/€, è composta principalmente:
1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 34.177 mln/€ (+4 mln/€, rispetto alla seconda nota di variazione 2018, pari all'1,03%) riguardanti in larga misura:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (6.162 mln/€);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (3.015 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (126 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (37 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (28 mln/€), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.227 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili (18.099 mln/€);
 2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 324 mln/€ (+0,5 mln/€, pari a +0,18 %, rispetto alla seconda nota di variazione 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 25.531 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 26.473 mln/€ (indicato in bilancio per 25.343 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.130 mln/€), tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti pari a 942 mln/€ (-8 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.655 mln/€ (stesso dato della seconda nota di variazione 2018);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 23.212 mln/€ tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (8.036 mln/€), per il mantenimento del salario (1.211 mln/€) e degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (9.625 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 76 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 588 mln/€ ed in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo➤ *Debiti*

In tale posta si evidenziano principalmente:

- il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 16.016 mln/€ (+5.616 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno;
- il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 2.379 mln/€ (stesso dato del 2018).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al bilancio preventivo 2019

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2019, l'apporto – evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione – risulta pari a 18.099 mln/€ (17.926 mln/€ nelle previsioni definitive 2018).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è rappresentata interamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 18.001 mln/€, con un aumento di 168 mln/€ (+0,93%) rispetto al 2018.

2019			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
	(importi in mln/€)		
Invalidi civili	3.417	13.220	16.637
Ciechi civili	343	818	1.161
Sordomuti	63	140	203
Totale	3.823	14.178	18.001

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni indebite (422 mln/€).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 508 mln/€, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 425 mln/€, con un aumento di 1 mln/€ rispetto al 2018 (+0,24%).

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a 1,3 mln/€, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 892 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

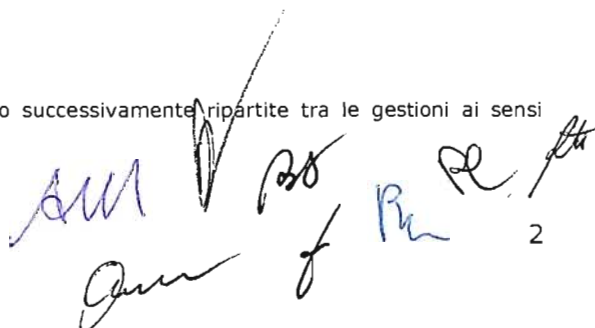
Tale posta è composta dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.182 mln/€, dal relativo Fondo svalutazione crediti per 532 mln/€ e dai Rapporti di credito tra la GIAS e la gestione ex art. 130 del D.Lgs. n. 112/1998 per 242 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 892 mln/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 185 mln/€ per le rate di pensione e 707 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Bilancio preventivo 2019

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione, del Fondo per la formazione professionale e del Fondo nazionale per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.

Per il preventivo 2019 l'Amministrazione ha precisato di non aver predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite, tenuto conto della cessazione dell'obbligo al versamento di tali contribuzioni, negli anni 1998 e 1999.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2019 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	998.402	1.023.616	1.049.203	25.587	2,50%
Costo della produzione	-998.283	-1.023.577	-1.049.160	-25.583	2,50%
Differenza	119	39	43	4	10,26%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-82	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-37	-39	-43	-4	10,26%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	337	336	345	9	2,68%
Costo della produzione	-330	-330	-340	-10	3,03%
Differenza	7	6	5	-1	-16,67%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-6	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987**, del **Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978** e dei **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, si espongono le seguenti previsioni.

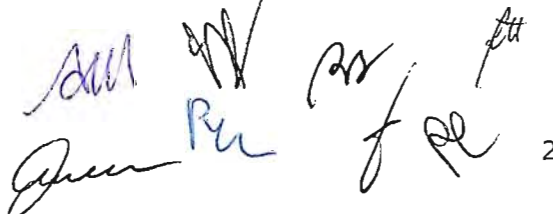
GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.047 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 26 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018. Tale gettito viene ripartito come segue:
- 223 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali (norma modificata dall'art.5, comma 2 del d.lgs. n.150/2015);
 - 824 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 0,8 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018), principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento di contributi, e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 1,9 mln/€ (stesso dato delle previsioni assestate 2018), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. delle riduzioni dei contributi stabilite da specifiche disposizioni normative.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 1.036 mln/€, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 1.033 mln/€ (+26 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:
- 220 mln/€ (68 mln/€ nel 2018) al Fondo di rotazione, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
 - 693 mln/€ (676 mln/€ nel 2018) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua.

 2

- 120 mln/€ (stesso importo nel 2018) trasferiti allo Stato ai sensi dell'articolo 1 comma 722 della legge n. 190/2014;
Si rilevano, inoltre le Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2018) e l'assegnazione al fondo di svalutazione dei crediti contributivi, pari a 13 mln/€, relativi alla quota di presunta irrecuperabilità dei crediti stessi maturata nell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 740 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce, pari a complessivi 740 mln/€, è composta dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 628 mln/€ (+223 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 426 mln/€ ed il relativo Fondo svalutazione per 314 mln/€.

Passivo

➤ Debiti

Tale voce, iscritta per 740 mln/€, è riferibile per 321 mln/€ ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), per 408 mln/€ ai Debiti per altri trasferimenti passivi (Fondi paritetici interprofessionali) e per 11 mln/€ destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari.

o o o

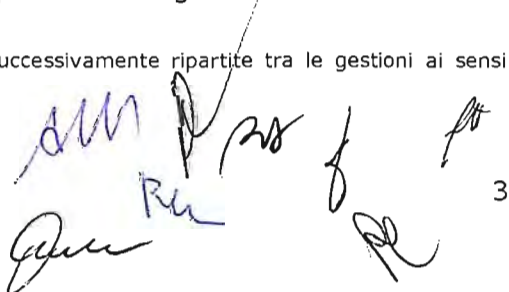
Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per la formazione professionale** e del **Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 345 mg/€, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+9 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2018) ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Costo della produzione

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 234 mgl/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie, e dalle Spese di amministrazione² per 94 mgl/€ (64 mgl/€ nella previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 2.736 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mgl/€ (stesso dato delle previsioni definitive 2018), nonché dai Rapporti di c/c tra le gestioni per la produzione dei servizi per 806 mgl/€ (+234 mgl/€ rispetto al 2018). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 369 mgl/€ (dato identico al 2018).

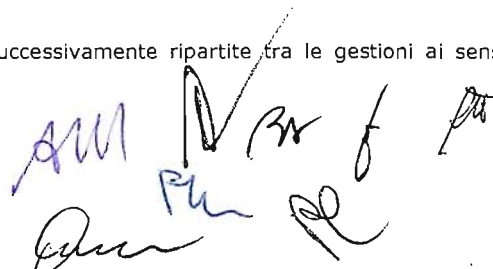
Passivo

➤ Debiti

Iscritti per 2.736 mgl/€, tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 2.729 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario****Relazione al bilancio preventivo 2019**

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

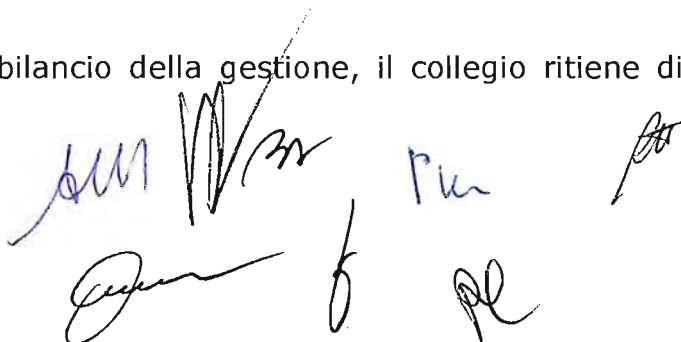
Per l'anno 2019, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate pari a 6.156 mln/€ (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ammonta, a fine 2019, a 16.816 mln/€ (debito ad inizio anno pari a 10.660 mln/€, così come determinato nella seconda nota di variazione 2018 a seguito della conferenza dei servizi indetta per dare attuazione all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n.205, incrementato dall'anticipazione 2019 pari ai predetti 6.156 mln/€), di cui 16.387 mln/€ per il fabbisogno del FPLD e delle gestioni ex INPDAP e 429 mln/€ per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali.

Come evidenziato nella relazione del direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal CIV (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL), alla Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) ed alla Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (CPI).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Immobilizzazioni Finanziarie*

In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 16.387 mln/€ (+9.878 mln/€ rispetto al 2018), di cui:

- 9.995 mln/€ al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;
- 6.392 mln/€ alle gestioni ex INPDAP (6.355 mln/€ alla CPDEL e 37 mln/€ alla CPI).

➤ *Attivo circolante*

In tale voce, sono esposti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 429 mln/€ (-3.722 mln/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 16.816 mln/€ (+6.156 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al bilancio preventivo 2019**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

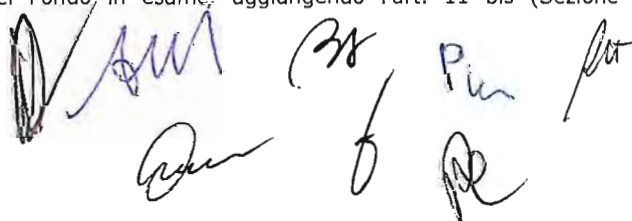
L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).



Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015. Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

Il preventivo relativo all'anno 2019 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.760 mgl/€, a fronte del disavanzo di 6.349 mgl/€ del 2018, ed un avanzo patrimoniale netto pari a 84.891 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	96.186	93.000	86.651	-6.349	-6,83%
Valore della produzione	731.283	824.162	978.794	154.632	18,76%
Costo della produzione	-734.442	-830.350	-980.413	-150.063	18,07%
Differenza	-3.159	-6.188	-1.618	4.570	-73,85%
Proventi e oneri finanziari	105	5	5	0	----
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	----
Imposte di esercizio	-133	-166	-147	19	-11,45%
Risultato d'esercizio	-3.187	-6.349	-1.760	4.589	-72,28%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	93.000	86.651	84.891	-1.760	-2,03%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 839.694 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in aumento rispetto all'anno precedente di 157.626 mgl/€ (+18,77%), ed è riconducibile:
 - per 36.313 mgl/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
 - per 506 mgl/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;

[Firma] *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]*

[Firma] *[Firma]* *[Firma]*

- per 3.666 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 111 mgl/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 584.916 mgl/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 214.182 mgl/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 696.863 mgl/€ (+110.264 mgl/€, pari al 15,82% rispetto alle previsioni definitive 2018) e sono riconducibili:

- per 668.328 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2019, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- per 833 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- per 7.331 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2019, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal fondo;
- per 20.235 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 136 mgl/€ ai programmi di supporto alla ricollocazione professionale dei percettori della prestazione emergenziale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti, di cui 279.737 mgl/€ al FPLD e 72 mgl/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dalle Spese di amministrazione² per 3.574 mgl/€ (+5 mgl/€ rispetto all'assestato 2018).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 5 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018) e sono interessate interamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 156.548 mgli/€ e passività per 71.657 mgli/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 84.891 mgli/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 643 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 148.733 mgli/€ (+7.727 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

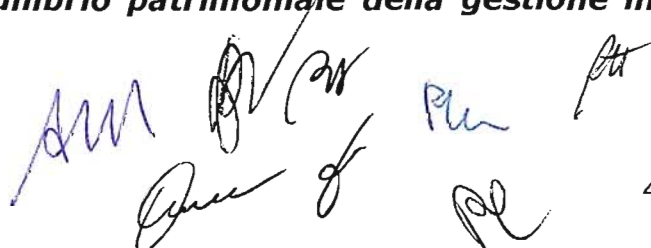
Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 1.367 mgli/€ (stesso valore nel 2018), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 9.833 mgli/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2018).

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015, ai commi 1 e 2 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e la "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite". Il collegio evidenzia, al riguardo, che l'andamento negativo del risultato di esercizio potrebbe portare nel tempo ad una situazione di squilibrio patrimoniale della gestione in parola.



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al bilancio preventivo 2019**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Il preventivo relativo all'anno 2019 della gestione presenta un risultato economico di esercizio di 3.351 mgl/€, in aumento di 111 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, ed un avanzo patrimoniale pari a 66.715 mgl/€ come da prospetto seguente.



Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	56.414	60.124	63.364	3.240	5,39%
Valore della produzione	43.696	49.017	49.563	546	1,11%
Costo della produzione	-40.033	-45.759	-46.199	-440	0,96%
Differenza	3.663	3.258	3.364	106	3,25%
Proventi e oneri finanziari	60	3	2	-1	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-13	-21	-15	6	-28,57%
Risultato d'esercizio	3.710	3.240	3.351	111	3,43%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	60.124	63.364	66.715	3.351	5,29%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 47.273 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con una diminuzione di 746 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, di cui:
- 6.745 mgl/€ per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Detto contributo è destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
 - 32 mgl/€, per contributo addizionale (1,50%) a carico del datore di lavoro per il finanziamento dei trattamenti per riduzione o sospensione del lavoro
 - 265 mgl/€, per contributo a parziale copertura dell'assegno emergenziale;
 - 69 mgl/€, per contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno emergenziale;
 - 28.301 mgl/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;

- 11.861 mgl/€ per il contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 32.239 mgl/€ (+326 mgl/€, rispetto alla seconda Nota di variazione 2018) riconducibili:
 - per 29.619 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2018, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 1.510 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 580 mgl/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 530 mgl/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per un totale 13.589 mgl/€, di cui 12.736 mgl/€ relativi al FPLD per la contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 404 mgl/€ (403 mgl/€ nel 2018), che riguardano per 307 mgl/€ la gestione ordinaria e per 97 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 mgl/€ (quasi pari nella previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 presenta attività per 72.186 mgl/€ e passività per 5.471 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 66.715 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 296 mgl/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 70.846 mgl/€ (+3.877 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 471 mgl/€ (stesso dato nel 2018) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 197 mgl/€ (dato invariato rispetto all'esercizio precedente).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995**

Relazione al bilancio preventivo 2019

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il preventivo relativo all'anno 2019 della gestione presenta un risultato positivo di esercizio di 13.921 mgl/€, con un peggioramento di 1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, ed un avanzo patrimoniale pari a 376.568 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	334.495	348.725	362.648	13.923	3,99%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	0,00%
Costo della produzione	-67	-32	-32	0	0,00%
Differenza	13.877	13.912	13.912	0	0,00%
Proventi e oneri finanziari	360	16	14	-2	-12,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	14.231	13.922	13.921	-1	-0,01%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	348.725	362.648	376.568	13.920	3,84%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non

1 - Essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2018).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 27 mgl/€ (invariate rispetto al 2018).

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri redditi e proventi patrimoniali per 14 mgl/€ (-3 mgl/€ rispetto al 2018), quale stima degli investimenti patrimoniali attribuiti al fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2019, presenta un totale dell'attivo di 376.568 mgl/€, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.603 mgl/€ (+142 mgl/€ rispetto al 2018).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dal Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 374.965 mgl/€ (+13.779 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Il collegio, tenuto conto dell'esaurimento degli effetti del Fondo e che il Fondo stesso, ai sensi della legge n. 488/1999, è, ora, completamente a carico dello Stato, invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di intraprendere iniziative al fine di elaborare una proposta normativa, tesa al superamento di tale evidenza contabile.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al d.lgs. n. 112/1999

Relazione al bilancio preventivo 2019

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"*, al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"* alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. s.p.a. e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del

settore dei servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Il preventivo relativo all'anno 2019 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 503 mgl/€, con un miglioramento di 22.744 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, ed un avanzo patrimoniale che da 9.703 mgl/€ della seconda nota di variazione 2018 viene stimato in 10.207 mgl/€ per il 2019, come da prospetto seguente.

Al riguardo, si evidenzia che tale miglioramento dell'avanzo patrimoniale è dovuto al contributo straordinario per il finanziamento degli assegni straordinari, inclusa la contribuzione correlata, a carico del datore di lavoro esodante o di altro soggetto giuridico subentrato, attesa l'insufficienza delle risorse derivanti dalle sei assegnazioni provenienti dal Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di cui alla legge n. 377 del 1958 e dell'art. 6 del citato D.I n. 95439 del 2016.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	57.326	31.944	9.703	-22.241	-69,62%
Valore della produzione	4.527	1.044	16.603	15.559	--
Costo della produzione	-29.949	-23.279	-16.093	7.186	-30,87%
Differenza	-25.422	-22.235	510	22.745	-102,29%
Proventi e oneri finanziari	48	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	--
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	--
Imposte di esercizio	-7	-6	-7	-1	16,67%
Risultato d'esercizio	-25.381	-22.241	503	22.744	-102,26%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	31.944	9.703	10.207	503	5,19%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 16.602 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:

- per 1.502 mgl/€ dal contributo ordinario, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini

[Firme e iniziali]

- previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
- per 15.551 mgl/€ dal contributo straordinario per il finanziamento degli assegni straordinari, come anticipato in premessa.

Occorre precisare che l'obbligo contributivo di finanziamento del Fondo – considerato che alla data del 1° gennaio 2014 erano già in corso le procedure volte all'adeguamento di cui all'articolo 3, commi 42 e ss., della legge n. 92/2012 – è dovuto a decorrere dalla suddetta data in conformità con quanto chiarito nella circolare n. 32/2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 11.025 mgl/€ (in diminuzione per 5.066 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), concernenti esclusivamente l'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 375/2003. Si prevedono per l'anno 2019 un numero di beneficiari pari a 238 unità.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 29 mgl/€ per recupero prestazioni.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 4.503 mgl/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario.
Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 473 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 11.512 mgl/€, un totale del passivo di 1.305 mgl/€ ed un patrimonio netto di 10.207 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Presentano una consistenza complessiva pari a 20 mgl/€, di cui 6 mgl/€ per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici e 14 mgl/€ quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

➤ *Attivo Circolante*

Costituito esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 11.330 mgl/€ (-1 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 564 mgl/€ (stesso valore nel 2018) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta principalmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 708 mgl.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale****Relazione al bilancio preventivo 2019**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

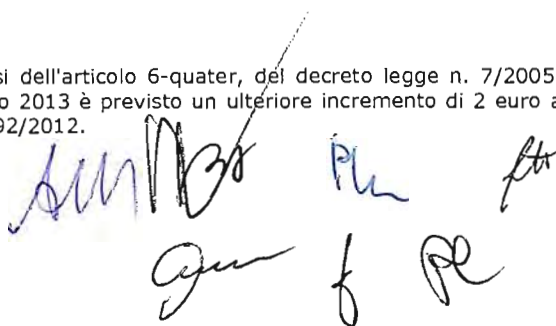
Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166 - recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*" - il quale ha disposto, all'art. 2, comma 5 bis, il versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, da emanarsi entro il 31 ottobre 2015.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle

1 - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.



organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015.

Da ultimo, è intervenuto l'art. 13-ter, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito nella legge 7 agosto 2016, n. 160 che ha destinato al Fondo in argomento, per l'anno 2019, un incremento pari a 0,32 euro dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco.

Per il preventivo relativo all'anno 2019, il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo economico di 180.078 mgl/€, con un peggioramento di 180.347 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, con un avanzo patrimoniale alla fine del 2019 pari a 566.804 mgl/€, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Come già evidenziato dal collegio sindacale, ciò è conseguenza, allo stato attuale, della scadenza al 31 dicembre 2018, del termine di cui all'art. 2, comma 48 della legge n.92/2012, fissato per la destinazione al Fondo in argomento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	617.311	746.613	746.882	269	0,04%
Valore della produzione	257.048	249.867	31.822	-218.045	-87,26%
Costo della produzione	-128.274	-249.592	-211.879	37.713	-15,11%
Differenza	128.774	275	-180.057	-179.782	---
Proventi e oneri finanziari	688	34	24	-10	-29,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-120	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-40	-41	-45	-4	9,76%
Risultato d'esercizio	129.302	269	-180.078	180.347	---
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	746.613	746.882	566.804	-180.078	-24,11%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi* Iscritti in bilancio per 6.822 mgl/€ (7.526 mgl/€ nel 2018), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario dello 0,50%, che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

[Firma] *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]* *[Firma]*

➤ *Altri ricavi e proventi*

Si rilevano le Entrate non classificabili in altre voci per 25.000 mgl/€, con una diminuzione di 217.341 mgl/€ rispetto all'anno 2018, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco, ai sensi del comma 5 dell'art. 13-ter del decreto legge n. 113/2016 convertito nella legge n. 160/2016.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 177.700 mgl/€, con un decremento di 47.100 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, e riguardano i trattamenti d'integrazione ordinaria e interventi formativi e l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità, ASpI/NASpI).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 32.500 mgl/€, riguardanti i trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del decreto n. 95269/2016. Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione² per 2.463 mgl/€ (+6 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018) e i Trasferimenti passivi per 14 mgl/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

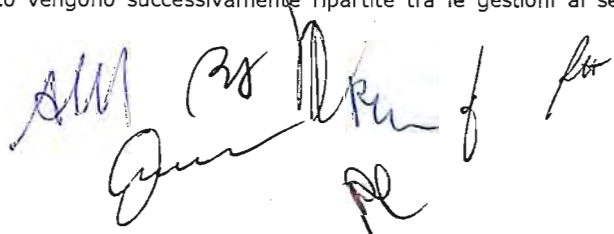
Tale posta è riferibile esclusivamente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 24 mgl/€ (34 mgl/€ nella previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 570.862 mgl/€, un totale del passivo di 4.058 mgl/€ ed un patrimonio netto di 566.804 mgl/€.

Attivo

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 2.825 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 556.216 mgl/€ (-179.868 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 mgl/€ (invariato nel 2018) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

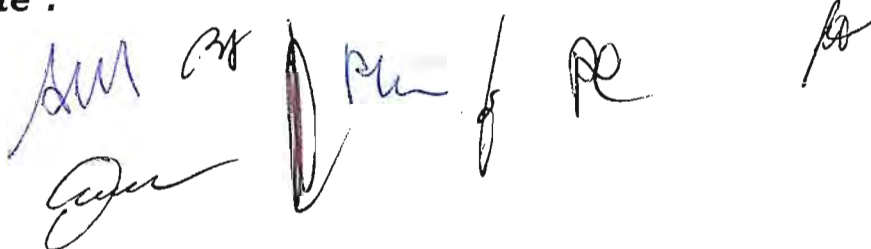
➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 14 mgl/€ (15 mgl/€ nella previsione definitiva 2018) e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 60 mgl/€ (stesso dato del 2018).

Il collegio, richiama quanto più volte osservato, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche – peraltro in netta diminuzione a causa di quanto evidenziato in premessa relativamente al contributo addizionale – anche a fronte dell'adeguamento del Fondo intervenuto ai sensi dell'art. 40, comma 9 del citato decreto legislativo n. 148/2015.

Si sottolinea, altresì, che a causa dell'incremento dei costi della produzione, in particolare dovuto alla crescita delle spese per prestazioni ed ai valori di copertura dei periodi assicurativi, l'andamento economico-patrimoniale della gestione mostra un progressivo deterioramento.

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015, ai commi 1 e 2 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e la "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite".



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale gruppo Poste Italiane S.p.A.****Relazione al bilancio preventivo 2019**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A."*, al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

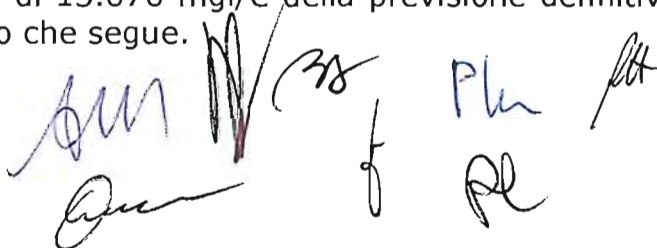
Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12.4.2014. E' stato pertanto abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Per il preventivo relativo all'anno 2019, si evidenzia il risultato economico positivo di 17.866 mgli/€, a fronte di 13.070 mgli/€ della previsione definitiva 2018, come si riporta nel prospetto che segue.

The block contains several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'G.M.', followed by a large, stylized signature that looks like 'M. 38'. To the right of this is a signature that looks like 'Plu', and further right is a signature that looks like 'R.L.'. There are also some smaller, less distinct marks and initials scattered around these main signatures.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	83.325	104.280	117.350	13.070	12,53%
Valore della produzione	21.807	21.177	20.624	-553	-2,61%
Costo della produzione	-927	-8.090	-2.736	5.354	-66,18%
Differenza	20.880	13.087	17.888	4.801	36,69%
Proventi e oneri finanziari	96	5	5	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-22	-27	-5	22,73%
Risultato d'esercizio	20.955	13.070	17.866	4.796	36,69%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	104.280	117.350	135.217	17.867	15,23%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

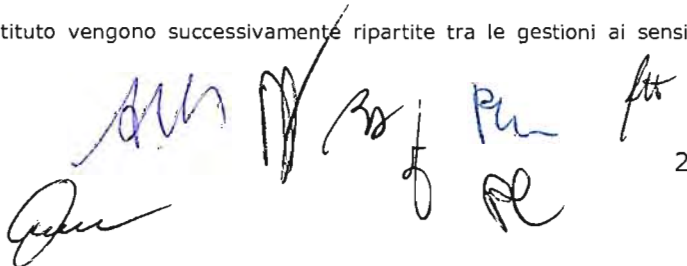
Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 20.624 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con una diminuzione di 553 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2018 e riguardano esclusivamente il contributo ordinario dello 0,50% destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.000 mgli/€, e riguardano gli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale del personale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 586 mgli/€ (585 mgli/€ nel 2018) e dai Trasferimenti passivi per 41 mgli/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono costituite esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 5 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 135.774 mgl/€, un totale del passivo di 557 mgl/€ ed un patrimonio netto di 135.217 mgl/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 541 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 132.750 mgl/€ (+17.840 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 516 mgl/€ (stesso dato del 2018) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 41 mgl/€ (-1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al bilancio preventivo 2019**

L'art. 1, commi da 755 a 759, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) istituisce presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (decreto legislativo n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0,00%
Valore della produzione	5.847.588	5.863.485	5.896.685	33.200	0,57%
Costo della produzione	-5.847.288	-5.863.231	-5.896.393	-33.162	0,57%
Differenza	300	254	292	38	14,96%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-38	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-262	-254	-292	-38	14,96%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Si rinvia alla seconda parte della relazione generale per l'approfondimento sulla situazione del fondo illustrata attraverso tabelle e grafici che riportano il trend dei principali valori della gestione nell'arco temporale 2007-2019.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.912 mln/€ (+33 mln/€ rispetto al 2018), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, e riguarda per 5.861 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 51 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 20 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.751 mln/€ (+402 mln/€ rispetto al 2018), le quali sono riferibili per 3.895 mln/€ al trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 746 mln/€ alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 110 mln/€ alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, pari a 31 mln/€ (+30 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).
- *Svalutazione dei crediti*
Tale voce è interessata dall'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi di 6 mln/€ (45 mln/€ nella previsione definitiva 2018).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 1.150 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 17 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2018) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2019 la gestione in esame presenta una situazione di pareggio per 2.172 mln/€.

Attivo

➤ Attivo Circolante

Pari a complessivi 1.339 mln/€ è composto principalmente:

- dai Residui attivi, indicati in bilancio per 675 mln/€ al netto del fondo svalutazione crediti contributivi per 837 mln/€, afferiscono principalmente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 1.508 mln/€, di cui 1.498 mln/€ relativi ai DM da aziende e 10 mln/€ relativi ai DM degli agricoli dipendenti;
- dalle disponibilità liquide costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 664 mln/€ (-71 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Passivo

➤ Fondi per rischi ed oneri

Tale voce è costituita dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 1.700 mln/€ (-31 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al bilancio preventivo 2019

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata *"Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive"*, al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame si chiude a pareggio, per effetto dell'assegnazione di 3.142 mgli/€ al fondo copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0	0	3.756	3.756	—
Valore della produzione	11.387	11.437	11.427	-10	-0,09%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	0,00%
Costo della produzione	-11.427	-7.671	-11.413	-3.742	48,78%
Differenza	-40	3.766	14	-3.752	-99,63%
Proventi e oneri finanziari	53	3	2	-1	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-13	-13	-16	-3	23,08%
Risultato d'esercizio	0	3.756	0	-3.756	—
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	0	3.756	3.756	0	—

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto legge in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 127 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-10 mgl/€ rispetto al 2018).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 11.300 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2018), è costituita dal Trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.913 mgl/€ (+602 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), le quali concernono il pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2019.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tali poste, pari a 3.142 mgl/€ (+3.142 mgl/€ rispetto al 2018), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.

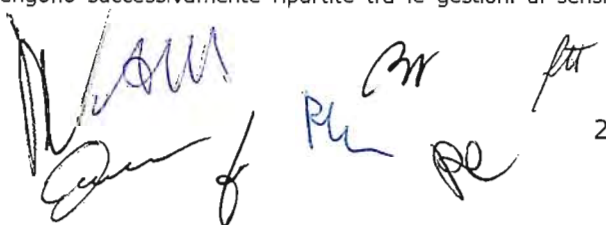
Al riguardo, il collegio rileva che, rispetto alla normale contabilizzazione, per il 2018 non è stata prevista la suddetta assegnazione al Fondo di copertura oneri futuri di pertinenza del fondo speciale di previdenza per gli sportivi, né sono stati stimati prelievi dal suddetto fondo.

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 302 mgl/€ (pressoché invariate rispetto alla previsione definitiva 2018).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite prevalentemente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 mgl/€ (3 mgl/€ nel 2018).

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



2

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2019 il Fondo in esame presenta una situazione patrimoniale di pareggio per 59.928 mgl/€.

Attivo

Tale voce risulta composta principalmente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 59.629 mgl/€ (56.515 mgl/€ nella previsione definitiva 2018).

Passivo

E' composto quasi esclusivamente dal Fondo di copertura per oneri futuri per 56.152 mgl/€ (53.010 mgl/€ nel 2018).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al bilancio preventivo 2019**

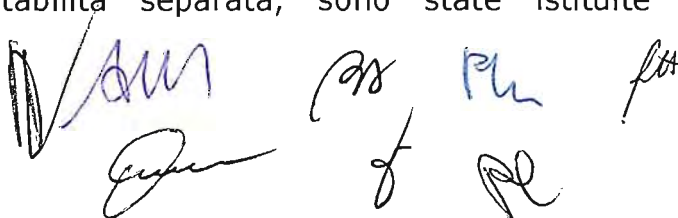
L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in cinque contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le



corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 420 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 493 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	II Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su II Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale alla fine dell'esercizio	716	366	-73	-439	-119,95%
Valore della produzione	1.466	1.463	1.485	22	1,50%
Costo della produzione	-1.829	-1.900	-1.905	-5	0,26%
Differenza	-363	-437	-420	17	-3,89%
Proventi e oneri finanziari	2	-3	0	3	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	12	1	0	-1	-100,00%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	-349	-439	-420	19	-4,33%
Risultato patrimoniale alla fine dell'esercizio	366	-73	-493	-420	575,34%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2019	2018	2019	Differenze
(in milioni di euro)				
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-427	-598	-1.025	-427
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-1	17	16	-1
Gest. Mutualità (FTT)	-2	23	21	-2
Gest. Assistenza (FTU)	-3	28	25	-3
Fondo credito (FTV)	13	457	470	13
Totale	-420	-73	-493	-420

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.470 mln/€, di cui:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.423 mln/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.402 mln/€, alla Gestione assistenza per 6 mln/€ e al Fondo credito per 15 mln/€.
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 47 mln/€, ripartiti tra la Gestione assicurativa (46 mln/€) e la Gestione mutualità (1 mln/€).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi per stimati in 10 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto alle previsioni definitive del 2018).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.859 mln/€ (+3 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018), di cui 1.852 mln/€ della Gestione assicurativa a ripartizione, 1 mln/€ della Gestione cassa integrativa, 2 mln/€ della Gestione mutualità e 4 mln/€ della Gestione assistenza.
Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 12 mln/€ (invariate rispetto alla previsione definitiva 2018).
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano le Spese di amministrazione¹ per 20 mln/€, principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (13 mln/€), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 19 mln/€ (+2 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018) e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 10 mln/€ a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/86.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, è interessata principalmente dagli utili e dalle perdite di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari entrambe paria circa 2 mln/€ di segno opposto.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 924 mln/€, un totale del passivo di 1.417 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 493 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 334 mln/€, concerne per 46 mln/€ le Immobilizzazioni materiali, al netto del relativo fondo ammortamento, riferite alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto, e per 288 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, relative agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione, a mutui e prestiti concessi al personale e a prestiti concessi dal Fondo credito.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 419 mln/€ (437 mln/€ nella previsione definitiva 2018), composto principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (36 mln/€), dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (22 mln/€) e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 361 mln/€ (-18 mln/€ rispetto all'II nota di variazione 2018).

Passivo

➤ *Fondi per altri rischi ed oneri futuri*

Sono stimati in 53 mln/€ per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento.

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 31 mln/€, dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 mln/€, da Debiti diversi per 4 mln/€ e dai Rapporti diretti in c/c tra le gestioni e la gestione produzione e servizi per 1.324 mln/€ (+428 mln/€ rispetto alla seconda nota di variazione 2018).

Il collegio evidenzia che la gestione più significativa tra le cinque contabilità separate – Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) – continua ad aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST.

Pertanto si invita l'Ente ad intraprendere idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame.



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza****Relazione al bilancio preventivo 2019**

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"*; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

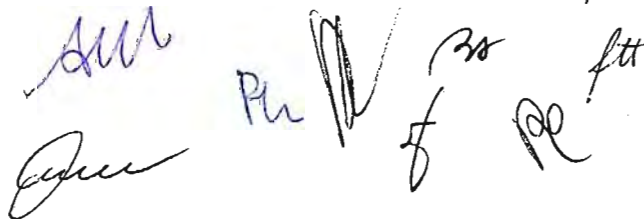
- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17.01.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma

The block contains several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a large signature, a smaller one, and several sets of initials or short signatures, including one that appears to be 'Pn' and another that looks like 'f'.

7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 4.601 mgl/€, a fronte di un avanzo economico di 4.060 mgl/€ del 2018, ed un avanzo patrimoniale di 40.448 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	25.088	31.787	35.848	4.061	12,78%
Valore della produzione	57.730	58.133	58.399	266	0,46%
Costo della produzione	-51.043	-54.046	-53.778	268	-0,50%
Differenza	6.687	4.087	4.621	534	13,07%
Proventi e oneri finanziari	31	1	1	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-28	-22	6	-21,43%
Risultato d'esercizio	6.699	4.060	4.601	541	13,33%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	31.787	35.848	40.448	4.601	12,83%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 58.399 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali (in aumento rispetto all'anno precedente di 266 mgl/€), riferibili:
 - per 6.505 mgl/€, al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il medesimo contributo ordinario nel previgente regolamento era pari a 0,50%;
 - per 36.316 mgl/€, al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori

2

interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;

- per 15.568 mgl/€, ai contributi figurativi FPLD a titolo di contribuzione correlata;
- per 11 mgl/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 37.334 mgl/€, con una diminuzione di 52 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, riguardanti l'erogazione di assegni per il sostegno del reddito di cui al decreto interministeriale n. 78459 del 2014.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 13 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti al FPLD per 15.813 mgl/€ (16.026 mgl/€ nella seconda nota di variazione 2018), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 522 mgl/€ (+1 mgl/€ rispetto alle previsioni definitive 2018).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2019, presenta attività per 43.623 mgl/€, passività per 3.175 mgl/€, cui corrisponde un patrimonio netto 40.448 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta per 181 mgl/€, riguarda le immobilizzazioni e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (174 mgl/€).
- *Attivo Circolante*
E' interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 42.191 mgl/€ (+4.553 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 140 mgl/€ (immutato nel 2018) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 159 mgl/€ sono rappresentati dai Debiti per prestazioni istituzionali e dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di patronato.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Daniel

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2019

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214"*.

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con d.lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1° gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

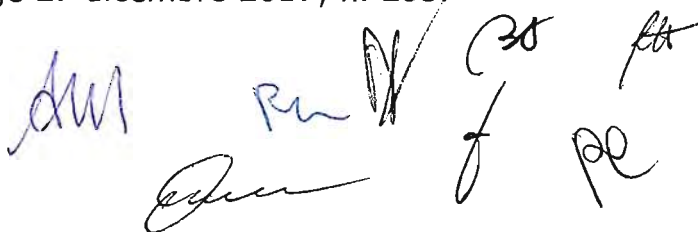
2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in G.U. n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dallo Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 338/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio negativo di 11.423 mln/€, con un incremento di 1.728 mln/€ rispetto al deficit economico previsto per l'anno 2018, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 20.770 mln/€, come da prospetto seguente. Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 22.529 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
							assolute	%
							in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-23.316	-4.812	-5.740	-12.921	-22.181	-9.346	12.835	-57,86%
Valore della produzione	59.799	58.226	56.944	56.369	57.322	56.969	-353	-0,62%
Costo della produzione	-63.191	-62.873	-64.333	-65.871	-67.163	-68.468	-1.305	1,94%
Differenza	-3.392	-4.647	-7.389	-9.502	-9.841	-11.500	-1.659	16,86%
Proventi e oneri finanziari	218	210	179	140	108	59	-49	-45,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7	0	-5	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	14	23	48	118	52	32	-20	-38,46%
Imposte di esercizio	-27	-14	-14	-13	-13	-15	-2	15,38%
Risultato d'esercizio	-3.194	-4.428	-7.181	-9.260	-9.695	-11.423	-1.728	17,82%
Ripianamento anticipazione di bilancio ai sensi dell'art.1, c.5, l. n. 147/2013	21.698	3.500						
Ripiano delle anticipazioni di bilancio ai sensi dell'art.1, commi 178 e 179, l. n. 215/2017					22.529			
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-4.812	-5.740	-12.921	-22.181	-9.346	-20.770	-11.423	122,23%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2018	2019	Differenze
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	-52.035	-62.108	-10.073
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	16.815	15.544	-1.271
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	87	72	-15
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	-241	-344	-103
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS) *	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	9.126	9.132	6
ENPAS	7.539	7.863	324
INADEL	6.953	6.651	-302
ENPDEP	84	91	7
ENAM	217	221	4
Totale	-9.346	-20.770	-11.423

* Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 335/1995, come integrato dall'art. 2, comma 5, della legge n. 183/2011, l'intero disavanzo della CTPS è posto a carico dello Stato (ricompreso nella voce "Apporto dello Stato")

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 55.716 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in decremento di 320 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Descrizione	Il Nota di variazione 2018	Preventivo 2019	Differenza
(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	12.515	12.343	-172
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.274	3.236	-38
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	48	47	-1
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	202	199	-3
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	33.467	33.296	-171
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	427	431	4
ENPAS	4.260	4.305	45
INADEL	1.833	1.848	15
ENPDEP	11	11	0
ENAM	0	0	0
Totale	56.036	55.716	-320

Nella relazione del presidente, alla tabella n. 3.4 è indicato il numero dei contribuenti al 31 dicembre 2019 delle varie casse pensionistiche, complessivamente pari a 2.122.480 (di cui: 1.970.000 per la CTPS, 1.210.000 per la CPDEL, 117.500 per la CPS, 25.500 per la CPI e 4.000 per la CPUG).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni riguardano i contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali; sono stimate in 378 mln/€ (373 mln/€ nel 2018) e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Il Nota di variazione 2018	Preventivo 2019	Differenza
(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	90	90	0
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	56	56	0
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	126	127	1
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	50	54	4
INADEL	2	2	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	49	48	-1
Totale	373	378	5

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 711 mln/€, dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 mln/€ per abolizione di aliquote contributive, dal rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato per 14 mln/€, nonché dai Trasferimenti da altri Enti per 35 mln/€, da Entrate non classificabili in altre voci per 24 mln/€ (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui) e da Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per 3 mln/€.

Costo della produzione➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 67.397 mln/€ (+1.332 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018) e concernono in gran parte le prestazioni pensionistiche per 60.889 mln/€, suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Descrizione	Il Nota di variazione 2018	Preventivo 2019	Differenza
(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	21.722	22.544	822
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	4.346	4.508	162
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	60	61	1
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	288	296	8
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	33.673	33.480	-193
Totale	60.089	60.889	800

[Handwritten signatures and initials]

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame³, risulta pari a 11.982 mln/€ (10.670 mln/€ nel 2018).

In particolare, è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata, annualmente aggiornato in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale), in base agli interventi che le leggi pongono a carico dello Stato, previsti per 2.440 mln/€. Trova inoltre collocazione nell'ambito della GIAS anche l'apporto dello Stato a favore della Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS), previsto per 8.533 mln/€.

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, pari a 6.046 mln/€, concernenti le seguenti contabilità:

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	Il Nota di variazione 2018	Preventivo 2019	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	3.583	3.930	347
INADEL	1.927	2.116	189
Totale	5.510	6.046	536

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.127 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali per complessivi 191 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 322 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione⁴ per 492 mln/€ concernenti le seguenti contabilità:

3 - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi riportati alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020).

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Il Nota di variazione 2018	Preventivo 2019	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	121	121	0
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	26	26	0
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	1	1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	3	3	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	221	221	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	41	41	0
ENPAS	52	52	0
INADEL	18	18	0
ENPDEP	1	1	0
ENAM	9	9	0
Totale	492	492	0

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 59 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli altri proventi finanziari per 123 mln/€, riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari (relativi quasi esclusivamente alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali), e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi su prestazioni arretrate (10 mln/€) e per la Perdita degli investimenti patrimoniali non unitari (54 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 45.703 mln/€, un totale del passivo di 66.473 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 20.770 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 810 mln/€, concerne quasi esclusivamente la consistenza degli Immobili (strumentali e da reddito) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 8.329 mln/€, concerne principalmente Crediti finanziari per 7.249 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 3.712 mln/€ (+61 mln rispetto al 2018);

[Handwritten signatures and initials]

- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 3.081 mln/€ (+585 mln rispetto al 2018);
- i Crediti per Mutui ad enti ed istituti vari per 236 mln/€;
- i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 135 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 33.790 mln/€, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 460 mln/€, dai Crediti verso lo Stato per 3 mln/€ e dai Crediti verso altri per 74 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 65.515 mln/€, sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 58.397 mln/€;
- i Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 6.392 mln/€, di cui 6.355 mln/€ riferibili alla CPDEL e 37 mln/€ alla CPI⁵.

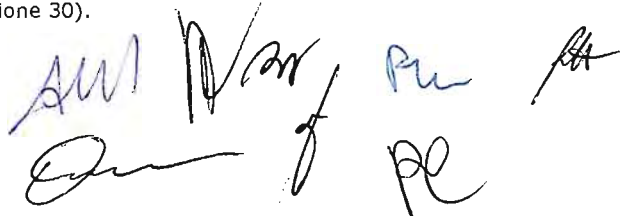
Sono presenti nella voce del passivo anche i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 342 mln/€ e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 89 mln/€.

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Sono esposti nel passivo per 898 mln/€, concernenti principalmente il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex Enam e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti (per 894 mln/€).

Il collegio evidenzia che, sulla situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, peggiorato – rispetto alla seconda nota di variazione del bilancio 2018 - di circa 10 mld/€.

5 - Vedi la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 45** **Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214**

Relazione al bilancio preventivo 2019

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214"*.

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

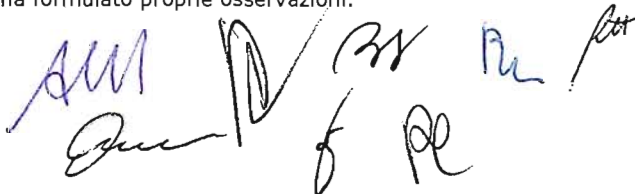
- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.



Le previsioni relative all'anno 2019 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 288 mln/€, con un incremento di 10 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018, ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 5.392 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	4.559	4.826	5.104	278	5,76%
Valore della produzione	1.238	1.241	1.249	8	0,64%
Costo della produzione	-980	-969	-963	6	-0,62%
Differenza	258	272	286	14	5,15%
Proventi e oneri finanziari	6	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	3	5	0	-5	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	267	278	288	10	3,60%
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	4.826	5.104	5.392	288	5,64%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2019	2018	2019	Differenze
	(in milioni di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	239	3.835	4.074	239
F.do pensioni sportivi professionisti	50	1.262	1.312	50
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-1	7	6	-1
Totale	288	5.104	5.392	288

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.226 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili per 1.110 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 116 mln/€ al Fondo

pensione sportivi professionisti⁴.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed 1 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 907 mln/€ (+2 mln/€ rispetto alle previsioni definitive 2018), di cui 841 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 65 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti (500 mgl/€ sono iscritti tra le prestazioni diverse, erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici).

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a complessivi 91 mln/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

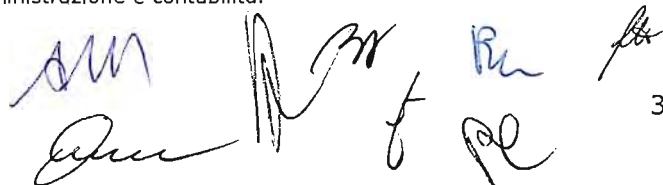
E' stata stimata in 23 mln/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto dei coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 194 del 16 ottobre 2018⁵, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 31.12.2012	99,00%
2013	75,00%
2014	55,00%
2015	45,00%
2016	25,00%
2017	15,00%
2018	10,00%
2019	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

4 - A fine 2019 il numero medio degli assicurati/contribuenti è previsto in 148.600 unità al Fondo lavoratori dello spettacolo e 5.480 unità al Fondo pensioni sportivi professionisti (cfr. tab. n.3.4. della relazione del Presidente)

5 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.



➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione⁶ per 15 mln/€, i Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altre gestioni dell'INPS per 17 mln/€, riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, e i Trasferimenti passivi per 2 mln/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Pari a complessivi 2 mln/€, attengono quasi esclusivamente all'utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari, riferibili per 1 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 1 mln/€ al Fondo pensioni sportivi professionisti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 5.457 mln/€, un totale del passivo di 65 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 5.392 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 419 mln/€, concerne per 17 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 402 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, costituite da Partecipazioni (18 mln/€) dai Crediti verso altri per mutui e prestiti al personale (7 mln/€), dagli Altri titoli (349 mln/€) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (28 mln/€).

➤ *Attivo Circolante*

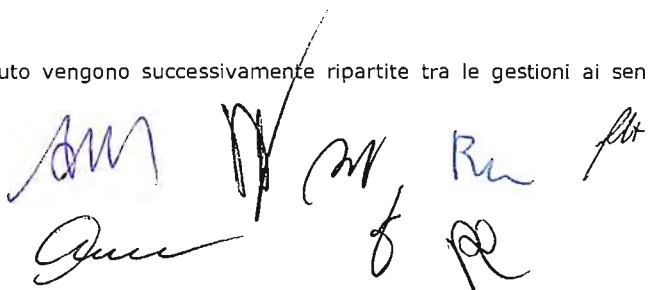
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 4.913 mln/€, di cui Residui attivi per 109 mln/€ (al netto del fondo svalutazione crediti) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 4.804 mln/€ (+306 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 mln/€, dai Debiti diversi per complessivi 18 mln/€,

6 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al bilancio preventivo 2019**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

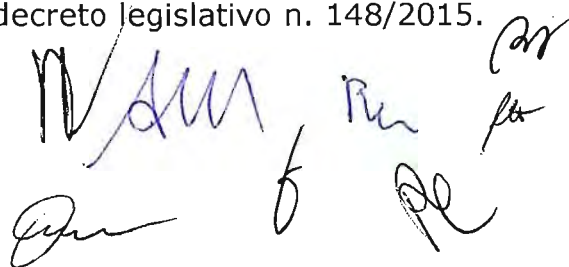
Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Si sottolinea, a tal proposito, che ai sensi dell'art. 46, comma 2, sono stati abrogati i commi 20, 20-bis e 21 dell'art. 3, della legge n. 92/2012 ed è stato abrogato, altresì, il decreto istitutivo del Fondo di solidarietà residuale. Con decreto n. 94343 del 3 febbraio 2016, pubblicato in G.U. n. 74 del 30.3.2016, il Fondo di solidarietà residuale è stato, pertanto, adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del D.lgs. n. 148/2015 e ha assunto la denominazione di Fondo di integrazione salariale.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.



Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	810.329	1.217.382	1.250.741	33.359	2,74%
Valore della produzione	455.659	466.258	465.151	-1.107	-0,24%
Costo della produzione	-49.621	-432.932	-414.944	17.988	-4,15%
Differenza	406.038	33.326	50.207	16.881	50,65%
Proventi e oneri finanziari	1.028	55	46	-9	-16,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-13	-22	-20	2	-9,09%
Risultato d'esercizio	407.053	33.359	50.233	16.874	50,58%
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	1.217.382	1.250.741	1.300.974	50.233	4,02%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 465.151 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 447.345 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 17.805 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 250.835 mgl/€ (-8.193 mgl/€ rispetto al 2018), relativi esclusivamente agli assegni ordinari che si prevede di erogare nel 2019.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 890 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 162.890 mgl/€ (172.685 mgl/€ nella seconda nota di variazione al preventivo 2018), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per circa 275 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 46 mgl/€, ed interessano esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali (-9 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente).

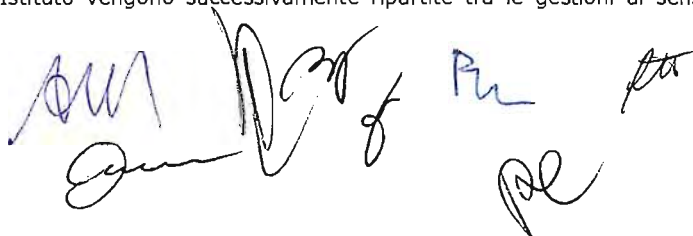
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 1.305.393 mgl/€ e passività per 4.419 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 1.300.974 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 5.398 mgl/€ (+447 mgl/€ rispetto al 2018).
- *Attivo Circolante*
E' interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.263.925 mgl/€ (+49.882 mgl/€ rispetto al 2018).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 1.300.974 mgl/€ (+50.233 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione al preventivo 2018).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.527 mgl/€ (invariato nel 2018) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta principalmente dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 890 mgl/€ (+6 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 47** Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984

Relazione al bilancio preventivo 2019

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Successivamente, in data 28 luglio 2016, è intervenuto un nuovo accordo sindacale nazionale tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche Gruppo FS) e Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Taf, Fast Mobilità e Orsa Ferrovie, recepito con il decreto interministeriale n. 99296 del 18

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.



maggio 2017, che ha modificato il decreto n. 86984/2015 dettando la nuova disciplina del Fondo di solidarietà del Gruppo FS con riferimento in particolare alla disciplina degli assegni straordinari e degli assegni straordinari solidaristici.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su II Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	7.390	13.751	18.424	4.673	33,98%
Valore della produzione	61.888	47.948	41.406	-6.542	-13,64%
Costo della produzione	-55.657	-43.263	-36.635	6.628	-15,32%
Differenza	6.230	4.685	4.771	86	1,84%
Proventi e oneri finanziari	152	7	5	-2	-28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-21	-19	-9	10	-52,63%
Risultato d'esercizio	6.361	4.673	4.767	94	2,01%
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	13.751	18.424	23.191	4.767	25,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 41.405 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 5.414 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 35.990 mgl/€, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di

- importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.
- per 1 mgl/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 28.804 mgl/€ (-4.531 mgl/€ rispetto al 2018), di cui 339 mgl/€ all'assegno ordinario, 25.134 mgl/€ relativi all'assegno straordinario e 3.331 mgl/€ relativi all'assegno straordinario per ricambio generazionale.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale voce si riferisce al prelievo Fondo di accantonamento per la copertura delle prestazioni solidaristiche straordinarie, ivi inclusa la relativa contribuzione correlata per 4.737 mgl/€ (+102 mgl/€ rispetto al 2018).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 11 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 12.266 mgl/€ (14.262 mgl/€ nella seconda nota di variazione al preventivo 2018), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione² per 329 mgl/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 5 mgl/€, ed interessano esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 147.519 mgl/€ e passività per 124.327 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 23.192 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 638 mgl/€ (+33 mgl/€ rispetto al 2018).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 146.044 mgl/€ (-375 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 23.192 mgl/€ (+4.767 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione al preventivo 2018).

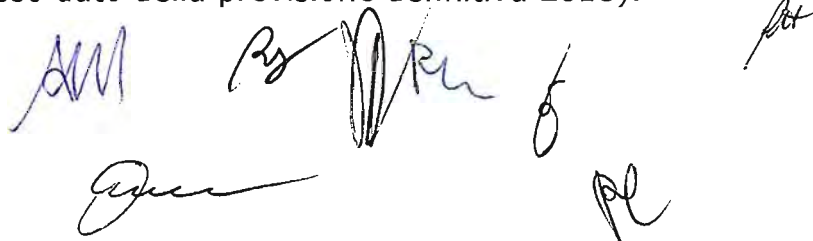
➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 121.897 mgl/€ (126.634 mgl/€ nel 2018) concerne:

- per 6.548 mgl/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 115.048 mgl/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 300 mgl/€ il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali per 486 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2018) e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 10 mgl/€ (stesso dato della previsione definitiva 2018).



Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985.****Relazione al bilancio preventivo 2019**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto prevista l'attivazione di un *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

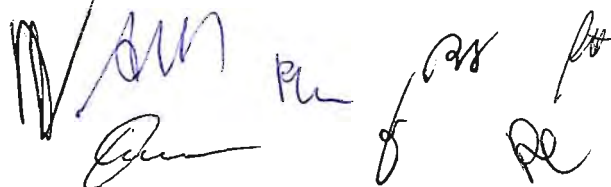
Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito - per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale - la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali, hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012,



ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Con successivo accordo integrativo del 23 maggio 2016, è stato convenuto di integrare il precedente accordo del 10 dicembre 2015 al fine di modificare parzialmente le prestazioni riconosciute dal Fondo e di individuare criteri, priorità e limiti per l'erogazione delle medesime.

Con il decreto interministeriale n. 97510 del 17 ottobre 2016, pubblicato nella G.U. del 19 dicembre 2016, n. 295, sono stati recepiti gli accordi del 10 dicembre 2015 e del 23 maggio 2016.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

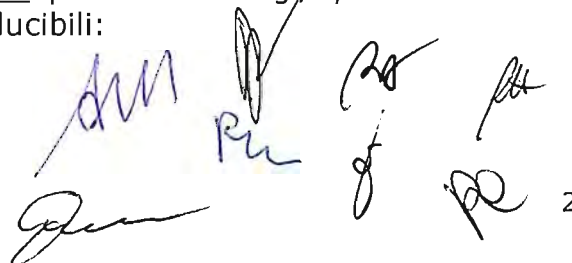
Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	28.018	45.429	62.576	17.147	37,74%
Valore della produzione	18.172	52.036	36.575	-15.461	-29,71%
Costo della produzione	-778	-34.863	-17.921	16.942	-48,60%
Differenza	17.394	17.172	18.653	1.481	8,62%
Proventi e oneri finanziari	36	2	3	1	50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-19	-27	-24	3	-11,11%
Risultato d'esercizio	17.411	17.147	18.632	1.485	8,66%
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	45.429	62.576	81.208	18.632	29,77%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 36.575 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riconducibili:



- per 18.864 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
- per 9.232 mgl/€, al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro;
- per 8.456 mgl/€, al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
- per 23 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 13.083 mgl/€, relativi:
 - per 842 mgl/€, a prestazioni riguardanti assegni ordinari;
 - 5.858 mgl/€ a prestazioni riguardanti assegni integrativi;
 - 6.383 mgl/€, a prestazioni riguardanti assegni straordinari.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 4.334 mgl/€, di cui:
 - 504 mgl/€ per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - 2.747 mgl/€ per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - 1.083 mgl/€ per contribuzione correlata ad assegni integrativi;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 392 mgl/€.

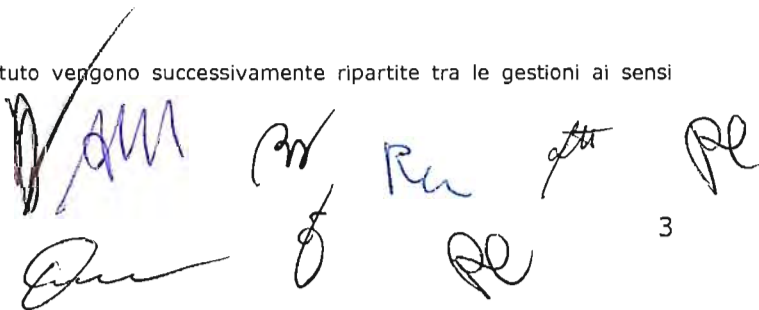
Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 3 mgl/€, ed interessano esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 81.308 mgl/€ e passività per 100 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 81.208 mgl/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 304 mgl/€ (+89 mgl/€ rispetto al 2018).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 78.605 mgl/€ (+18.454 mgl/€ rispetto al 2018).

Passivo➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3 della legge n. 92/2012 e agli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 81.208 mgl/€ (+18.632 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione del preventivo 2018).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce è interessata per 62 mgl/€ e riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 37 mgl/€ (+1 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2018).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401.****Relazione al bilancio preventivo 2019**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

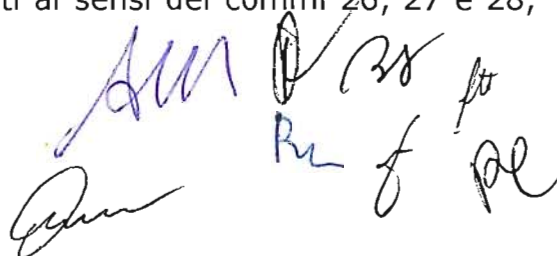
Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante: «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148/2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28,



tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	8.163	11.420	11.828	408	3,57%
Valore della produzione	3.401	4.006	4.086	80	2,00%
Costo della produzione	-149	-3.571	-3.635	-64	1,79%
Differenza	3.252	435	451	16	3,68%
Proventi e oneri finanziari	10	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-5	-28	-7	21	-75,00%
Risultato d'esercizio	3.257	408	444	36	8,82%
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	11.420	11.828	12.272	444	3,75%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.086 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 4.011 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 75 mgl/€, al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.844 mgl/€, relativi all'assegno ordinario di importo pari all'integrazione salariale, ridotto di un importo pari ai contributi previsti dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
- dai Trasferimenti passivi per 8 mgl/€ per contribuzioni da trasferire ad altri enti;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.647 mgl/€, per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 112 mgl/€.

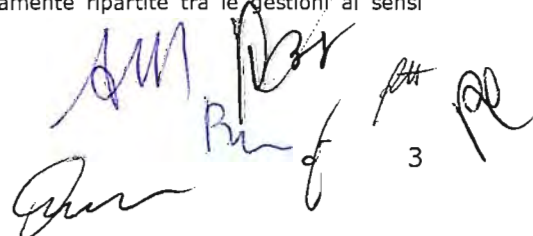
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 12.298 mgl/€ e passività per 27 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 12.271 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 11.949 mgl/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 19 mgl/€.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani.****Relazione al bilancio preventivo 2019**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT, CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "*laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto*".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	197	333	390	57	17,12%
Valore della produzione	163	167	170	3	1,80%
Costo della produzione	-25	-109	-111	-2	1,83%
Differenza	138	58	59	1	1,72%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	136	57	58	1	1,75%
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	333	390	448	58	14,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 170 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 168 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 2 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 37 mgl/€ relativi all'erogazione dell'assegno ordinario a favore dei lavoratori (esclusi i dirigenti) interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa per le causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria.
L'importo dell'assegno ordinario è pari alla prestazione di integrazione salariale, con i relativi massimali.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 49 mgl/€, per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 21 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 449 mgl/€ e passività per 1 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 448 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 433 mgl/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 1 mgl/€.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino.****Relazione al bilancio preventivo 2019**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.



Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	0	7.921	9.037	1.116	14,09%
Valore della produzione	8.020	4.316	4.431	115	2,66%
Costo della produzione	-101	-3.192	-2.870	322	-10,09%
Differenza	7.920	1.124	1.561	437	38,88%
Proventi e oneri finanziari	4	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-3	-8	-3	5	-62,50%
Risultato d'esercizio	7.921	1.116	1.559	443	39,70%
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	7.921	9.037	10.596	1.559	17,25%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.431 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 4.280 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 151 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.064 mgl/€ relativi:
 - per 1.876 mgl all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 188 mgl/€ all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 9 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 768 mgl/€ (862 mgl/€ nella seconda nota di variazione al preventivo 2018),

relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;

- dalle Spese di amministrazione¹ per 26 mgl/€ (in aumento di 10 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione al preventivo 2018).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 10.609 mgl/€ e debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici di 9 mgl/€ (pari al 2018), con una consistenza patrimoniale netta pari a 10.597 mgl/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.215 mgl/€, /€ (in aumento di 1.544 mgl/€ rispetto alla seconda nota di variazione al preventivo 2018).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

INPS - Collegio Sindacale**52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano
- Alto Adige****Relazione al bilancio preventivo 2019**

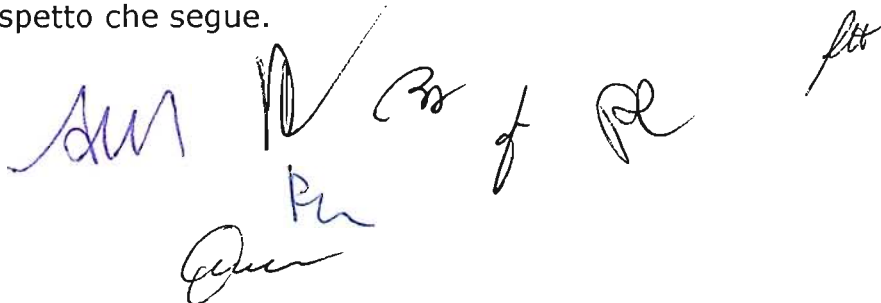
Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2019 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.



Descrizione	Consuntivo 2017	Il Nota di variazione 2018	Previsioni 2019	Differenze Previsioni 2019 su Il Nota di variazione 2018	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	0	3.513	4.633	1.120	31,88%
Valore della produzione	3.534	4.480	4.522	42	0,94%
Costo della produzione	-23	-3.361	-2.915	446	-13,27%
Differenza	3.511	1.120	1.607	487	43,48%
Proventi e oneri finanziari	2	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	0	-1	-1	—
Risultato d'esercizio	3.513	1.120	1.607	487	43,48%
Patrimonio netto (Fondo di riserva dei risultati di esercizio)	3.513	4.633	6.240	1.607	34,69%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.522 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 4.473 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 49 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.805 mgl/€ relativi all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 9 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.090 mg/€, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 9 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2019 evidenzia attività per 6.250 mg/€ e debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 9 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 6.239 mg/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 349 mg/€ e le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.901 mg/€.

Tra le passività, sono iscritti 2 mg/€ al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizio per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Angelo Marano

Paolo Onelli

Pietro Voci

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità